



Bridge d'Italia

Sommario numero 7/8

Luglio/Agosto 2012

Rivista bimestrale della
**Federazione Italiana
Gioco Bridge**
Via Giorgio Washington, 33
20146 Milano
Tel. +39 02 70.000.333 r.a.
Fax +39 02 70.001.398
<http://www.federbridge.it>
e-mail: figb@federbridge.it

Abbonamento annuo € 70
Abbonamento tesserati FIGB € 50

Direttore Editoriale:
– Marcello Marchioni

Direttore:
– Marco Catellani

Direttore Responsabile:
– Franco Broccoli

Direzione e redazione:
Bridge d'Italia c/o FIGB
e-mail Bridge d'Italia:
bdi@federbridge.it

*Progetto grafico
e videoimpaginazione:*
– Romano Pacchiarini
Tel. 349 47 72 857
e-mail: romanopa@alice.it

Stampa:
Tap Grafiche s.p.a.
Via San Gimignano
53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577 93 61 34
Fax 0577 93 63 90

Autorizzazione del Tribunale
di Milano N. 2939 del 7 gennaio
1953

N. Iscr. ROC 6160 del 10/12/2001
Spedizione in abbonamento
postale, D.L. 353/2003 (conv. in L.
27/2/2004 n. 46) art. 1, comma 1,
DCB FIRENZE

La tiratura di questo numero
è stata di 25.000 copie

Finito di stampare:
5 luglio 2012



Lettere al Bd'Irettore	Marco Catellani	2
Campionati Assoluti Open e Ladies	Franco Broccoli	7
Campionati Primavera Allievi	Pierangela De Longhi	14
Campionati Allievi Inside	Valentino Domini	16
Spoletto 2012	Bernardo Biondo	17
Campionati Individuali	Franco Broccoli	18
Biella Bridge Festival	Ennio Oioli	21
Spezia vince la Selezione Seniores	Franco Broccoli	22
Contratti parziali di manche e slam	Giampiero Bettinetti	22
Trials Usa per le Olimpiadi di Lille	Maurizio Di Sacco	25
Passo a passo	Pietro Forquet	30
Kat on Play	Marco Catellani	37
Dichiariamo in Quinta Italiana	Steve Hamaoui	38
To Mud or Not to Mud	Marco Catellani	40
Ricerca di Donne negli approcci a slam	Giampiero Bettinetti	42
A carte viste		44
Kat for the Defence	Marco Catellani	45
Appelli Famosi	Maurizio Di Sacco	46
Belle figure	Eddie Kantar	48
Al tavolo con Larry	Larry Cohen	50
Giocate (male) queste mani con me	Mark Horton	51
Così fu se vi pare	Luca Marietti	52
Tasselli licitativi	G. Antonio Castiglioni	54
I Quiz di Carl'Alberto	Carl'Alberto Magri	53
Giallo al Country Club	Giorgio Levi	55
Alabarde		56
Bridge Burlesque in Paradiso	Giampiero Bettinetti	59
English Lessons		60
History Channel	Valeria Bianchi	61
Humor Bridge		62
Save the Last Page		64

Fondo editoriale	Cronaca	Vita Federale	Tecnica
Rubriche	Opinioni	Documenti	Varietà

Lettere al Bdi rettore



CONTESTAZIONI

Egregio direttore, durante l'ultimo emozionante turno dei campionati italiani a squadre è capitata la mano n. 8, causa di una breve discussione tra me e il commentatore del rama, che nell'occasione era Leonardo Cima.

Non riporto tutte le carte perché sono inessenziali ma chi volesse può recuperarle dal sito della federazione.

Il contratto è 6 cuori e la figura delle quadri è: Q108 per A974

Per mantenere il contratto non si devono perdere 2 prese nel colore di quadri.

La discussione verteva sul movimento corretto del colore, Leo asseriva che c'è un solo modo per giocare al 75% che è effettuare il doppio impasse, io ho risposto che si può anche giocare piccola da A974 per il dieci della mano, se a sinistra prendono di K siamo a posto, se prendono di J successivamente faremo l'impasse al K. Questo movimento perde solo nel caso di K a destra e J a sinistra, vince con tutte le altre combinazioni quindi garantisce pressappoco il 75 % di riuscita.

In quella sede non c'era il tempo per approfondire la questione quindi ognuno è rimasto del suo parere, ma sono convinto che Leo, da uomo intelligente quale è, successivamente ci abbia ripensato e si sia ricreduto.

E ora veniamo alla matematica che ho lasciato volutamente in fondo per non annoiare: percentuale di successo del doppio impasse partendo dalla mano con una piccola: 76,74 %

Percentuale di successo partendo dal morto e passando il dieci se a destra mettono una piccola: 75,21 %

E queste sono le percentuali che chiunque può calcolare e che valgono nel caso di una difesa perfetta. Nella realtà può succedere che la difesa sia imperfetta ad esempio può succedere che muovendo la piccola da A974 l'avversario di destra giochi il K da K secondo o da K terzo o da K quarto, trasformando l'unica figura perdente in vincente. Secondo me l'errore dell'avversario di destra compensa ampiamente la piccola differenza tra le due linee.

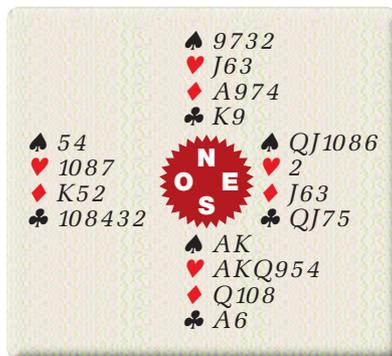
Pertanto, se riteniamo che l'avversario di destra sia sufficientemente debole da effettuare una giocata im-

perfetta oppure se riteniamo di aver bisogno di uno swing, sapendo che nell'altra sala hanno letto l'enciclopedia e probabilmente giocheranno il doppio impasse, possiamo giocare nella maniera da me proposta.

Cordialmente, Andrea Pavin

Caro Andrea,

prima di passare la tua missiva per la parte tecnica al buon Bettinetti, lasciami esporre la mano completa per una miglior analisi dei nostri lettori, e quindi fare due considerazioni generali.



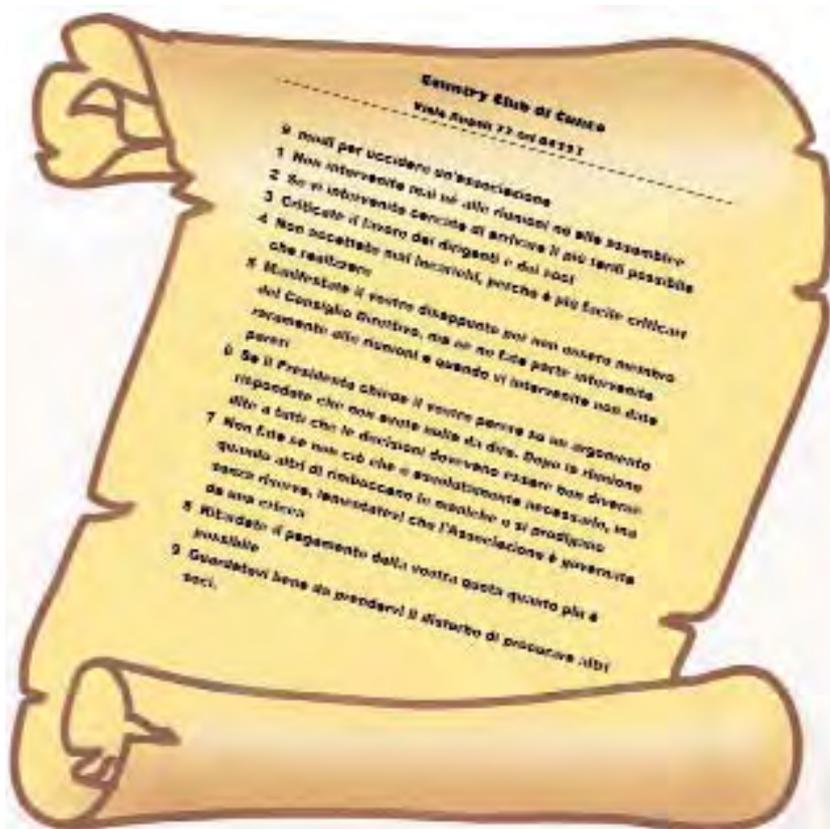
Prima considerazione: sulla base di quel che esponi, ed anche se matematicamente di poco, il commentatore aveva in fondo ragione.

Seconda considerazione: da sempre "fare" è sempre molto ma molto più difficile che "criticare" (intendendo il termine in senso distruttivo). A costruire un palazzo di 50 piani non bastano anni, mentre a distruggerlo basta un minuto (e una bomba).

Ho quindi apprezzato non poco la pacata esposizione del fatto, e la tolleranza implicita verso tutti coloro che "fanno". Anche se qui fuori tema, questa tolleranza dovrebbe esistere anche (direi soprattutto) verso coloro che "fanno male" (purché non in malafede, ed in attesa dei naturali miglioramenti) perché da sempre nessuno è nato imparato...

Ho sorriso invece rileggendo le tue convinzioni e le tue speranze sull'intelligenza degli interlocutori... non per il caso specifico ovviamente, chiaro e scontato, ma per il caso generale... Ho sorriso perché, da sempre, l'intelligenza non va e viene a piacimento: solo chi l'ha, può usarla...

Un abbraccio, Marco Catellani



Movimento di A974 al morto (Nord) e Q108 in mano (Sud)

Il problema di movimento di un colore così diviso per avere la massima chance di ricavare tre prese alla sola condizione di non avere problemi di collegamento tra le due mani si risolve confrontando le probabilità del doppio sorpasso su Ovest con quelle dell'altra linea di gioco che consiste nel partire di piccola dal morto, passare il 10 di mano, ed effettuare poi il sorpasso al Re di Ovest se questo difensore ha fatto prima la presa di Fante. Il calcolo può essere semplificato confrontando la frequenza (che è poi la probabilità di trovare) delle due carte chiave (Re e Fante) in Est-Ovest. Il doppio sorpasso è vincente trovando le due carte divise 1-1 (52%) oppure 2 (Ovest)-0 (Est) (24%): totale 76%. L'altra linea è vincente trovando le carte divise 2-0 comunque (48%) oppure 1-1 con il Fante in Est (26%): totale 74%. La differenza non è grande ma sufficiente a far pendere la bilancia dalla parte del doppio sorpasso. Notare che la differenza è la stessa tra due sorpassi effettuati sullo stesso difensore (76%) oppure uno su un difensore e uno sull'altro (74%).

Inoltre, nel gioco pratico, tale differenza varia presa dopo presa, in particolare dopo aver acquisito informazio-

ni sulla divisione di altri colori, e la variazione può essere a volte trascurabile ma a volte molto significativa. E veniamo appunto al caso pratico di 6 cuori da Sud, avversari sempre passati nella licita, attacco a fiori (ma con qualsiasi altro attacco che non sia quadri, le cose non cambiano).

♠	9732
♥	J63
♦	A974
♣	K9
N	
S	
♠	AK
♥	AKQ954
♦	Q108
♣	A6

Poniamo che il dichiarante prenda in mano e batta Asso e Re d'atout. Se entrambi i difensori rispondono, la situazione è praticamente quella del problema generale: meglio il doppio impasse su Ovest che salire al morto per muovere piccola quadri verso il 10. Ma un dichiarante che attaccasse subito le quadri al quarto giro sarebbe poco accorto. Giocando invece Asso e Re di picche (non tanto per prendersi la minuscola

chance di QJ10 in una mano quanto per procedere a una parziale eliminazione del colore), fiori al Re e picche taglio, muovendo poi quadri di mano lasciata al morto, Sud realizzerebbe lo slam anche se Est fosse partito ad es. con ♠xxx ♥xx ♦KJxx ♣xxxx, quindi in una situazione perdente ricorrendo solo al doppio sorpasso.

Se invece le atout fossero divise 3(Ovest)-1(Est) oppure 1(Ovest)-3(Est), la divisione delle quadri (e quindi di Re e Fante nel colore) sarebbe sicuramente influenzata, in particolare più carte nella mano con più posti liberi. Quindi, con il singolo d'atout in Ovest, le probabilità del doppio sorpasso risulterebbero incrementate, e viceversa con il singolo d'atout in Est.

Giampiero Bettinetti

STRANIERI

Caro Direttore, tanto per non farti dimenticare di me, desideravo porgere per tuo tramite, una domanda all'esperto dei regolamenti arbitrali e delle leggi federali e nel contempo conoscere la tua opinione politicamente scorretta sul punto.

Ci tengo a fare una doverosa premessa: il buon Remo mi ha già dato

Grande bridge a Tropea

Un'entusiasmante settimana di tornei (bridge e burraco) si svolgerà dal 15 al 22 settembre nel complesso della Pizzuta (www.lapizzuta.it) sul mare di Tropea, di fronte alle isole Eolie. Gli organizzatori del programma sono Bonelli e Catellani, assistiti da arbitri federali. La quotazione speciale è di **483,00 Euro** a persona, con sistemazione in camera doppia e trattamento di pensione completa, compreso il vino ai pasti, serviti al tavolo. Il complesso, immerso in un grande giardino mediterraneo, vanta l'ascensore a mare, una piscina "hollywoodiana" a quattro vasche, aree per gli sport e un brillante staff di animazione diurna e serale. Diverse e suggestive le escursioni: dalla mini-crociera di un giorno alle Eolie alla gita in motobarca alla baia di Capo Vaticano, ad altro ancora. Informazioni e prenotazioni: Villaggio La Pizzuta, Torre Velasca, Milano (Tel. 02.798493 - 335.5228704 - 0963.600142). E-mail: info@lapizzuta.it. È meglio acquistare il biglietto aereo per Lamezia con largo anticipo per avere le migliori quotazioni.



una esaustiva e puntuale risposta sul quesito che sto per formularvi ed insieme desideriamo esprimere il nostro completo disappunto per la possibilità da parte di sponsor di poter schierare coppie straniere per il campionato assoluto a squadre nazionale (il nostro Gran National).

Qui vengo tosto alla domanda: **in base a quale legge federale è possibile schierare coppie straniere oppure ingaggiare giocatori stranieri per la nostra competizione più prestigiosa?** Qual è la scelta di fondo fatta da tale ipotetico Legislatore che ha consentito ciò?

La questione non è quella di sindacare sulle scelte personali o sui portafogli degli sponsor i quali sono certamente legittimati ad operare la scelta sulla formazione che ritengono vincente; essi ne hanno pieno diritto. Desidero cercare di capire l'opportunità di una tale legislazione in un momento in cui molti circoli si stanno convertendo ad altri giochi perché non arrivano ai "4 tavoli" di allievi. Naturalmente la forma della risposta la potrai scegliere tu, se riterrai di farlo. Grazie di cuore per tutto ed un sincero abbraccio anche ai tuoi collaboratori che tengono viva la voce del bridge grazie alla Rivista.

Federico Saccone

Caro Federico,

vorrei risponderti semplicemente analizzando l'arcano filosofico sottostante, senza giudizi o riferimenti normativi.

Da che Mondo è Mondo, l'uomo è un essere sociale. Odiando quindi limiti e confini. Non si spiegherebbe diversamente l'essere passati dalle capanne ai villaggi, dai piccoli regni ai grandi imperi. Nel nostro piccolo abbiamo creato l'Italia dall'insieme del Regno di Piemonte e Sardegna, dal Granducato di Toscana, dal Ducato di Modena, dallo Stato Pontificio... da qui a qualche decennio avremo l'Europa così come intendiamo oggi l'Italia. Esistono unioni politiche (più lente), unioni pratiche (comunità internet), unioni ideali (Cattolici, Musulmani,...). Quando tu parli di "Italiani" ti riferisci idealmente ad un romano dello Stato Pontificio, che gioca con un Siciliano del Regno delle due Sicilie, che fa squadra con un piemontese Savoia ed un veneto austro-ungarico.

L'Europa, da Maastricht in poi, ha tolto molti confini, e reso libero il passaggio delle persone, rendendole cittadini Europei, più che Italiani o Francesi...

Se sia un bene o un male, non saprei... ma non può essere sbagliato lasciare ad ognuno le sue proprie, e specifiche, opinioni.

Un abbraccio, Marco Catellani

* * *

NON SPARATE SUL RECENSORE

Stasera avete voglia di andare al cinema. Se siete cinefili scatenati saprete benissimo cosa andare a vedere. Se non lo siete sicuramente chiederete suggerimenti ad un vostro amico che va al cinema quasi tutti i giorni oppure consulterete recensioni e stelletto sul vostro quotidiano. In questo modo vedrete sempre un ottimo film? Certo che no! Gusti, sensibilità, emozioni sono diverse tra voi, il vostro amico ed il recensore e, più spesso del previsto, da quelle del regista del film.

Ora dovete comprare un libro. An-

che qui troverete recensioni ed amici lettori compulsivi ed in più, su siti come Amazon, sintesi, voti dei lettori e talora perfino la possibilità di leggere le pagine iniziali del volume. Ultima chance se tutto questo non vi basta: andate in una grande libreria e sfogliate il libro sul cui acquisto siete in dubbio.

E se volete comprare un libro di bridge appena pubblicato?

I vostri amici bridgisti non lo hanno ancora letto, i giornali non pubblicano recensioni dei libri di bridge, Amazon vende libri di bridge in inglese ma pochissimi in italiano, le grandi librerie tengono solo una decina di titoli di bridge editi da MURSIA ma non i volumi pubblicati privatamente od in piccole tirature. Bisogna poi considerare il principio di autorità legato a notorietà e successi dell'autore. Un nuovo libro di bridge scritto da un Lauria, un Di Stefano, un Kantar riceve, nel sia pur ristretto mondo del bridge, un certo battage pubblicitario; scritto da un Bruno Coen Sacerdotti passa, e a ragione, sotto silenzio. Anni fa quando ero consulente editoriale della Mursia mi venne chiesto un parere su un libro di un autore sconosciuto, di cui non



MONACO ACCOGLIE IL CAVENDISH



L'organizzazione del CAVENDISH 2012 a Monaco sta proseguendo senza sosta. Siamo quindi molto fiduciosi sul risultato di questa edizione "delocalizzata", destinata a raccogliere il meglio dei giocatori Europei (una ventina di coppie e molte squadre hanno già mostrato un reale interesse: oltre ogni più rosea aspettativa).

Ricordiamo le scadenze dei tornei:

Lunedì 15 e Martedì 16 ottobre: Torneo a Squadre (3 sessioni),
Mercoledì 17, Giovedì 18, Venerdì 19 Ottobre: Torneo a coppie (5 o 6 sessioni)

Ricordiamo infine che il torneo a coppie è diviso in due gruppi:

Gruppo "Star", limitato a 60 coppie, giocherà la competizione principale su 6 sessioni,
Gruppo "Altri giocatori", giocherà la competizione secondaria su 5 sessioni.

Info: Jean-Charles Allavena Email: jcaconseil@libello.com
cell: +33 6 80 86 91 03

farò il nome, che aveva partorito una nuova teoria licitativa (si badi bene: non un banale nuovo sistema) che aveva punti di grande interesse. Un test della teoria in mano ad una grande coppia avrebbe forse prodotto mutamenti epocali nel nostro gioco. In mano all'autore, giocatore mediocre, la teoria non ha mai prodotto risultati apprezzabili. Ho sconsigliato la pubblicazione del libro, l'autore ha, credo, pagato per la pubblicazione dell'opera e di un suo successivo seguito e le vendite sono state minime. Perché a bridge i conti "si fanno sulle scale" e, per i libri, si fanno sulle vendite.

Io, per oltre vent'anni, sono stato comproprietario de LA CHOUETTE, la più grande libreria di bridge del mondo che, allora, aveva **tutti** i libri di bridge pubblicati in italiano, inglese e francese per un totale di oltre 1000 titoli. Li ho sfogliati, letti, compulsati, consigliati o recensiti quasi tutti. Non è un compito semplice; saranno scritti bene o male, saranno facili o difficili, per principianti o per esperti?

Un libro intitolato BRIDGE (e ce ne sono molti) spiegherà che l'Asso mangia il Re od anche uno squeeze a cascata? Si parlerà solo di licita od anche di gioco della carta? Sarà in lungo-corto o corto-lungo, in quarta o quinta nobile, naturale od artificiale?

Il recensore deve sempre dire la sua verità perché ha una responsabilità oggettiva nei confronti dei lettori. L'editore ci dirà sempre che il suo nuovo libro è ottimo; l'amico campione che ha scritto la prefazione senza leggere il libro ne parlerà sempre bene, se no che amico sarebbe? Il Presidente locale, provinciale, regionale, etc. scriverà sempre una cortese lettera di presentazione e, comunque, gli autori o l'editore non la pubblicheranno se non fosse positiva. Il recensore purtroppo deve dire qual è il contenuto del libro, a che livello di bridgisti si rivolge, quanto è comprensibile, quanto è utile, quanto costa.

Negli anni '60, quando iniziavo il mio troppo lungo mezzo secolo di bridge, c' erano una ventina di libri di bridge in italiano, di cui almeno un terzo erano sistemi artificiali, riservati agli esperti. Gli altri erano libri generalisti e la cosa curiosa era che non esisteva nemmeno un libro di racconti di mani di bridge, umoristici o

tecniche che fossero. Gli italiani che compravano quei libri volevano tecnica, nozioni, regole e non volevano buttare soldi per racconti o barzellette. Vent'anni dopo Di Stefano con BRIDGE ALLA CREMA ed al CIOCCOLATO, Mollo, Bird, Simon ed altri pubblicavano libri di racconti che diventavano, fra l'altro, il perfetto regalo per gli amici bridgisti.

Me gusta? Te gusta?

Alcune cose non sono (purtroppo) mai così ovvie...

Bruno Sacedotti Coen

* * *

OMONIMIA

Gentilissimo Direttore,

Io so che Lei è certamente occupato in questioni più importanti, ma mi sembra giusto che Lei e forse tutti gli agonisti di Italia sappiano con quanta indifferenza la Federazione consideri i suoi iscritti, almeno quelli che non hanno alcuna voce in capitolo e che, credo, siano la parte più sana dell'organismo.

Da mesi segnalo una anomalia che mi rende iscritta a due circoli di due differenti regioni (fino allo scorso anno vi era semplicemente una confusione di codici con una mia omonima ordinaria di Milano, mentre ora io assommerei, secondo la F.I.G.B., due diverse identità... con due codici, due categorie, due città di residenza, ecc...) senza che la F.I.G.B. abbia provveduto ad alcuna rettifica.

Allego le email da me inviate rispettivamente in data 17 e 24 febbraio nonché in data 24 marzo 2012, che avevo cercato di scrivere anche con una certa verve per sollecitare un qualche interessamento, senza tuttavia suscitare minimamente l'interesse.

Odio utilizzare strumenti impropri quali una pubblica segnalazione, trovando davvero una sconfitta della ragionevolezza dovervi ricorrere, ma, mi creda, gli altri "normali" strumenti, nel non breve lasso di tempo trascorso, non hanno sortito alcun effetto, con mio grande rincrescimento.

In questo periodo di totale inascolto da parte della F.I.G.B. ho quindi maturato un'idea che porto alla Sua attenzione: perché non è possibile aprire un "luogo informatico" all'interno del sito della F.I.G.B. dove i semplici associati come me possano comunicare anche con gli altri associati?

Magari ne scaturirebbero dei suggerimenti e degli input per le istituzioni federali, aprendosi così un canale di comunicazione con gli iscritti. Ho detto magari....

In ogni caso La ringrazio per la Sua cortese attenzione, salutandola cortesemente.

Valeria Bianchi (BNR 193per chi volesse vedere a quante associazioni appartengo!!! salvo che nel frattempo la Federazione non si sia rendita...).

Valeria Bianchi

Cara Valeria,

mi perdonerai se risparmio ai lettori le email precedenti sullo stesso argomento. Se ho ben compreso il problema, per cause sconosciute ma di probabile origine informatica, sei diventata bivalente. Ora, che una persona che ha nel suo nome l'etimologia stessa dei suoi mali (VALERIA "Blanchi") si possa lamentare è certo lecito, ma un minimo di comprensione verso chi si danna dietro i codici di programmazione sarei propenso a concederla... Che poi, a dirla tutta, ma proprio tutta... saresti sulla strada giusta per passare da una a trina...

Un abbraccio e un sorriso,

Marco Catellani

A chiarimento della questione già sollevata lo scorso febbraio a cui si è cercato di dare risposta esaustiva, intervenendo contestualmente con la ASD che erroneamente aveva inoltrato la richiesta di tesseramento 2012 a Suo nome e con il nostro settore gare per l'eventuale errata attribuzione di punti (visto il caso di omonimia rilevato), in data odierna (5.6.2012) ho personalmente verificato il buon fine della vicenda. Confermo che la richiesta di tesseramento 2012 relativa al codice federale BNR193 risulta attribuita alla ASD Bridge Torino.

Risultano ancora punti attribuiti per la partecipazione ad attività 2012 relativi a diverso codice federale.

Provvederò ad informare nuovamente il nostro settore gare per definire la questione.

Certa che comprenderà che la risoluzione di apparenti semplici problematiche richiede viceversa un preciso iter burocratico, resto a disposizione per quanto di eventuale ulteriore necessità ed invio cordiali saluti.

Il Responsabile
Rossella Ugolini

La direzione si riserva di pubblicare o meno le comunicazioni ricevute, complete, riassunte o per estratto. Non verranno ovviamente pubblicate quelle per le quali verrà precisato. Risposte ed opinioni in genere, pur fornite secondo principi di correttezza ed etica, non vincolano in alcun modo la Federazione.



Franco Broccoli

Da sabato 28 aprile a martedì 1° maggio il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme ha ospitato gli assoluti a squadre libere e signore 2012. Poco meno di 230 formazioni, divise in tre serie per categoria, Eccellenza, A e B, sono state protagoniste del consueto appuntamento primaverile in cui lo stesso tetto copre obiettivi diversi: titolo, promozione, permanenza. Ogni girone da 10 è un piccolo microcosmo in cui i conti si fanno solo con i 9 team avversari in un girone all'italiana completo che, al contrario della formula a KO, quantomeno permette una tabella di marcia, anche se la migliore tabella di marcia è sempre quella di segnare più punti degli avversari, sia in orizzontale che in verticale. Dopo questa quintessenza della banalità, passiamo velocemente alle informazioni importanti e sostanziali che riguardano l'Albo d'Oro:

I CAMPIONI DEL 2012

SQUADRE LIBERE: ASD Nuova Canottieri Olona (Mi) – Vinci (Francesco Saverio Vinci/Fabrizio Hugony, Michel Bessis/Thomas Bessis, Fulvio Fantoni/Claudio Nunes).

SQUADRE SIGNORE: ASD Tennis Club Parioli (RM) – Santolini (Anna Grazia Santolini cng, Gianna Arrigoni/Antonella Caggese, Caterina Ferlazzo/Gabriella Manara, Simonetta Paoluzi/Iliaria Saccavini).

Mai come in questa edizione la gara è stata appassionante, sensazionale, ricca di suspense e di colpi di scena.

La formazione capitanata da **Francesco Saverio Vinci**, dopo il punteggio pieno ottenuto con i 16 board iniziali, è andata provvisoriamente in testa. Nei due turni successivi, poi, una sconfitta ed una vittoria di misura hanno comportato, rispettivamente, la discesa al 4° e la risalita al 3° posto. Dal quarto all'ottavo turno, tra vittorie sonanti e pareggi, il piazzamento dei vincitori è stato costante in seconda posizione, pronti al sorpasso. Siamo arrivati alle ultime 16 mani, quelle del confronto diretto contro chi, dalla seconda sessione in poi, è stato sempre al comando della classifica: Lavazza – Associato Allegra Torino (Maria Teresa Lavazza/Guido Ferraro, Norberto Bocchi/Agustin Madala, Giorgio Duboin/Antonio Sementa), ovvero 4/6ⁱ della nazionale italiana. Con i terzi a distanza di sicurezza (Pisa-Pacini), alla formazione piemontese sarebbero bastati 8 punti per conquistare aritmeticamente il titolo. Con una sconfitta di 23 a 7 l'avrebbero perso. Vinci ha giocato la sicurezza cappottando Lavazza 24 a 6. Poi vedremo come e dove. Be', in fin dei conti nel match conclusivo contro i 4/6ⁱ della nazionale italiana erano schierati 2/6ⁱ della nazionale monegasca (i "Fantunes") e 2/6ⁱ di quella francese (Bessis padre e figlio). Oltre alla vera e propria ovazione tributata ai vincitori in sede di premiazione, un applauso caloroso ha accolto il terzo posto dell'Associazione Bridge Pisa-Pacini, squadra composta da solo quattro elementi. Giancarlo Nencini/Roberto

Porciani e Gino Colarossi/Raffaele Severini, in un campo decisamente popolato di stelle nazionali e internazionali, sono riusciti a guadagnare un bronzo con riflessi pregiati.

Nel Signore, invece, il **Tennis Club Parioli** è stato saldamente al comando della classifica dal primo al settimo turno di gioco, con una media importante, un passo da scudetto. Nell'ottava sessione, però, una forte battuta d'arresto contro le campionesse in carica di Martellini ha comportato una discesa al terzo posto che non sarebbe sbagliato definire *ai limiti dell'irreparabile*. La situazione, a 16 board dalla fine, riportava: Fornaciari 166, Martellini 157, Tennis Club Parioli 147. Prima condizione, necessaria anche se non sufficiente, la formazione romana avrebbe dovuto fare punteggio pieno contro Fornaciari, avversario finale. Inoltre le romane si sarebbero dovute preoccupare anche dello score di Martellini che, con un punteggio dal pareggio in su nell'ultimo turno contro Roma-Aurelia, avrebbe vinto il titolo. Ciò detto, *ai limiti dell'irreparabile* non vuol dire *definitivamente compromesso*. Uno cammina tranquillo, arriva ai limiti di qualche cosa e poi cambia direzione senza superare il confine (dell'irreparabile, nel caso): il Parioli ha fatto quello che doveva infliggendo il cappotto (25 a 5) a Fornaciari. Presto, occhio all'altro incontro: Martellini ha perso 23 a 7. Il T.C. Parioli è salito sul gradino più alto del podio. Al secondo posto Reggio Emilia (Ezio Fornaciari cng, Angela De

MILANO e ROMA D'ORO

Blasio/Donatella Gigliotti, Barbara Desi/Claudia Pomares, Cristina Golin/Gabriella Olivieri) e terza Genova con le sorelle Silvia e Chiara Martellini, Debora Campagnano/Francesca Piscitelli e Marina Causa/Emanuela Fusari. Le tre formazioni favorite hanno movimentato decisamente il campionato, ma la spartizione delle medaglie era chiaramente un affare di loro competenza.

LE DELUSIONI

Il team Angelini. Oltre ad aver recuperato in rosa Lorenzo Lauria, Alfredo Versace e Valerio Giubilo, capitano Angelini ha ingaggiato Sjoert Brink e Bas Drijver, coppia di punta della nazionale olandese campione del mondo in carica. Formazione indubbiamente stellare, perciò, ma che non è andata oltre il quarto posto in classifica, dopo aver toccato come massimo il secondo posto dopo la terza sessione. Qualche piccola soddisfazione, comunque, c'è stata. Non fosse altro che per la vittoria di misura nel perenne derby contro la Lavazza.

Il team Zaleski. Partiva da campione in carica con Mario D'Avossa/Riccardo Intonti e Massimo Lanzarotti/Andrea Manno, questi ultimi in sostituzione di Lauria/Versace. Il capitano, per l'assenza del preannunciato campione francese Marc Bompis, ha giocato a rotazione con gli altri (Intonti escluso). Dopo un inizio discreto la formazione di Breno è scivolata in zona pericolosa sin dal quarto incontro, non riuscendo più a sollevarsi e finendo il round robin all'ultimo posto.

I secondi arrivati. L'Associato Allegra nell'Open e Reggio Emilia nel Ladies hanno chiaramente subito una cocente delusione per l'epilogo del campionato, non perché dovessero vincere per forza, ma per come si è materializzato il secondo posto, per come una vittoria a portata di mano si è tramutata in argento. Risultati maturati nelle ultime carte, rovesciamenti di fronte, sorpassi e ribaltoni sono all'ordine del giorno, basta dare un'occhiata alle scorse edizioni di questi ed altri campionati per rendersene conto. A volte va bene, altre no. Nella seconda ipotesi non resta che sorridere, per quanto possibile, congratularsi con i vincitori, applaudire tutti, incassare la medaglia cadetta e cominciare a pianificare la rivincita. Proprio come ha fatto la squadra di Ezio Fornaciari nel Signore, limitandosi a seguire con convinzione il codice sportivo non scritto (perciò molto più importante di

qualsiasi altro documento). La delusione dei secondi dell'open, invece, evidentemente deve essere stata tanto ingovernabile da comportare addirittura una rappresentanza ridotta (Duboin, Madala e Sementa) in sede di premiazione.

In generale sarebbe bello se i Campionati si chiudessero, per tutti, dopo l'ultima coppa data. Sì, in un mondo perfetto, forse. In quello reale c'è il viaggio di rientro, gli impegni che subentrano subito dopo l'ultima carta, la fuga da Salso. Un'idea potrebbe essere quella di dare dei punti piazzamento per chi assiste alle premiazioni fino alla conclusione (STO SCHERZANDO!).

LE MANI FINALI

Ecco i board essenziali per gli uni ed essenziali per gli altri. Dipende sempre dall'ottica con cui li si vede e dalla linea in cui si è seduti. Sono tutti passati su BBO perciò riguardano l'open, ma lo score del femminile permette quantomeno la comparazione.

Board 3
Dich. Sud - E/O in zona

♠ -	♠ AK106	♠ QJ83
♥ 65	♥ 74	♥ KQ1082
♦ J98742	♦ K653	♦ Q10
♣ KJ986	♣ A72	♣ Q3
	♠ 97542	
	♥ AJ93	
	♦ A	
	♣ 1054	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Bessis M.	Bocchi	Bessis T.	Madala
-	-	-	passo
passo	1SA	passo	2♣
contro	passo	passo	surcontro
passo	2♠	passo	3♥
passo	3SA	passo	4♠
fine			

L'apertura di 1SA di Nord è debole. Guardate bene. Michel Bessis, al suo turno, non si fa sfuggire l'occasione di segnalare al figlio la possibilità dell'attacco fiori contrando il relay interrogativo a 2♣ di Sud. Il contro di Bessis non vuole essere un obbligo quanto almeno un suggerimento. Il passo di Nord mostra lo stop a fiori e il surcontro di Sud reitera la richiesta. Sulla successiva uscita delle picche, Sud specula con un giro e mezzo di licita supplementare alla ricerca del miglior contratto. Possono succedere tante cose. Ci può essere un taglio a fiori immediato o ritarda-

to da parte di Est (pazienza), forse bisogna fermarsi (il SA è debole, come la carne...), magari si fanno 3SA e non 4♠(?), insomma passano un po' di minuti costellati da punti interrogativi che si chiudono normalmente, pedissequamente, banalmente a 4♠. Ecco l'occhio di bue che si sposta su Thomas. Il padre ha consigliato l'attacco fiori, ma lui ha KQ10xx a cuori, un attacco niente male.

Un momento, ma Sud ha licitato le cuori e nessuno ha allertato (BBO docet). In tal caso molto meglio dare retta al genitore. Dama di fiori sul tavolo. Bocchi è entrato con l'Asso della mano, ha giocato quadri per l'Asso, picche per l'Asso (con Ovest che scarta il 4 di quadri), Re di quadri per lo scarto di una fiori del morto e cuori lasciando in presa la Dama di Est. Il ritorno fiori ha portato la seconda presa alla difesa ed Est ha diritto ad altre due levée d'atout, con qualsiasi controgioco umano.

4♠-1.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Fantoni	Sementa	Nunes
-	-	-	passo
passo	1SA	passo	2♣
passo	2♠	passo	4♠
fine			

In questa sala, dopo l'apertura di 1SA debole di Nord, Duboin, passando sul 2♣, ha valutato di non suggerire al compagno l'attacco fiori. La licita si è sintetizzata efficacemente, velocemente e con meno informazioni in libera uscita. Sementa, come da libro, ha attaccato Re di cuori. Fantoni è entrato con l'Asso del morto (Sud) e ha giocato picche per l'Asso (9 di fiori di Ovest). Bene, per modo di dire, le atout sono 4/0. E allora? Allora cuori. Est è entrato con la Dama ed è tornato 3 di fiori sotto Dama seconda. Fantoni ha preso con l'Asso della mano sul Re di Ovest, si è trasferito al morto a quadri, ha incassato il Fante di cuori per lo scarto di una fiori, ha tagliato di cartina in mano la quarta cuori di Sud, ha incassato il Re di quadri scartando fiori e...

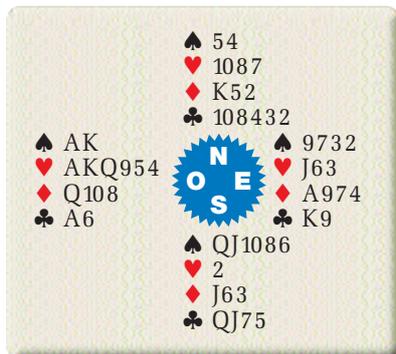
♠ -	♠ K10	♠ QJ8
♥ -	♥ -	♥ 10
♦ J9	♦ 65	♦ -
♣ J86	♣ 7	♣ Q
	♠ 9754	
	♥ -	
	♦ -	
	♣ 10	

Fantoni ha intavolato una quadri. Guardate. Est è senza risorse. Se taglia alto prima del morto, Sud scarta fiori e poi cede un'altra presa a picche perdendo in tutto due picche e una cuori. Se invece scarta la Dama di fiori, come avvenuto al tavolo, il dichiarante taglia in Sud e gioca fiori per Ovest. Ora qualsiasi cosa succeda le prese d'atout di Est si sono ristrette ad una. 4 ♠ mi. 10 imp per Vinci.

Nel femminile sia Caterina Ferlazzo (Sud in aperta) che Gabriella Olivieri (Nord in chiusa) hanno mantenuto il contratto di 4 ♠ con l'attacco cuori con procedure e finali simili all'open.

Board 8

Dich. Ovest - Tutti in prima



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Bessis M.	Bocchi	Bessis T.	Madala
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	3 ♥	passo
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♥	passo	5 ♦	passo
5 ♠	passo	6 ♥	fine

Semplicità, sintesi, bersaglio pieno.

OVEST
2 ♣: forzante
2 ♥: palo
3 ♠: cue-bid
4 ♥: nonostante lo sproposito di punti che ho in mano, non ho la cue-bid a ♦. Per me potrebbe essere tristemente finita qui, se tu non puoi fare qualcosa.

5 ♠: le cose cambiano radicalmente. Sappi che stiamo già giocando 6 ♥ e non escludo il 7 ♥. Mi serve solo un quid in più, possibilmente a ♦.

EST
2 ♦: relay
3 ♥: appoggio
4 ♣: cue-bid
5 ♦: cue-bid a quadri (eccomi!)
6 ♥: mi spiace, ho finito la benzina.

Passo: in tal caso...

La mano, quantomeno con due impasse a quadri (Dama a girare e poi 10 a girare) non comporta problemi di gioco. 12 prese.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Fantoni	Sementa	Nunes
2 ♣	passo	2 ♦	2 ♠
3 ♥	passo	4 ♣	passo
4 ♥	passo	5 ♦	passo
5 ♠	passo	5SA	passo
6 ♣	passo	6 ♦	passo
7 ♥	fine		

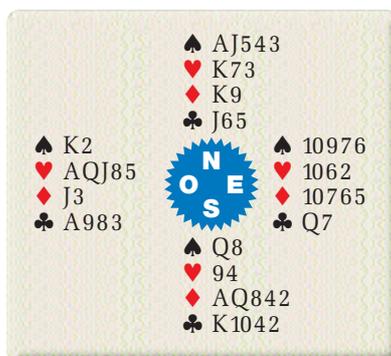
Sulla stessa apertura forte di Ovest e il relay di Est, Nunes, con full di Fanti con le Dame, entra per dare, nell'ordine: fastidio, un attacco. O viceversa. Di conseguenza il livello si alza, ma la licita segue ancora un binario d'informazioni utili, nello spazio disponibile. Fino al 5 ♠ si replicano le notizie dell'altra sala, ma l'impiccio nasce dopo e l'equivoco è incentrato sul 6 ♦ di Est. Duboin probabilmente prevede di trovare al morto i due onori maggiori a quadri e la cue-bid a fiori (oppure un parente strettissimo di quanto detto). Così non era.

Non c'è il Re secco di quadri in Nord o il Fante secco in Sud. È tempo di cadere. 14 imp per Vinci.

Gli stessi 14 imp partono in direzione Roma nel femminile, dove De Blasio (Ovest per Reggio Emilia) cade di una presa a 6 ♥ con l'attacco atout mentre Paoluzi (Ovest per Parioli) li realizza con l'attacco fiori.

Board 15

Dich. Sud - N/S in zona



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Bessis M.	Bocchi	Bessis T.	Madala
-	-	-	1 ♦
1 ♥	2 ♥	passo	2 ♠
contro	2SA	3 ♥	passo
passo	3SA	fine	

Sarà per la tendenza comune di rendere i sistemi licitativi sempre più aggressivi, sarà per l'uso odierno di parlare subito e più frequentemente degli avversari, fatto sta che Madala, in Sud, apre, primo di mano in zona contro prima, con i cartoni animati. Volente o nolente, secondo il vecchio adagio che

con due aperture si dovrebbe chiamare la manche, Nord, che ha 12 punti e una quinta, comincia col trasferire le sue picche in Sud surlicitando 2 ♥, poi propone e in seguito dispone fino a chiudere a 3SA. Il tutto a dispetto dell'interferenza massima dichiarata da Ovest, che con il contro impegnerebbe comunque il compagno a giocare a livello tre, e dell'unico stop a cuori. Come vedete il contratto nasce deceduto, senza alcuna possibilità di realizzazione. Badate bene, nullo in ogni caso, anche se le quadri fossero divise 3/3 e andasse bene l'impasse a picche (il Re secco di picche non lo considero per decenza). Se si verificassero queste due condizioni favorevoli, infatti, si arriverebbe al massimo ad 8 prese con cinque quadri, una cuori sull'attacco e due picche (non di più, il 10 di picche dimora in mani avversarie). Nella fattispecie, dopo l'attacco 2 di cuori di Est, per il Fante di Ovest e il Re del dichiarante, Bocchi ha direttamente giocato un po' di down in sicurezza muovendo picche dalla mano per la Dama del morto. Due prese di caduta.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Fantoni	Sementa	Nunes
-	-	-	passo
1 ♥	1 ♠	passo	passo
contro	passo	2 ♥	fine

In questa sala è andata in onda una puntata speciale di "Chi l'ha visto?". La sparizione riguarda Nunes che, in Sud, con quella che il suo omologo ha trattato come apertura piena, ha allineato tre passi in fila. Vediamo perché. Di aprire, visto che per sistema dovrebbe aprire di 1SA, non se ne parla proprio. Ma un segno di vita su 1 ♠ del compagno? Un contro di punti, al giro successivo, sul 2 ♥ di Est? Oppure un appoggio corto ritardato? Un segno di vita? Niente. Volete sapere perché? È presto detto. È una questione di score. Oltre alle due mani che avete appena visto, il 4 ♠ fatto da Fantoni in cui si può cadere, e il nullo a 7 ♥ -1, gli avversari hanno giocato anche un altro grande, cadendo di una presa (7 ♣ -1, che in seguito si rivelerà mano pari). Questa riserva di punti comporta, per forza di cose, un atteggiamento più prudente.

Nel contratto di 2 ♥ Duboin realizza 7 levée. Doppio score di 6 imp per Vinci. Qualche altro spiccio era stato guadagnato in precedenza strada facendo e l'incontro finisce 40 a 3 (pari a 24 a 6 V.P.).

Score simile nel femminile in questa mano: Gabriella Manara (Nord per Parioli) cade di una presa a 3SA dopo l'attacco cuori e Simonetta Paoluzi (sem-

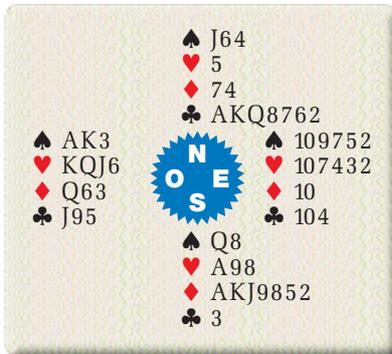
pre in Ovest per Parioli) paga 6 levée a 2♥. 4 imp per Reggio Emilia.

ALTRE MANI

Nel quarto turno di gioco si sono affrontate le squadre Vinci e Angelini.

A prescindere dalla qualità degli attori, qualche spunto d'interesse c'è stato.

Board 29
Dich. Nord - Tutti in zona.



Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Vinci	Lauria	Hugony
-	2♣	passo	2SA
passo	3♣	passo	3SA
fine			

L'apertura di Nord è in stile Blue Team, monocolora a fiori o bicolore con le fiori più lunghe, limitata ai margini di punteggio dei fiori forte. Hugony, comincia col mostrar le quadri in transfer. In caso di accettazione da parte del compagno potrebbe essere anche il caso di considerare un eventuale slam. Quando Vinci completa la sua licita senza mostrare particolari segni d'entusiasmo, Hugony chiude nella manche più corta.

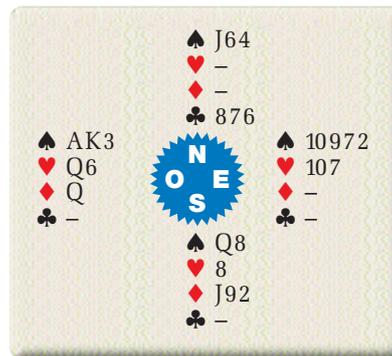
In fin dei conti il partner ha l'apertura, poche quadri e non è detto che sia settimo a fiori, potrebbe benissimo essere sesto (aumenta il numero delle picche). Uno straccio di fermo a picche, o anche mezzo come nel caso, è fortemente probabile. Versace attacca con l'Asso di picche e prosegue con il Re di cuori. Hugony entra con l'Asso, tira l'Asso di quadri, incassa le fiori e il Re di quadri. 10 prese. 3SA+1. È mano degna di nota?

Vediamo.
Sala aperta

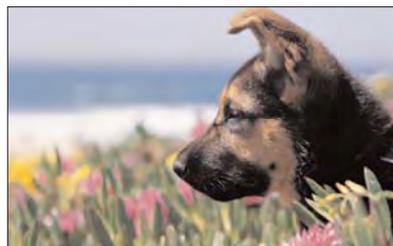
OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Drijver	Fantoni	Brink
-	3SA	passo	4♦
passo	4♥	passo	5♣
fine			

Gli olandesi si esibiscono in un approccio diverso. L'apertura di 3SA mostra una monocolora minore chiusa, 4♦ interroga, 4♥ è la corta di cuori e 5♣ è il punto di arrivo. Il controgio parte con una mossa chiave: Nunes non attacca con un pezzo a picche. Se l'avesse fatto, la mano sarebbe sparita immediatamente, insieme a tutti i problemi del dichiarante, perché l'undicesima presa sarebbe stata ben rappresentata proprio dal Fante di picche. Dopo l'attacco Re di cuori, invece, Brink ha visto che qualche problema c'era. Entrato con l'Asso, ha proseguito con tre giri di fiori, quadri per l'Asso, cuori taglio (Nunes ha risposto con il Fante in falso) e quadri. Quando ha visto scartare Est, è entrato con il Re.

Stop immagine:



Brink sta in mano, in Sud, e l'unico modo per realizzare l'impegno, ora, è quello di giocare l'8 di picche verso il Fante del morto. Così facendo Ovest sarebbe senza difesa, ma la domanda è: perché mai Ovest dovrebbe avere Asso e Re di picche se non ci ha attaccato? Brink allora ha tagliato una quadri in Nord e ha mosso picche da quella parte, giocando solamente i due onori di picche in Est, in quanto il pezzo secondo a picche in Est è impossibile perché in tal caso Ovest avrebbe 15 carte - tre fiori, tre quadri, tre cuori e sei picche. 5♣ -1, pari a 12 imp per Vinci.



Board 26
Dich. Est - Tutti in zona



Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Vinci	Lauria	Hugony
-	-	passo	3♣
fine			

Il barrage di Hugony non rappresenta una scelta comune con la sesta, due Assi e una terza nobile, ma l'azione di disturbo preventivata, apparentemente colpisce nel segno. Quando tutti passano sul 3♣, si può facilmente immaginare quel filo di curiosità di Sud per vedere le carte del morto dopo l'attacco 5 di cuori di Versace. Bene, a conti fatti gli avversari hanno 24 punti e il fit di otto carte a picche. L'Asso di cuori, visto l'attacco, sta sicuramente in Est. Certo, c'è quel 10 di cuori di troppo che, nell'eventualità di un contratto a picche avversario, potrebbe dar fastidio. Poi ci sono le quadri. Tutto da vedere. Intanto, giocando in attacco, l'8 di cuori della mano è un cartone. Sulla piccola del morto, Lauria entra con il Fante e la difesa incassa rapidamente due picche (piccola per l'Asso e ritorno di Fante, per la dama e il Re), una quadri e un'altra cuori. Il terzo giro di cuori viene catturato dal Re del morto e una fiori per l'Asso chiude la mano con la cessione della Dama d'atout. Due down. Il che vuol dire che la mano si deciderà nell'altra sala.

OVEST	NORD	EST	SUD
Nunes	Drijver	Fantoni	Brink
-	-	passo	passo
1♠	passo	2♣	passo
2♥	passo	3♠	passo
4♠	fine		

Una licita più normale porta E/O al contratto comune. Il problema è che ci sono tante perdenti. Nel rispetto di un necessario piano di gioco, bisognerà vedere cosa succede strada facendo. Drijver ha attaccato 4 di quadri per l'Asso di Sud che è tornato nel colore. Prima decisione. Da che ha attaccato Nord? No, non scherziamo. Nunes entra velocemente con il Re e intavola il Re di

fiori, nella speranza dell'Asso in Sud, con le quadri 4/2. È così, e Brink entra con l'Asso e medita. Come vedete, il ritorno nel colore è quello che non regala, ma Sud la vede diversamente e intavola il 3 di picche, per il 6 della mano che rimane in presa. Visto che le nuvole si stanno diradando, magari ci si può premunire con una linea di gioco che si riveli vincente anche con distribuzioni lievemente più antipatiche. Cuori per il Fante, la Dama di fiori per lo scarto dell'ultima quadri di mano, fiori tagliata, cuori verso il morto (10 di Nord, Asso di Est), quadri tagliata di 10 da Sud e surtagliata di Fante e cuori per il Re di Nord. Tutte del dichiarante che è rimasto con A8 di picche e la Dama di cuori in mano e R9 di picche e il Fante di quadri al morto. 4♠ mi. 9 imp per Vinci.

Il settimo turno di gioco è dedicato al derby Lavazza/Angelini. Nelle sedici mani previste sono partiti più di 110 imp (55 a 59) per una vittoria finale di misura di Angelini, per l'occasione sceso in campo in coppia con Versace.

I board sono in ordine sparso. Cominciamo con due mani di pressione.

Board 16
Dich. Ovest - E/O in zona



Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Giubilo	Bocchi	Lauria	Madala
1♠	passo	1SA	2♥
3♣	contro	5♣	fine

Dopo aver aperto di 1♠, conscio della corta di picche in Est per la risposta di 1SA (mancato appoggio) Giubilo, in Ovest, completa la sua licita mostrando sicuramente la 5/5 (almeno). Per Lauria, con la quinta d'appoggio e due Assi di cui uno nel primo colore, diventa giocoforza chiudere direttamente a manche. È una mano in cui il confine tra il partito in attacco e quello in difesa è tutt'altro che netto. Per battere 5♣ bisogna attaccare quadri. Lo trovate troppo difficile? Giusto. Allora diciamo che si battono anche attaccando cuori e tor-

nando quadri: Bocchi attacca Asso di cuori e, sul Re di risposta del compagno, torna 2 di cuori. Rien ne va plus. Giubilo taglia, tira due colpi d'atout e gioca picche per l'Asso e picche. Sud, da archivio del rama, ha provato a stare basso (se il dichiarante ha Dama e Fante di picche, perché non dovrebbe provare a fare l'impasse?), ma Giubilo ha passato la Dama. Tanto se Nord ha il Re, anche indovinando a stare bassi in caso di Re secondo, si va sotto. Così facendo il dichiarante ha realizzato le sue 11 prese. Se Sud, invece, avesse impegnato il Re di picche, le tre quadri perdenti del morto avrebbero trovato ostello sicuro su tre picche buone. 5♣ mi. Brutta non deve essere.

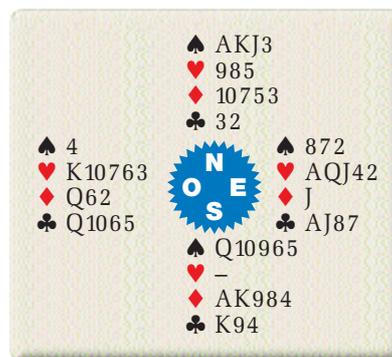
Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Angelini	Sementa	Versace
1♠	passo	1SA	2♥
passo	4♥	fine	

In questa sala le fiori spariscono dal mazzo e i verticali chiamano una manche dignitosa senza incontrare ostacoli. Per battere 4♥ ci vuole l'attacco picche per l'Asso e il ritorno nel colore. Avete già visto il perché. Così facendo rimangono aperte le comunicazione della difesa e, quando Est entrerà a quadri, giocando fiori potrà prendere Ovest per l'incasso della seconda levée a picche. Mi pare che non sia per niente automatico. Infatti Ovest ha attaccato Asso di fiori e poi è tornato picche per due giri nel colore. Troppo tardi. Versace è entrato con il Re di picche e, senza toccare le atout, ha intavolato il Re di quadri, restando in presa.

Sul secondo colpo nel colore (per il Fante, la Dama e l'Asso) Est è tornato fiori, che Sud ha tagliato al morto. Una quadri tagliata alto, una cuori per il morto, un'altra quadri tagliata alto. La quinta è buona, può prendersi cura della picche perdente di mano. 4♥ mi. 14 imp per Angelini. Quando si dice zucchero sul miele...

A proposito di 14, ecco il board 14.
Dich. Est - Tutti in prima



Mani sbilanciate (almeno tre su quattro). Picche e quadri da una parte, cuori e fiori dall'altra. Tutti in prima. Sembrerebbe un cocktail abbastanza esplosivo. E in effetti il PAR della mano, il risultato perfetto, è quello di 6♥ contrate meno due, 300 punti per N/S. Perché N/S hanno a disposizione 11 prese sia a picche che a quadri, mentre E/O pagano tre prese giocando a cuori. Il tutto in teoria, anche se non dovrebbe essere una teoria troppo distante dal tavolo. Passiamo alla cronaca.

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Giubilo	Bocchi	Lauria	Madala
-	-	1♥	2SA
4♥	4♠	5♥	contro
passo	5♠	fine	

Dopo l'apertura di 1♥ di Est, la bicolore di Sud a 2SA e lo sbarramento di Ovest a 4♥, Nord chiuderebbe volentieri a 4♠, e ci prova, ma Est non considera la licita finita e difende a 5♥. Posto di fronte al bivio, con ottime carte nei colori del compagno, Nord rialza a 5♠. D'altronde si farebbero. Tagliato al morto l'attacco Asso di cuori, Bocchi ha proseguito picche per l'Asso e... quadri. Fine. Già sta un down. Ora il contratto è destinato irrimediabilmente a cadere. Se c'è una cosa che non bisogna cercare, vista la licita, è l'onesta divisione di quadri e picche nelle mani avversarie. Perciò bisogna preoccuparsi delle due 3/1. Il che vuol dire anche che, non potendo battere immediatamente tre giri d'atout e non riuscendo ad arrivare a 11 prese senza passare per l'Asso di fiori (cioè tentando di scartare una fiori di mano - Nord - sulla quinta quadri), prima o poi bisognerà giocare l'expasse a fiori. Ecco, non poi, prima. Subito. In presa con l'Asso di picche, fiori vuol dire mantenuto impegno, altro vuol dire down. Bocchi ha preso con l'Asso la quadri, è tornato in mano in atout e ha rigiocato quadri. Lauria, chiaramente, non ha tagliato sulla nebbia (avrebbe regalato il contratto), e Bocchi ha preso di Re e ha giocato un terzo giro nel colore per la Dama di Giubilo che, altrettanto chiaramente come prima Lauria, non è tornato fiori ma cuori (avrebbe regalato ecc.ecc.). Esauriti gli sforzi, terminate le speranze. La quinta quadri del morto può prendersi cura solo di una perdente, non di due.

5♠-1.

(Continua a pag. 13)

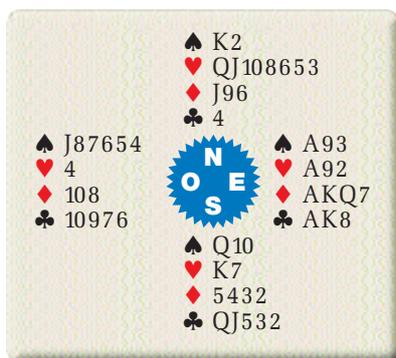
Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Angelini	Sementa	Versace
-	-	1♥	1♠
4♥	4♠	fine	

Niente bicolore in questa sala, nessun tentativo di difesa in orizzontale, a parte il primo sbarramento di Duboin. Il giocante è Sud. Tagliato l'attacco cuori, Versace ha proseguito con due giri di picche finendo al morto, quadri per la mano, picche per il morto e quadri. 10 prese. 11 punti per Angelini.

Chiudiamo con uno swing da slam:

Board 8
Dich. Ovest - Tutti in prima



Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Duboin	Angelini	Sementa	Versace
passo	2♥	contro	passo
2♠	passo	3SA	passo
4♠	passo	5♥	passo
5♠	fine		

Est scoppia di punti. Non è che non l'abbia detto, per carità. Prima 3SA, poi la surlicita a livello cinque. Ma Ovest, pur avendo una mano sbilanciata con la sesta di picche e 10 carte nere in totale, ha guardato la desolazione di quel Fante in mezzo al niente e ha riportato a livello, chiudendo l'asta. Su attacco singolo di fiori, Duboin ha fatto 12 prese. Perché 12? Perché le picche sono divise e, guardate le quadri di Nord, il 7 di quadri diventa buono per il crollo di Fante e 9 in Nord. È obbligatoria questa figura per realizzare lo slam? No, non è detto. A 26 carte, ci potrebbe essere la doppia compressione. C'è sempre? No, non è detto. Se si spostano Fante e 9 di quadri in Sud, sostituendoli in Nord

con due cartine, l'attacco quadri (e il successivo ritorno nel colore) limita ad 11 le levée del dichiarante. Insomma, comunque è uno slam che non si può chiamare. No, non è detto...

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Giubilo	Bocchi	Lauria	Madala
passo	3♥	contro	passo
3♠	passo	4♥	contro
4♠	passo	4SA	passo
5♥	passo	6♠	fine

Lauria non si è accontentato e, visto un minimo segno di vita, ha chiuso a slam. Il gioco di Giubilo è stato veloce. 6♠ mi. 11 imp per Angelini. Tutti contenti? No, non è detto...

Lo spazio è tiranno, ma tutto il campionato è archiviato sul sito, con vincitori e vinti, successi e disfatte, promozioni e retrocessioni, orgoglio e pregiudizio. Buona navigazione.

www.lacompaniadelbridge.it

La Compagnia del Bridge

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Giuseppe Carrara - cel. 3939254591
giuseppe@lacompaniadelbridge.it
Fax 0432 548567

DAL 2 AL 9 OTTOBRE 2012

GRADO

DAL 19 AL 27 OTTOBRE 2012

CROCIERA MSC MAGNIFICA

Hotel Savoy****
Condizioni alberghiere in mezza pensione per persona (bevande escluse):

Camera doppia Classic	€ 580,00
Camera doppia Superior	€ 630,00
Camera singola	€ 630,00
Supplemento pens. completa (facoltativo) al giorno	€ 15,00

LA QUOTA BASE COMPRENDE:

- 7 pernottamenti con prima colazione e cena
- l'accesso alla SAVOY SPA (zona di piscine all'acqua di mare all'interno ed all'esterno con idromassaggio, sauna e bagno a vapore, al Centro Fitness).
- il noleggio biciclette e il parcheggio.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE CON TRATTAMENTO DI PENSIONE COMPLETA

Cabine doppie interne - cat 2	€ 630,00	GENOVA ✦
Cabine doppie esterne - cat 4	€ 755,00	
Cabine doppie balcone - cat 7	€ 865,00	MALAGA ✦
Cabina doppia uso singola interna	€ 850,00	LISBONA ✦
Cabina doppia uso singola esterna	€1.030,00	
Cabina doppia uso singola balcone	€1.195,00	CASABLANCA ✦

LA QUOTA BASE COMPRENDE:

- Pensione completa a bordo, colazione in cabina, al ristorante, al buffet (bevande e quota di servizio escluse)
- Tasse portuali e pacchetto assicurativo

BARCELLONA ✦
GENOVA ✦

PRIMAVERILI ALLIEVI A SALSOMAGGIORE

Dierangela De Longhi

3-6 maggio 2012

Ricordo spesso, con grande nostalgia, quando per la prima volta ho accompagnato gli allievi della mia Scuola Bridge (in cui insegno da oltre quindici anni) al “loro” Campionato di Primavera; ricordo l’eccitazione, la preoccupazione, l’energia spesa insieme a Gildana (la mia collega di allora) per organizzare il viaggio e prenotare l’albergo per tutti; ricordo l’atmosfera conviviale, quando alla fine del turno serale ci si ritrovava a commentare le smazzate, ironizzare sugli errori (tanti), esultare per le “belle giocate” (poche), confrontarsi con i partecipanti di altre scuole... sorseggiando gin tonic o gustando gelati nell’afoso inizio estate di Salsomaggiore.

Ricordo soprattutto la mattina della domenica, quando i giochi stavano per chiudersi, ed in attesa degli ultimi verdetti fervevano i preparativi per il buffet a base di crudo, parmigiano e lambrusco, in attesa della premiazione... Non esistevano bridgemate e risultati in tempo reale! Ricordo tutto questo come l’espressione di una competizione sana, allegra e piena di entusiasmo... che si concludeva con la condivisione di successi e sconfitte, in un assoluto senso di appartenenza ad un Gruppo, a prescindere da anno di corso, capacità e bandiera.

Negli anni qualcosa è cambiato... soprattutto nel numero dei partecipanti, espressione dei difficili momenti che il mondo del Bridge e purtroppo anche quello reale sta attraversando. Il buffet è sparito, la premiazione meno partecipata e più rapida, rare le opportunità di socializzare fuori dal tavolo... Ma non bisogna mai arrendersi nella vita, ed infatti... ecco giungere alcuni segnali positivi: **in questo Campionato si è registrato un notevole aumento di giovani.** Giovani... un tesoro che non deve assolutamente essere disperso.

Alla luce anche dei rinnovamenti che la nostra Federazione sta operando, si respira tanta voglia di fare, e l’entu-

siasmo di chi si avvicina per la prima volta ad una competizione nazionale, anche se riservata ai “meno esperti”, non può che essere di buon auspicio. E con i giovani tutto diventa possibile: anche tornare indietro nel tempo...

Infatti, un tentativo riuscitissimo di tornare alle “antiche” abitudini è stato fatto il sabato sera, trasformando il maestoso “Salone Moresco” da attrezzatissima sede di gara per le matricole a perfetto “piano bar”, con musica dal vivo, spettacolo ed ogni sorta di ballo. L’idea iniziale, proposta da Marina già da diversi anni, ed appoggiata in toto dalla Commissione Insegnamento, si è finalmente concretizzata, ricevendo larghi consensi da allievi ed insegnanti. Tutti hanno danzato, riso e chiacchierato, nuovamente accomunati dal piacere di stare tutti insieme! E con la speranza che i bagordi della sera non influiscano sul rendimento al tavolo la mattina successiva, **comunico qui ufficialmente che l’evento sarà replicato.**

Forse questo Campionato sarà ricordato per l’evento musicale, ma spero lo sarà soprattutto perché sul podio sono saliti moltissimi giovani... perché l’età media delle *matricole* non arrivava ai trent’anni... perché il numero dei partecipanti ha subito una lieve flessione

generale ma un notevole incremento delle “nuove leve”.

Ed ora un po’ di cronaca

Alle 16 in punto di giovedì 3 maggio, quasi contemporaneamente, le *matricole* nel Moresco, il 1° livello in Sala Cariatidi ed il 2° livello in Taverna, hanno dato inizio alla prima sessione del Campionato a Coppie, conclusi il venerdì intorno al le 13.

Quarantadue smazzate giocate per le *matricole*, e cinquantaquattro per il 1° ed il 2° livello, laureano Campioni italiani a coppie 2012:

- nelle matricole, oro per gli alessandrini **Maria Luisa Sisella** e **Daniele Ricci**, argento per Viviana Loriga-Santino Zecchini, bronzo per Giacomo Proserpi-Enea Montanelli.
- nel 1° livello, oro per i romani **Elisabetta Cuocolo** e **Lorenzo Morganti**, argento per Nadia Fabbri-Diego Tabetlini, bronzo per Enzo Viola-Andrea D’Aquilio.
- nel 2° livello, oro per i pisani **Antonino Leonardis** e **Stefano Sbrulli** (che riconfermano sostanzialmente la prestazione dello scorso anno nel 1° livello), argento per Michela Salvato-Alessandro Cogliatore, bronzo per Joo



Una bella panoramica della sala da gioco

Lilla Katalin-Soglia Giampaolo.

Neppure il tempo di riordinare le idee per gli Allievi e, per gli insegnanti, di assolvere il non facile compito di spiegare che qualche volta le grandi sbilanciate capitano e con il tempo si impara a gestirle... che già gli arbitri chiamano ai tavoli per dare inizio al Campionato a Squadre!

Dopo sette turni di Qualificazione per le *matricole*, nove turni invece per il 1° ed il 2° livello, ed infine cinque turni di Finale A per tutti e quattro nel Consolation, la classifica delinea il podio:

- nelle *matricole*, oro per la squadra **Mazza** di Alessandria, argento per **Montanelli** di Bologna e bronzo per **Testa** di Roma Top Bridge.
- nel 1° livello, oro per la squadra **Fungaroli** di Livorno, argento per **Cuocolo** di Roma Eur e bronzo per **Bramini** di Roma Top Bridge.
- nel 2° livello, oro per la squadra **Cavallari** di Roma Eur, argento per **Allegrezza** di Gentile Fabriano e bronzo per **Antoniella** di Perugia.



Il salone moresco si trasforma in sala boogie-bridge.



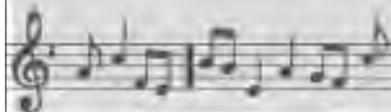
Il podio



INSIEME

(versione liberamente
adattata da M. Causa)

Io ti riconosco
Io lo so chi sei
So che hai cancellato
Con un asso i sogni miei
Mi hai battuto ieri
Sette senz'atout
Eppure adesso siamo insieme
Non ti chiedo sai
Quanto resterai
Dura un giorno questa sfida
Io saprò che l'ho vissuta
Anche solo un giorno,
ma l'avrò vissuta insieme a te
A te, a te amico mio
Tu il bridge e io
Insieme insieme



CAMPIONATI ALLIEVI INSIDE

Valentino Domini

*Devo liberarmi del tempo
e vivere il presente giacché non esiste
altro tempo
che questo meraviglioso istante.*

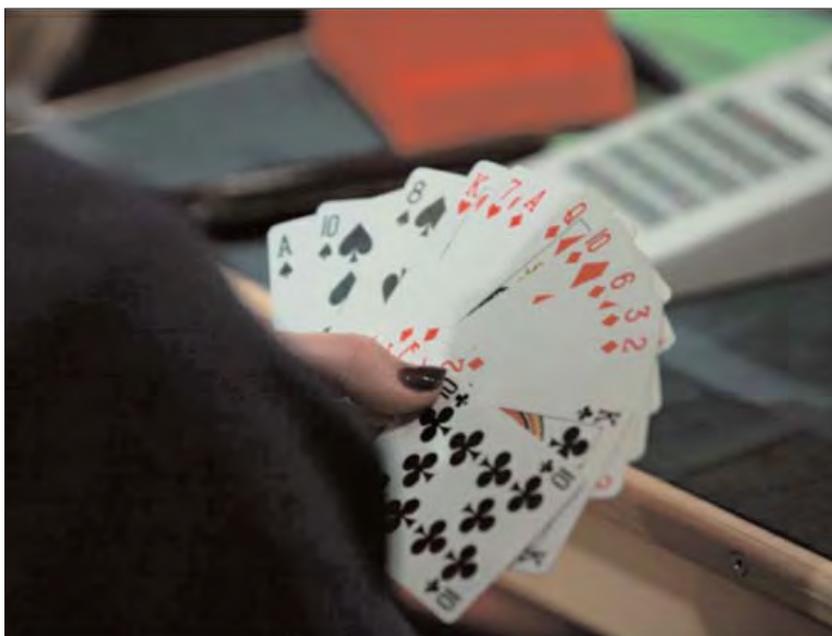
Alda Merini
(tratto da "Il mio passato")

Nella memoria di chi si occupa attivamente d'insegnamento, i *Campionati Allievi* degli anni novanta rappresentano con certezza un punto di riferimento, un tarlo e un pungolo; in effetti, pur considerando che il passato, a torto o a ragione, tende sempre a palesarsi migliore, le manifestazioni nazionali promosse dalla *Scuola Bridge* trovano, proprio negli anni novanta, forti adesioni, evidenziando una progressiva e costante crescita e il *Campionato Allievi* diviene non solo un importante veicolo promozionale, ma anche un formidabile termometro per misurare la validità delle iniziative intraprese dal neo costituito *Settore Insegnamento*.

È forse il caso di ricordare che il *Campionato Allievi* del 1997 ospita a Salsomaggiore ben 358 coppie e 209 squadre. Un risultato senz'altro eccellente, ma, come spesso accade, proprio quando si raggiungono obiettivi importanti, inizia quasi fatalmente la parabola discendente: l'*exploit* di quell'anno non trova conferma nelle successive edizioni. Fiuggi, Sanremo e poi ancora Salsomaggiore evidenziano nelle annate successive rilevanti cali di partecipazione.

Con il *Campionato* del 1997 ha termine un ciclo, non a caso credo, mentre forti cambiamenti sono già in atto nella società civile. Il pieno ingresso negli anni duemila comporta ulteriori ed evidenti disagi per la nostra giovane e fragile 'organizzazione dell'insegnamento'. *Internet* e i siti per il gioco *online* riescono, di lì a poco, a far emergere non solo le difficoltà di molti nell'accettare il nuovo come necessità non evitabile, ma anche a evidenziare l'impreparazione di tutta la struttura alla nuova globalizzazione bridgistica.

Gli anni successivi, ma siamo quasi all'oggi, evidenziano un progressivo rallentamento dell'intero movimento e se da un lato insegnanti e associazioni lamentano evidenti difficoltà nel reperi-



mento degli allievi, dall'altro, anche le presenze alle manifestazioni dedicate agli allievi si contraggono ulteriormente.

Nel 2008 Giuliano De Angelis su *Bridge Online* fotografa questa situazione: "205 i partecipanti alla gara a coppie e 89 le squadre scese in campo in questa che è stata la 17^a edizione dei *Campionati*. Qualcosa di meno dell'anno scorso, ma qualcosa di più degli anni di vacche magre che abbiamo patito fino al 2006. ... Se poi andiamo a spulciare la provenienza degli allievi, troviamo sempre le stesse regioni e le stesse scuole".

Nessuno però ha ancora fatto i conti con la recessione, con l'incubo degli *spread* e i disagi sociali; il panorama degli ultimi anni è ulteriormente permeato da queste problematiche e le difficoltà, com'è ovvio, per il nostro piccolo comparto non sono poche.

Nell'ultimo quadriennio la ricerca di nuove formule per le manifestazioni allievi, voluta dalla dirigenza politica, non ha dato gli esiti sperati e la sostanziale tenuta dei *Campionati* è dovuta a poche e faticose Associazioni Sportive che hanno affiancato le scuole metropolitane, al solito perno centrale delle

manifestazioni per i neofiti.

In un panorama certamente complesso per tutto il movimento associativo nazionale, credo che però, proprio in questi ultimi anni, sia positivamente emersa la forte attenzione di tecnici e operatori verso un modello d'insegnamento 'aperto' ma unitario nei profili generali, la consapevolezza che la crisi vocazionale che il bridge vive può essere combattuta solo attraverso uno sforzo unitario e una politica federale mirata e non da ultima la convinzione generale che la professionalità, la perseveranza e la lungimiranza e perché no la tecnologia sono alla base di ogni sfida per il nostro futuro.

Quanto al *Campionato Allievi*, con il personale augurio che ritorni a essere una manifestazione ampiamente partecipata, credo che davvero nel futuro possa essere per gli "addetti ai lavori" un momento importante di verifica e per gli allievi un'opportunità imprescindibile di confronto e uno stimolo per il proseguimento formativo. E al proposito mi fa piacere ricordare quanto un maestro amava, con sagacia, ripetere a più riprese ai propri allievi: "Vi porto al *Campionato*, vi porto a imparare".

SPOLETO 2012

Bernardo Biondo

In una giornata che sembrava quasi il giorno del giudizio universale, tromba d'aria, pioggia e quant'altro, sabato nove giugno a Spoleto si è giocato il 1° Torneo Nazionale a squadre della Città. Nonostante queste premesse sul cattivo tempo, che ovviamente non lasciavano presagire nulla di buono, enorme (quantomeno in proporzione) è stato il successo riscontrato!!!

Ventinue squadre hanno partecipato, in una cornice davvero incredibile quale la Rocca Albornoz, ad un torneo non solo di buon livello, non solo giocato in ambienti di fascino assoluti, ma anche "condito" e completato da una cena favolosa e squisita, offerta dagli organizzatori in loco.

Rosaria Piccioni è stata molto brava nell'arbitraggio, ma i giocatori lo sono stati ancor di più, lasciando che il direttore potesse passare una giornata rilassante senza lo stress per inutili chiamate polemiche e fastidiose...

La TB&B ancora una volta (ancora qualcuno riesce a dubitare dopo Perugia e Spoleto?) si è dimostrata in grado di organizzare eventi di assoluto spessore e successo, riuscendo sempre a creare un mix di sanissimo agonismo in location così belle e accattivanti da rendere mansueti anche i lupi più famelici...

Prima di chiudere è d'obbligo complimentarsi con i vincitori del 1° torneo Nazionale a squadre di Spoleto che sono la squadra Capitani, composta da Primo Capitani, Riccardo Solari, Mila Biagiotti e Antonio Montanari, che sin dal primo turno sono rimasti in testa, riuscendo nel finale a resistere al tentativo di rimonta di due squadre umbre arrivate a pari punti, ma classificate seconde e terze per l'indice di resistenza; completano il podio la squadra Donati (Andrea Donati, Antonella Bacoccoli, Roberto Bacoccoli e Claudio Lilli) quale

seconda classificata e la squadra Belli (Giuseppe Belli, Vincenzo Lazzaroni, Fabio Garzi e Lorenzo Berrettini) quale terza classificata.

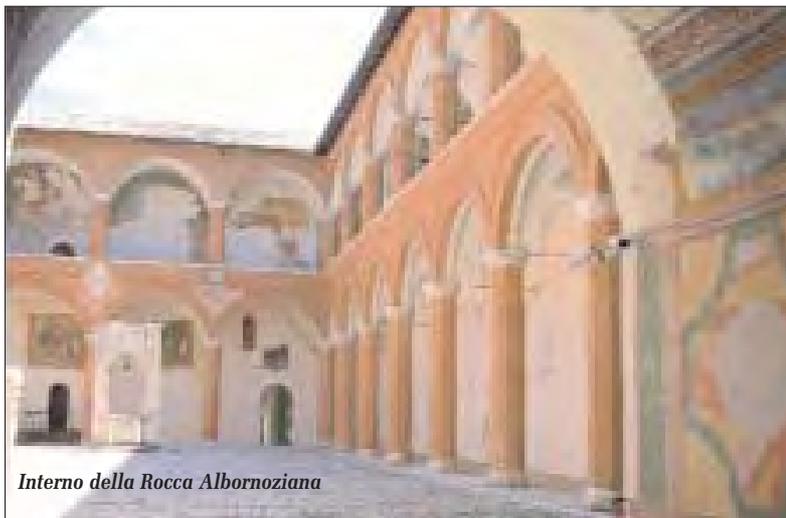
Dulcis in fundo, quarta classificata, la squadra Tor Vergata Villa Fabbriche composta dal sottoscritto (Bernardo Biondo) oltre che Giuseppe Delle Cave, Stefano Catà e Giancarlo Marini.

Gli organizzatori, Umberto Gianfelici e Daniela Molinari, sono riusciti a premiare 17 delle 29 squadre presenti, e questa proporzione credo sia davvero un record per questo tipo di manifestazione. Attenzione quindi: da non perdere assolutamente l'anno prossimo!

Ancora un grazie a tutti i partecipanti.



La rocca albornoziana venne edificata per volere di papa Innocenzo VI negli anni sessanta del XIV secolo allo scopo di rafforzare il sistema difensivo e di controllo sui vasti domini della Chiesa. La poderosa struttura, opera di Matteo Gattoponi, si incardina attorno ai due maestosi cortili d'onore e delle armi e in un complesso sistema di torri angolari unite fra loro da alte mure difensive.



Interno della Rocca Albornoziana

Sito ufficiale del comune di Spoleto: <http://www.comune.spoleto.pg.it>





VINCONO GLI INDIVIDUALI

Franco Broccoli

Dall'8 al 10 giugno il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore ha ospitato la fase nazionale dei Campionati Individuali maschili e femminili. Sono partiti in circa 2000, da 84 ASD, e la maggior parte dei 224 finalisti presenti (112 per categoria) ha guadagnato il diritto a questa fase conclusiva qualificandosi nelle eliminatorie locali, mentre una dorata minoranza ha saltato le tappe intermedie per merito del piazzamento conquistato nella scorsa edizione. La corsa ad ostacoli di questa tre giorni di "assoli" ha avuto seguito con l'ulteriore vaglio di due sessioni di qualificazione, una di semifinale e una di finale. 84 mani da interpretare meglio degli altri e **Luciano Sestini** e **Cinzia Agrillo** ci sono riusciti coronandosi migliori "solisti" del 2012. Allo schiacciare dell'ultima carta, dopo un turbinio incessante di partner diversi, si sono ritrovati al comando delle rispettive categorie, maschile e femminile, con il giusto vantaggio sugli inseguitori.

Oltre all'impeccabile prestazione personale, perciò, sono riusciti a trarre il massimo dai compagni del momento, a sfruttare al meglio le possibilità di coppie effimere, cambio dopo cambio, utilizzando le armi a disposizione di tutti: quinta nobile, quadri quarto, 1SA 15/17, un po' di transfer, qualche bicolore, una manciata di cue-bid, pari/dispari e poche altre cose che già fanno parte del patrimonio comune. Spazio aperto al judgement, al criterio di giudizio, alla valutazione. Meno *convenzioni* e più *convinzioni*. Il bridge è indubbiamente

un gioco di coppia, ma l'individuale è vera e propria arte. Partendo dalla tecnica, senza la quale non si arriva da nessuna parte, l'individuale percorre strade più consone al significato profondo del gioco come la presenza al tavolo, la psicologia del momento, lo studio del compagno che sarà il prossimo avversario, l'analisi del comportamento da applicare volta per volta. Chi gioca bene l'individuale è un ottimo partner, avvolgente, scrupoloso e, possibilmente, sorridente.

Ezio Fornaciari e **Marzia Frassinelli** hanno guadagnato l'argento mentre **Roberto D'Agnino** e **Giusy Bernabei** sono saliti sul terzo gradino del podio del Girone A, quello dell'Albo d'Oro.

Ma ci sono anche tutti gli altri con schede, piazzamenti, mani e frequenze: anche l'individuale, da quest'anno, è entrato nella famiglia della copertura totale, perciò è completamente disponibile nell'apposita sezione del sito.

Tanto per sottolineare la sacra attitudine a far rendere al meglio il compagno, anche se di una sola mano, sentiamo cosa ne pensa una vera e propria personalità bridgistica:

"... In conclusione ricordiamo che il bridge è un gioco di galantuomini e cerchiamo di eliminare tutto ciò che non rispetchia la signorilità e la sportività del gioco marchiandolo con la frase "it isn't bridge". E possiamo andare ancora oltre e dire che "non è bridge" nean-

che l'abitudinaria critica al modo di giocare del compagno.

Vi sono tre tipi di critica: costruttiva, scorretta e insultante. Per ciascuna delle ultime due non vi sono scuse né giustificazioni. La prima dovrebbe essere differita sino al momento in cui l'intera sessione di gioco – non soltanto la smazzata in discussione – è terminata. Quando un bridgista diventa mio compagno perché così ha voluto la sorte (o la formula – ndr), non per questo io divento ipso-facto il suo maestro o il suo critico. I miei commenti caustici non possono che dispiacerli mentre annoiano gli altri componenti del tavolo e possono, talvolta, fornire loro informazioni non dovute.

Da un punto di vista strettamente agonistico ogni critica prima della fine del gioco costituisce l'acme della follia. Se il vostro compagno ha perduto una o più prese nel giocare la mano quelle prese se ne sono andate e discuterne, sia pure con spirito amichevole, non le fa tornare indietro ma può fargliene perdere delle altre nella smazzata successiva. Non importa se il vostro compagno ha giocato decisamente male: sorridete. Non fategli capire con sguardi, parole o gesti quanto disapprovate quello che ha fatto; vi saranno maggiori probabilità che giochi meglio la prossima smazzata se non lo costringete a preoccuparsi ed a cercare mentalmente delle scuse per gli errori già commessi. Il bridgista che continuamente si lamenta degli errori del compagno e racconta a sinistra e a destra quanto il suo

compagno ha dichiarato male o quante prese ha perduto in questo o in quel contratto, generalmente è il tipo che si sta preconstituendo un alibi per gli errori che egli stesso commetterà. Un simile comportamento non dovrebbe essere tollerato ed anche questo dovrebbe essere negativamente stigmatizzato con l'espressione "non è bridge".

Parole di Milton C. Work, famoso per l'invenzione del punteggio valutativo usato universalmente, uno dei padri costituenti sin dai tempi dell'Auction. E' una parte del discorso che Work fece al I Congresso della Lega Americana il 2 dicembre 1927. Come dire, l'altro ieri, anche se le sue parole suonano sempre attuali. L'espressione "it isn't bridge" è mutuata dal "it isn't cricket" che "fa riferimento a tutto ciò che, pur non essendo decisamente al di fuori delle norme del gioco e quindi non costituendo specifica violazione al regolamento, doveva ritenersi comunque contrario all'etica del gioco ed alla sua migliore interpretazione sportiva (da Bridge d'Italia, Guido Barbone, ex Presidente dell'allora FIB, oggi FIGB).

Pardon, ho divagato galoppando velocemente fuori tema, anche se non troppo. Rientro subito con qualche mano dei vincitori.

Finale. Board 8.
Dichiarante Ovest - Tutti in prima

♠ Q	♠ AKJ732	♠ 9654
♥ 1087652	♥ Q	♥ K3
♦ 109	♦ KQ853	♦ A762
♣ K764	♣ 2	♣ A109
	OS	
	♠ 108	
	♥ AJ94	
	♦ J4	
	♣ QJ853	

Atteso che il contratto comune è quello di 4♠ da Nord, il numero di prese varia a seconda dell'attacco, della temerarietà e/o dell'attenzione a schivare trappole e disattenzioni. Diciamo che, vista la semifavorevole distribuzione di picche e quadri nelle mani avversarie, il dichiarante dovrebbe cavarsela con 11 prese, lasciando ad Est solamente i due Assi minori. Perché "semifavorevole"? Perché pur non essendo divise bene, la Dama secca di picche e 109 asciutti di quadri consentono di perdere solo una presa nei due colori che, sommata alla fiori, permette a Nord di chiudere con una surlevée. Ma c'è un ma bello grosso che si chiama attacco. Est non ha un attacco particolarmente



Ezio Fornaciari

invitante e una delle scelte più frequentate è stata quella della quarta in atout. Prima piccola attenzione da parte del dichiarante: non sprecare il 10 di picche sull'attacco. In generale non serve a niente al quadrato, cioè a nienterimo. Nel particolare, invece, costituirebbe un vero dramma in quanto passando il 10 del morto si promuoverebbe il 9 di Est. Perfetto, state bassi, Ovest abbandona forzatamente la Dama ed entra con un pezzo. State in mitchell. Che fate? Lo fate o no questo impasse a cuori per sbarazzarvi della perdente a fiori? Intavolate la Dama di cuori: se Est copre, come è successo spesso, fine delle preoccupazioni.



Marzia Frassinelli

Se invece sta basso senza spostare un sopracciglio, nervi d'acciaio, fate girare freddamente la Dama di cuori, nervi di titanio, rientrate al morto in atout, scartate la fiori sull'Asso di cuori, tagliate una fiori in mano, battete atout, giocate quadri e chi s'è visto, s'è visto, nervi tesi degli avversari. 12 prese. Toppone. Cinzia Agrillo ha subito in E/O 450 guadagnando il 75% (in quattro hanno segnato 480), mentre Luciano Sestini, sull'altra linea, ha ottenuto il 100% pieno tramite il suo compagno del momento che, con l'attacco atout, è stato l'unico a totalizzare 12 prese (bisogna anche saperli scegliere i compagni...).

Finale. Board 11.
Dichiarante Sud - Tutti in prima.

	♠ KJ52	♠ AQ10964
	♥ 32	♥ -
	♦ K843	♦ Q975
	♣ AQJ	♣ K72
♠ 73	OS	♠ 8
♥ AQ975		♥ KJ10864
♦ 62		♦ AJ10
♣ 10654		♣ 983

Sestini, in Sud, nonostante l'apertura del suo compagno, lascia cadere Est di una presa nel contratto di 2♠, attaccando 9 di fiori. Questa prudenza licitativa gli frutta la bellezza del 91,67% in uno score costellato di penalizzazioni pagate in verticale. E infatti, nel parallelo campionato femminile, Cinzia Agrillo, in Ovest, ha contratto con piacere e diletto le 4♥ avversarie, impegno sicuramente sopra le righe ma non completamente fuori dal mondo (impasse a fiori e alla Dama d'atout, più qualche altro spiccio). È arrivata la 500 per tre prese di caduta, top assoluto.

Finale. Board 21
Dichiarante Nord - N/S in zona.

	♠ 943	♠ A105
	♥ 93	♥ A1052
	♦ A10	♦ 962
	♣ AQJ765	♣ K84
♠ 862	OS	♠ KQJ7
♥ KQ8		♥ J764
♦ KQ85		♦ J743
♣ 1093		♣ 2

Le vie del successo sono anche colorate di verde, il colore del passo. Sia

CAMPIONATI INDIVIDUALI

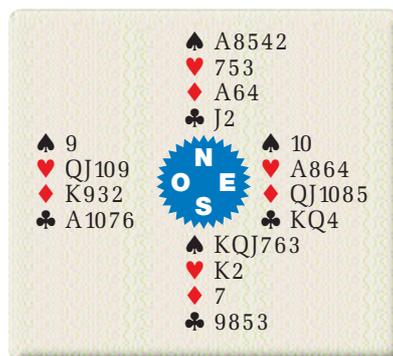
Sestini che Agrillo in questa mano sono in E/O. È abbastanza facile dire chi, dei quattro astanti, sia titolato ad aprire. Escludendo Sud e Ovest, Nord sembrerebbe il candidato più probabile ed Est quello di ripiego. Nord ha una sesta, onori concentrati, un plus valore, due Assi, 11 punti. Gli mancano i nobili, è vero, ma non si può avere tutto dalla vita. Est, invece, ha una distribuzione sconcertante, ma possiede 2 Assi e un Re, mica pizza e fichi, 11 punti senza



Roberto D'Agno

sprechi, due plus valori e sette carte nobili. And the winner (for the winners) is... un passo... verso il podio. *Tutti passano*, nella fattispecie, porta ad E/O il 66,67% nel girone maschile e il 75% nel femminile. Se Nord o Est avessero aperto, e Nord fosse riuscito a tirare il freno a mano sul contratto di 2♣, le percentuali si sarebbero pressoché invertite.

Board 18.
Dichiarante Est - N/S in zona.



Ci sono momenti di silenzio e di riflessione e momenti in cui si canta come fringuelli. La linea E/O ha più punti dell'altra, un bel doppio fit cuori/quadri e sta in prima contro zona. Spostiamo il punto di osservazione. N/S hanno un fit gigantesco a picche e Sud, con 10 carte nere, ha una distribuzione molto sexy. Però è vulnerabile. Sestini, in Sud, fa il suo dovere arrivando con il compagno al contratto di 4♠. Per E/O sarebbe meglio difendere. A 5♦, per esempio, si paga un'inezia, mezzo down. A 5♥, con due tagli a quadri, si va due sotto (quadri Asso, quadri taglio, picche Asso, quadri taglio), sempre conveniente rispetto alle 4♠ fatte senza problemi da Sud con la perdita di due fiori e una cuori. Aggiungete il fatto che al-



Giusy Bernabei

cuni hanno spolverato di zucchero il miele degli avversari mollando la stecca (leggi contro), per un sontuoso 88,89% che Sestini ha annotato tra le mani da ricordare con affetto. Anche la Agrillo, in Est, ha fatto il proprio dovere con la giusta valutazione di non far giocare 4♠ alle avversarie. Sono mani in cui basta un niente per segnare tanti punti da una parte o dall'altra. Nel contratto di 5♥ contrate è caduta di una presa, ma questa minima penalizzazione, contro una manche di battuta, non è stata premiata in quanto 100 sulla colonna di N/S ha costituito un punteggio ben sotto media per E/O. E pensate che l'eventuale assenza del contro avrebbe spostato quasi il 25% a favore di E/O!

Pazienza, coscienza a posto e cambio del board. Più di primi non si può arrivare...

ISCHIA-FORIO 22-29 Settembre 2012

Supp. giornalieri a persona: pranzo € 20 - Cam. sing. € 15, vista mare € 15, doppia uso sing. € 40
Spiaggia Privata - Parcheggio gratuito

HOTEL TERME TRITONE *****

8 giorni (7notti) in 1/2 pensione a persona - euro 560

Termine di Prenotazione 30 agosto 2012 - info: 392-01.70.575
Possibilità di Transferi dalla stazione o dall'aeroporto di Napoli fino all'hotel



Biella: una piccola città in cui esiste ed opera con entusiasmo l'unico Circolo della Provincia. Qui si svolge il BiellaBRIDGE Festival, quest'anno alla terza edizione. E che edizione! Nell'ultimo week-end di maggio sono giunti in 400 per partecipare al Coppie Miste, al Torneo a Squadre e al Coppie Open: da Toscana, Liguria, Lombardia, Svizzera e dal meglio del Piemonte.

Eppure i PREMI erano normali (65% delle iscrizioni), a dimostrazione che è la passione la motivazione della maggior parte dei bridgisti. E l'atmosfera era di festa.

Bandito l'isterismo agonistico, il Bridge è diventato simpatico! Sede di gara l'elegante salone sfavillante di luci dell'Hotel Agorà Palace affiancato da

un grande ed efficiente bar. In tanti hanno fatto nuove amicizie con le reciproche promesse di ritrovarsi anche per il festival dell'anno prossimo. E per la prossima manifestazione già si pensa di aggiungere un secondo salone dell'hotel perché le 36 squadre presenti si sono trovate un po' nello stretto. E, esperienza dopo esperienza, anche la formula di gestione del torneo a squadre verrà resa ancora più efficiente.

Il tasso tecnico della manifestazione lo si può dedurre dalla classifica del torneo a Squadre:

1. Abate, Carugati, Murante, Pelizzari
2. Nardullo, Novo, Mina, Ruspa
3. Farina, Cossuta, Meregaglia, Muzzin
4. D'avossa, Zucco, Benedetti, Tagliabue, Pavin

5. Corti, Venini, Federico, Soresini
6. Gerli, Pezzola, Gavazzoni, Sani
7. Dalli Cardillo, Garghentini, Bertorelli, Gualtieri
8. Musso, Minero, Brizio, Riccetti
9. Domenech, Baldi, Murgia, Campagnaro
10. Pozzi, Leggio, Citterio, Perlino

Nota: la manifestazione non ha avuto, né è stato richiesto, l'aiuto di sponsor. Il bilancio spese/entrate si è chiuso in pareggio. Se altri Circoli vogliono conoscere la "formula", il Circolo Biellese Bridge è a disposizione per offrire la sua collaborazione, nella speranza, così facendo, di ritrovare assieme al Bridge il mezzo più festoso per propagarlo e diffonderlo.

Ennio Oioli

ASD B&T Bridge in collaborazione con ASD Angolo Verde organizza:

Torneo Nazionale a coppie Città di Perugia

Bridge, arte&cultura

13-14 Ottobre 2012

Hotel Gio sabato ore 21.00 e domenica ore 14.00

Montepremi:**

- 1° coppia € 1.300,00
- 2° coppia € 1.000,00
- 3° coppia € 700,00
- 4° coppia € 500,00
- 5° coppia € 400,00
- 6° coppia € 350,00
- 7° coppia € 280,00
- 8° coppia € 230,00
- 9° coppia € 180,00
- 10° coppia € 150,00
- dalla 11° alla 15° coppia € 120,00
- dalla 16° alla 20° coppia € 100,00
- dalla 21° alla 25° coppia € 80,00

Numerosi premi speciali non cumulabili in oggetti

**sulla base di 80 tavoli

2 tempi da 22/24 smazzate

Quota d'iscrizione € 40,00 a persona

Arbitro responsabile Bernardo Biondo

Direzione tecnica di Massimo Ortensi

Alberghi convenzionati:

Hotel Gio****

camera standard singola € 63,00 doppia € 96,00

camera superior
singola € 75,00 doppia € 110,00

Etruscan Chocohotel****

singola € 59,00 doppia € 88,00

Tra tutti coloro che soggiorneranno all'Hotel Gio verranno estratti a sorte due soggiorni gratuiti!

Info alberghi: www.betbridge.altervista.org

INFO E PRENOTAZIONI: DANIELA.MOLINARI@ALICE.IT 320/7252113



SPEZIA BRIDGE VINCE LA SELEZIONE SENIORES

Dal 12 al 15 aprile il Palazzo dei Congressi di Salsomaggiore ha ospitato la fase conclusiva della competizione ad eliminazione diretta in titolo. **SPEZIA BRIDGE**, abituale frequentatrice d'alta classifica in ogni tipo di campionato seniores, ha fatto il percorso netto battendo il Circolo di Bologna in semifinale e gli Amici Bridge Abruzzo in finale.

Leonardo Marino, Gian Piero Battistoni, Eugenio Bertolucci, Giampiero Bettinetti, Michele Ferrara e Giuseppe Massaroli, con questo successo, hanno conquistato il diritto di rappresentare l'Italia ai **World Mind Sports Games** di categoria (Lille, Francia, 9/23 agosto 2012).

La formazione di capitano Marino ha chiuso i primi tre turni di semifinale contro Bologna con il minimo vantaggio di 1 imp, guadagnando con maggior sicurezza e distacco il passaggio allo step successivo negli ultimi 16 board (+22 in totale).

L'andamento della finale, poi, si è inizialmente orientato con decisione dalla parte dei vincitori, che hanno raggiunto la confortevole altezza di 65 punti a metà gioco. Nelle tre sessioni

Franco Broccoli

conclusive gli Amici Bridge Abruzzo (Verino Caldarelli, Candeloro Caporaletti, Tiziano Di Febo, Guido Bruno Mi-

cheli, Carlo Totaro e Bruno Randazzo) si sono più volte riavvicinati, ma dopo l'ultima delle 96 mani previste, Spezia Bridge ha chiuso i conti a +15.

Per le sensazioni dal tavolo sentiamo uno dei protagonisti.

SPOGLIARELLO IN CONTRATTI PARZIALI DI MANCHE E DI SLAM

Giampiero Bettinetti

Sì, nella selezione squadre seniores per le Olimpiadi (anzi, World Mind Sports Games) 2012 ce l'abbiamo fatta a staccare il biglietto per Lille. Qui non erano soltanto due (Bettinetti-Marino e Battistoni-Bertolucci) le nostre coppie in campo come nella precedente fase di qualificazione per designare

le quattro squadre candidate, ma abbiamo avuto l'apporto dei napoletani Michele Ferrara e Giuseppe Massaroli e siamo riusciti a mantenere un certo distacco dagli Amici Bridge Abruzzo (Verino Caldarelli, Candeloro Caporaletti, Tiziano Di Febo, Guido Bruno Micheli, Carlo Totaro e Bruno Randazzo) in cia-

scuno dei sei turni di 16 mani giocati contro di loro.

Presento tre mani della competizione accomunate dalla strategia di gioco che il dichiarante (sempre Sud per convenienza) deve adottare per mantenere il contratto, in gioco di eliminazione o spogliarello che naturalmente non ha nulla a che vedere con quello in tonaca monacale della Minetti e in maglia di Ronaldinho della Berardi di cui s'è parlato in questo giorni.

La mano del parziale a quadri

Licita (E/NS in zona)

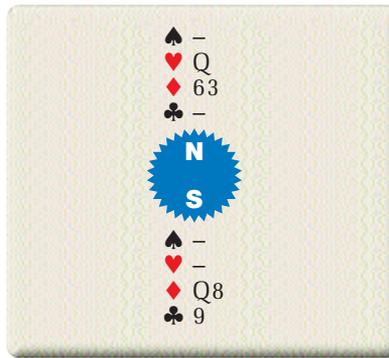
OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	passo
1♣	contro	surcontro	1♦
passo	1SA	passo	2♣
passo	2♦	fine	

Sull'attacco di 6 di cuori si scopre questo morto:



Si possono contare due perdenti a fiori, una o due a picche come pure a quadri, a meno di non trovare tutte le atout in Ovest. Preso d'Asso al morto, Sud gioca il Fante di fiori, una mossa per indurre Est a coprire e trarre indicazioni sulla collocazione degli onori di fiori, dopo che l'attacco ha escluso la presenza di AK (e probabilmente anche di KQ) tra le carte dell'apertore. Est passa l'Asso di fiori e rigioca il Fante di cuori preso al morto dopo lo scarto di una picche di mano.

Sull'Asso di quadri Sud apprende la cattiva notizia del vuoto in Est e prosegue a fiori per il 10 e il Re di Ovest che al meglio rinvia a cuori per la piccola del morto e il taglio di mano. Fante di picche per l'Asso di Ovest e il rinvio a picche vinto di Re al morto seguito da una picche tagliata di mano e fiori tagliata al morto per questo finale nel quale Ovest, spogliato negli altri colori, è rimasto con sole quadri.



La Donna di cuori dal morto per lo scarto della fiori di mano costringe Ovest a tagliare e a portare una presa all'altra Donna rossa, essendo questa la distribuzione completa:



La mano della manche

Licita (E/tutti in zona)

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♥	contro
passo	2♣	passo	2SA
passo	3SA	fine	

Con l'attacco di Fante di quadri sono queste le carte con le quali il dichiarante deve realizzare nove prese:



Contandone solo otto dopo aver smontato i due Assi neri, quella mancante può essere ricavata con maggior probabilità dalle cuori puntando su un onore secco in Ovest piuttosto che dalle fiori, che dovrebbero essere divise 5-1 col Fante secco.

Preso l'attacco con la Donna di qua-

dri, Sud gioca il Re di picche vinto dall'Asso di Est che muove il Re di quadri lasciato in presa e ancora quadri per l'Asso del dichiarante. Ora Sud incassa il Re di picche (tutti rispondono), la Donna di picche (il morto scarta fiori ed Est una cuori) e il Fante di picche (il morto scarta fiori ed Est pure). La prosecuzione è Re di fiori per l'Asso di Est che ritorna nel colore vinto al morto di Donna, dopo che Ovest ha superato il 10 di Sud con il Fante. Ora Re di cuori sul quale cade il 10 di Ovest e piccola cuori per un onore di Est lasciato in presa in modo che ha il ritorno obbligato verso la forchetta di A9 del dichiarante.

Questa è la mano completa:



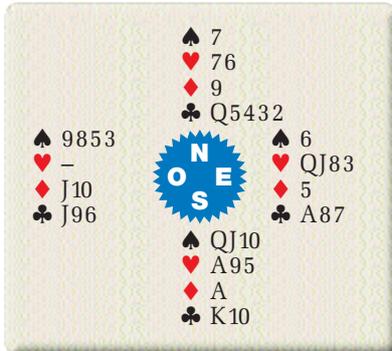
Se Est, lasciato in presa col Re di quadri, al quarto giro avesse rinviato piccola cuori, il dichiarante avrebbe superato di Re al morto il 10 di Ovest e rigiocato cuori lasciando l'onore che Est avrebbe dovuto passare. Quindi, incassate le picche e l'Asso di quadri, giocando il Re di fiori il dichiarante avrebbe costretto Est, rimasto con A8 di fiori e Q8 di cuori, a portarlo al morto con la Donna di fiori per muovere cuori verso la forchetta.

Se invece Est fosse stato basso sull'Asso di fiori, sarebbe stato poi messo in mano a fiori con lo stesso risultato. Invece il contratto sarebbe stato battuto dall'attacco di 10 di cuori, a condizione di una difesa perfetta. Poniamo che il dichiarante prenda questo attacco al morto di Re, giochi quadri alla Donna e prosegua con il Re di picche per l'Asso di Est.

Questi deve muovere qualsiasi carta di qualsiasi colore tranne cuori. E sceglie il Re di quadri avendo notato una carta invitante del compagno sul primo giro del colore e Sud lo lascia in presa, l'unico rinvio vincente a questo punto è quello di Asso di fiori continuando nel colore se il dichiarante sblocca il Re.

Come si vede dallo schema, infatti, con qualsiasi altro ritorno Sud può attuare un gioco di messa in mano su Est che costringe il difensore a portargli due prese a cuori.

SELEZIONE SENIORES



Se ad esempio Est continua a quadri per l'Asso di Sud, questi incassa le tre picche di mano scartando due fiori dal morto e costringe il difensore a ridursi con A8 di fiori e QJ8 di cuori. Ora Re di fiori per la piccola del morto ed Est, prima o poi, si troverà a giocare cuori verso il dichiarante.

La mano dello slam

Licita (S/tutti in prima)

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	2♥	passo	3♠
passo	4SA	passo	5♠
passo	6♠	fine	

Sull'attacco di 6 di cuori, il dichiarante si trova con queste carte in linea:



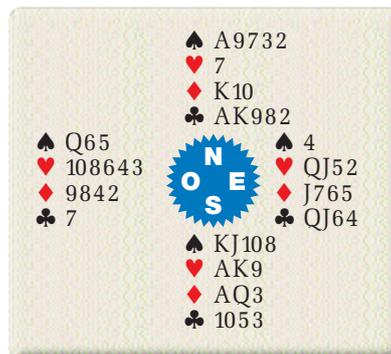
Nord, che sapeva della sua 4-3-3-3 (altrimenti l'apertore avrebbe risposto a livello di tre nel doubleton con la quarta nel colore della transfer) con due Assi e il Re ma non la Dama d'atout, si era fermato giustamente al piccolo slam. Da parte sua Sud, che avrebbe barattato volentieri la Donna di quadri e il Re di cuori (valori inutili) con la Donna e il Fante (o anche la sola Donna) di fiori, doveva ora risolvere il problema di non



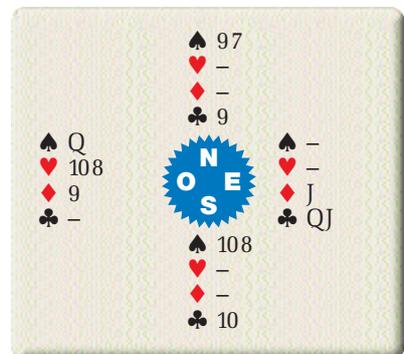
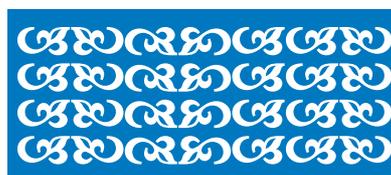
Amici Bridge Abruzzo

perdere due prese nei colori neri.

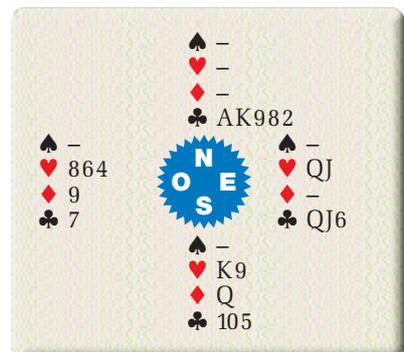
Superato il Fante di cuori passato da Est con il Re di mano, la prosecuzione è stata Re di picche (tutti rispondono) e Fante di picche per la piccola di Ovest, l'Asso del morto e lo scarto di una cuori di Est. Però non tutto è perduto perché se Ovest ha meno di tre carte a fiori, può essere messo in presa per l'uscita in taglio e scarto dopo averlo spogliato dei colori rossi. Quindi tre giri di quadri, Asso di cuori e cuori taglio, Asso di fiori e Re di fiori: Ovest, partito col singolo a fiori, considera se tagliare o meno, ma in ogni caso è end-played. Queste le 52 carte:



e questo il finale nel quale Ovest, se taglia il Re di fiori, deve tornare in taglio e scarto, mentre se rifiuta il taglio, sarà messo in presa in atout per lo stesso ritorno.



Vedendo le 52 carte, sapreste trovare l'unica carta d'attacco che avrebbe permesso a Sud di realizzare il grande slam a picche e anche a SA? È il 10 di cuori perché, dopo aver catturato la Donna di picche, il dichiarante può comprimere Est tra fiori e cuori quando gioca la Donna di quadri in questo finale:



Veramente singolare il nostro gioco: la sola carta che avrebbe battuto la maniche a SA di Sud nella mano precedente è la stessa che in questa circostanza gli avrebbe permesso di realizzare il grande slam.

I TRIALS USA PER LE OLIMPIADI DI LILLE

Maurizio Di Sacco

Diciotto squadre – un numero assai minore rispetto ad esperienze passate – sono arrivate fino a Shambaugh, vicino a Chicago, per disputarsi il diritto a rappresentare gli Stati Uniti in occasione dei World Games di Lille (9-23 Agosto).

Le prime tre teste di serie, **Nickell**, **Diamond** e **Fleisher** nell'ordine, sono state inserite direttamente nel tabellone ad eliminazione diretta, a partire dai quarti di finale le prime due, e dagli ottavi la terza. Per le rimanenti, c'era in programma un girone all'italiana: quindici turni di sette mani ciascuno, per qualificare undici squadre.

Un meccanismo certo poco soddisfacente, data la modestia della distanza, sia in senso assoluto, che relativamente ai singoli incontri. Non a caso, sono rimaste fuori le teste di serie 1 e 4 del Round Robin, vale a dire la 4 e la 7 sell'evento! **Gordon** (n° 1), è addirittura arrivata ultima, eppure è la squadra che ha eliminato **Angelini** nel transnational di Veldhoven, per poi cedere in semifinale agli israeliani che dovevano vincere

quel torneo, e non stranamente, visto che conteneva due ex detentori della Bermuda Bowl (Alan Sontag e Ron Rubin).

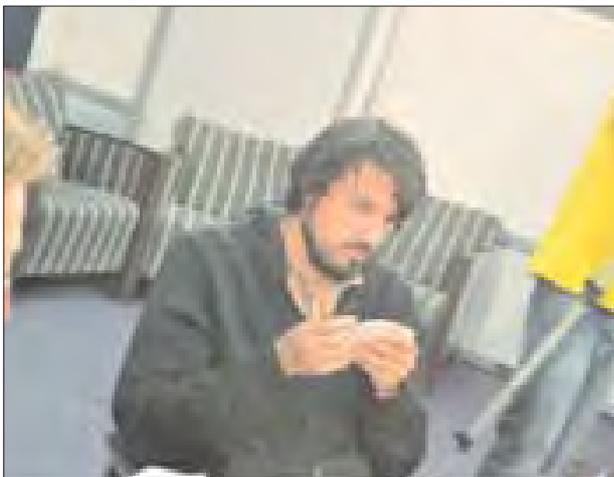
Con gli ottavi di finale, disputati a KO su 120 mani (otto sessioni di quindici), si è cominciato a fare sul serio: con l'unica eccezione di **Wolfson**, testa di serie numero 5, battuta dalla numero 12, **Milner**, tutte le favorite sono approdate ai quarti, e cinque incontri si sono conclusi per ritiro. **Milner**, poi, era per due sestì composta da medaglie d'argento di Veldhoven (Justin Lall e Kevin Bathurst): non proprio dei pellegrini.

Con i quarti di finale, sono entrate in gara anche le due prime teste di serie, e con esse Bob Hamman, alla sua ultima recita per i colori di **Nickell**. La testa di serie numero 1 è partita come di consueto malissimo, tanto da trovarsi sotto 153 a 95 a metà gara contro **Spector**. Niente paura, due pedalate, e Meckwell e compagnia si sono rimessi in pista, fino a vincere 248 a 213. Nel frattempo, **Diamond** (2), strapazzava **Jacobs**, e **Mil-**

ner proseguiva la sua corsa facendo fuori anche **Mahaffey** (8). La sorpresa invece da **Lee**, squadra di soli quattro giocatori e con uno di essi quale sponsor, la quale ha facilmente disposto di **Fleisher**.

Nessuna storia nelle semifinali: **Diamond** si è ritrovata avanti di 170 IMP con due turni da giocare, e **Lee** ha abbandonato. **Nickell** era a +101 dopo cinque tempi: **Milner** ha proseguito, rimontando qualcosa, ma finendo comunque per perdere 289 a 243. Le prime due della classe, quindi, si sono ritrovate di fronte, come quasi sempre nel recente passato, e non solo nei Trials americani (le due squadre hanno giocato la finale della Rosenblum Cup a Filadelfia, dove ha vinto **Diamond**; incidentalmente, quello è l'unico titolo maggiore che ancora manca ai Meckwell ed a Bob Hamman).

Il primo sangue è stato versato da **Nickell** (da notare, nel frattempo, che come non ho mai visto accadere in precedenza Meckstroth e Rodwell erano in panchina: forse stanno invecchiando an-



Justin Lall



Kevin Bathurst

I TRIALS USA PER LE OLIMPIADI DI LILLE

che loro!) nel board 4, ma si è trattato per lo più di un suicidio degli avversari. Nord aveva:

♠ 83 ♥ AKQ107 ♦ AQ2 ♣ A73,

e mentre Zia ha normalmente aperto di 1♥, arrivando alla blindata manche nel colore, Gitelman ha deciso per 2SA, una scelta a mio parere orrenda, considerato il netto orientamento della mano per il gioco a colore (ma forse mi perdo qualche implicazione "sistemica" che lo rende necessario). Molto male gliene è incolto, quando Moss, con

♠ J6 ♥ 542 ♦ K1053 ♠ KJ106

ha ritenuto di non dover investigare in merito all'eventuale possesso della quinta di♥ da parte di Nord e ha chiuso a 3SA, mentre Nickell non ha avuto difficoltà ad attaccare da AKQ109 di♠! 13 IMP al vento. Altri 11 se ne sono andati nella stessa direzione in modo ancora più bizzarro, e di nuovo grazie a Gitelman. 1♣ alla vostra sinistra, 1♥ a destra, 1SA a sinistra e 2♦ a destra: dite, o meno, "contro" con

♠ A6 ♥ Q32 ♦ K10854 ♣ 1097?

Fred Gitelman ha risposto "sì", e se ne è pentito 1160 punti dopo, l'equivalente di 2♦xx+1 (3SA+2 nell'altra sala, per 660)!

Dopo la disastrosa uscita dai blocchi,

Diamond si è però rimessa in carreggiata grazie a due slam, uno fortunoso – un "grande" su un sorpasso, che aveva il pregio di farsi – e uno ottimo, che vale la pena di essere raccontato. Queste le carte di Nick Nickell e Eric Greco:

♠ A632 ♥ AJ2 ♦ A84 ♣ K109.

Dopo aver aperto di 1SA, e risposto 2♠ alla Stayman del compagno, hanno dovuto decidere il da farsi su 3♦, che mostrava una mano con almeno 5♦ e 4♥ (negli USA la Stayman garantisce sempre una quarta nobile), e un qualche interesse per lo slam. Nickell, scoraggiato dalla distribuzione piatta, ha scelto 3SA, che è rimasto il contratto finale, mentre Greco ha optato per 3♥, spianando la strada verso 6♦.

Spiccioli inclusi, **Diamond** ha concluso le primi quindici mani sul 37 a 28.

Il secondo tempo è andato nella stessa direzione del primo, e a cominciare già dalla prima mano. Sedetevi in Est, in zona contro prima, e osservate le carte assegnatevi dalla dea fortuna:

♠ AQ1074 ♥ AK107 ♦ A ♣ K106.

Niente male, non è vero? Ma non tutto è facile come sembra, perché dopo il passo del compagno, Nord apre di 1♠! Nickell e Platnik, che detenevano quelle carte, hanno scelto entrambi di contrare, una selezione che non credo troverebbe molti emuli tra gli esperti. Nella circostanza, però, è vincente, perché la licitazione prosegue con 2♠ a sinistra, e 4♥ da parte del compagno! Dopo il passo di Nord, cosa farete ora? E se il medesimo Nord dovesse invece dire 4♠? Nel primo caso, Platnik ha scelto un pratico, ed efficace salto a 6♥

(ma non capisco perché mai si debba escludere a priori il grande slam), mentre nel secondo Nickell ha creduto di arricchirsi contrando, ma i 1100 punti incassati sono valse –8 IMP a fronte dei 1430 altrimenti disponibili.

Diamond ha guadagnato altri tre pesanti swing, prima di pagare 15 IMP cedendo manche in zona in entrambe le sale, e di nuovo a causa di un stile piuttosto eccentrico di Gitelman-Moss (come avrete capito, non apprezzo un modo di giocare così colpista). Prima Moss, in zona contro prima, con

♠ AQ10872 ♥ 5 ♦ 9854 ♣ AK,

dopo 1♦ a sinistra, e 1♥ a destra, ha scelto di dire 2♠, descritto come "salto medio (9-12); una scelta assai conservativa. Poi Gitelman, a seguito di 3♥, ha deciso di starsene sempre zitto con

♠ K643 ♥ 964 ♦ 76 ♣ 10972

Se questa è l'azione giusta, nell'ambito degli accordi dei due, dovrebbero forse rivedere qualche meccanismo. Sia come sia, **Diamond** ha vinto il tempo 48 a 22, e si è trovata avanti 83 a 50.

Ancora una ripresa, la terza, è andata a **Diamond**. Due erroracci di Katz-Nickell (uno slam nullo, e una manche ridicolmente padellata), e una nemesi: 4♥ in una sala, e 4♠ nell'altra, ma per **Diamond**. Una mano affascinante, ricca di implicazioni. Tutti in prima, osservate 1♥ a sinistra, passo del compagno, e 4♣ a destra; queste le vostre carte:

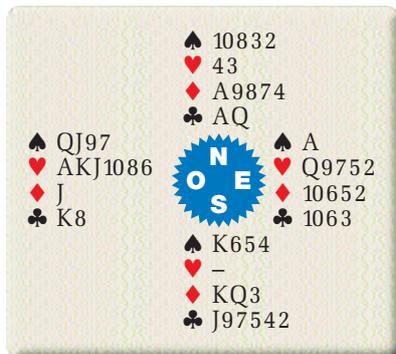
♠ K654 ♥ – ♦ KQ3 ♣ J97542.

La vostra scelta? Fa qualche differenza se gli avversari giocano "Precision" (e quindi 4♥ può venire da una mano



con l'apertura), oppure naturale (e quindi 4♥ è certamente debole)? Jeff Meckstroth, uno dei giocatori più aggressivi di sempre – e spesso con ragione – ha detto “passo”, motivandolo in seguito (sul bollettino dell'evento) quale conseguenza del “♣ forte” giocato dagli avversari, mentre Eric Greco ha detto “contro”. Quest'ultima era la scelta vincente, perché queste erano le 52 carte:

Board 43 - S/N



Hampson ha ovviamente rimosso a 4♠, ed il contratto, come si può vedere, era imbattibile. Onore a Ralph Katz per non aver contratto, ma pur sempre 13 IMP a **Diamond**, che ha concluso 43 a 22, e un totale di 126 a 72, un vantaggio preoccupante, per **Nickell**.

Il tempo è però cambiato, portando tempesta su **Diamond: Nickell**, in formazione tipo (Hamman-Zia e Meckstroth-Rodwell) ha infatti vinto il quarto tempo per 64 a 19, riprendendosi quasi tutto il terreno perduto, e portandosi a soli 9 IMP dagli avversari, sul 136 a 145.

Molte le mani interessanti: il primo swing si è verificato quando Hamman, giocatore pratico se ce n'è uno, ha interferito di 4♠, in sfavore di zona, sull'apertura di 1♦ alla sua destra avendo:

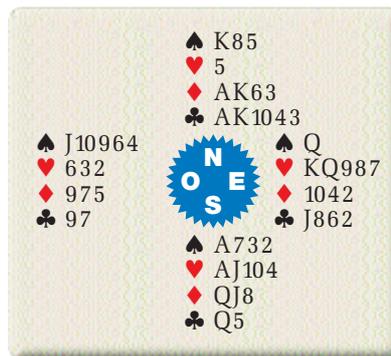
♠ AKJ9852 ♥ J1032 ♦ J5 ♣ -.

Greco, dopo di lui, aveva

♠ 6 ♥ 854 ♦ A104 ♣ KJ10862,

e a fronte dell'apertura naturale, e quindi illimitata, del compagno, non se l'è sentita di scegliere un'azione unilaterale quale sarebbe stata 5♣. 4♠ era imbattibile, mentre 5♣, dichiarato da Meckstroth nell'altra sala dopo uno sviluppo più lento, è costato solo 300 punti. Il secondo quando, una volta di più, c'era manche sulle due linee nei due maggiori, e **Nickell** le ha chiamate entrambe, ma Gitelman-Moss hanno salvato qualche spicciolo difendendo a 5♥ sulle 4♠ dei Meckwell (-11). Poi le due mani più affascinanti. Cominciamo da:

Board 54 - E/EO



Per cominciare, tutte e due le coppie Nord-Sud sono approdate a slam nel miglior colore possibile: ♦ (grazie al giocare “miglior minore”, a scorno di chi vitupera questa sistemazione; bisogna però precisare che lo slam non andrebbe proprio chiamato, e che lo è stato giusto a causa di quella sistemazione medesima)! Tuttavia, con una differenza non da poco:

OVEST	NORD	EST	SUD
Rodwell	Moss	Meckstroth	Gitelman
-	-	passo	1♦
passo	2♦*	passo	2SA
passo	4♦	passo	5♣
passo	6♣	passo	7♦
fine			

30° TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE

LUGANO, 6 - 7 OTTOBRE 2012

Hotel De La Paix
Viale Cattori 18
CH 6900 Lugano (TI)
www.delapaix.ch

www.bridgelugano.ch

Co-sponsor:

Organizzato da:
 Associazione Bridge Lugano

6 ottobre Torneo a Coppie
Mise en place : ore 13.30

7 ottobre Torneo a Squadre
Mise en place : ore 09.45

Direttore del torneo:
Antonio Riccardi Arbitro Capo Internazionale

Informazioni - Iscrizioni:
www.bridgelugano.ch info@bridgelugano.ch

Patrizia Klainguti, segretaria ABL
Tel. Mobile: + 41 79 261 84 16
patrizia.klainguti@gmail.com

Quota di iscrizione:
Torneo a Coppie CHF 50.-- / per persona
Torneo a Squadre CHF 200.-- / a squadra

Termine iscrizione:
Giovedì 4 ottobre 2012

I TRIALS USA PER LE OLIMPIADI DI LILLE

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Hamman	Greco	Zia
-	-	passo	1 ♦
passo	2 ♣	passo	2SA
passo	3 ♦	passo	3SA
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	6 ♦	fine	

Mi dispiace per il mio amico Fred (Gitelman), ma, una volta di più, non apprezzo la sequenza della sua coppia, capace di zompare a 7 ♦ nella 4-3 in tre passaggi, bruciando tutta una serie di gradini utilizzabile con maggior raziocinio. Il grande slam è pessimo: è fattibile solo rovesciando il morto (tagliando due ♥ in Nord), ed ha quindi bisogno, contemporaneamente, delle ♦ 3-3 e del J ♣ in caduta, salvo altri incidenti. Le atout hanno cooperato, ma non così le ♣, e Gitelman ha concluso con -2. Zia, invece, di prese doveva farne dodici, ma la linea di gioco non è così scontata.

Provateci da soli, con l'attacco di J ♠, prima che vi racconti come il pachistano è arrivato in porto.

Vinto l'attacco in mano, e osservato la caduta della Q a destra, che garantisce una presa extra a ♠ (basta rigiocare verso K8, per obbligare Ovest a inserire una carta alta, e poi cedere la rimanente per affrancare il 7 di mano), Zia ha proseguito riscuotendo tre giri di atout, e poi ha mosso una ♥ al J. Bingo! Ora una ♠ ha prodotto la dodicesima presa (quattro ♦, tre ♠, tre ♣ e due ♥). Dopo molte ore di analisi, molta carta sprecata, e un gran mal di testa, non so ancora dirvi quale sia la migliore linea di gioco, così che lascio ai matematici che

mi leggano l'onore di farcelo sapere.

E ora la seconda, "grande" mano del tempo, una volta di più una dove si fa manche sulle due linee - ma in maniera particolare - e con molte sfumature di grande interesse.

Board 60 - O/NS

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Moss	Meckstroth	Gitelman
passo	passo	1 ♣ ⁽¹⁾	2 ♦ ⁽²⁾
passo	2 ♠ ⁽³⁾	3SA	fine

- 1) 16+
- 2) Multi
- 3) Passa o correggi

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Hamman	Greco	Zia
passo	passo	1 ♣	1 ♠
passo	2 ♥	3SA	4 ♥
4SA	passo	5 ♣	fine

Nessuna delle due coppie NS sotto apre con le carte di Nord - una soluzione che qui avrebbe rapidamente risolto ogni problema dei verticali -, ma mentre Hamman-Zia sono stati capaci di rimediare, grazie al dichiarare i colori realmente posseduti al posto di prometterne di ambigui, Gitelman-Moss sono rimasti intrappolati (per una volta, però, li scuso, dato che, come minimo, sono in ben ampia compagnia) dalla loro scienza. Moss, infatti, non poteva certo sapere che le sue tre misere car-

tine di ♠ valevano oro, grazie al fit a ♥ di Sud, né il Sud medesimo poteva immaginare quelle ♥ in Nord. Chapeau, una volta di più, a Hampson-Greco, capaci di salvare qualcosa con la loro difesa, nemmeno contrata dagli avversari (ma Zia qualche ragione per appioppare il "contro" ce l'aveva).

Nel mezzo a queste due mani, una grande scelta di Hamman. Queste le sue carte:

♠KJ3 ♥54 ♦AKJ86 ♣Q95,

e questa la licita fino al momento cruciale:

OVEST	NORD	EST	SUD
Hampson	Hamman	Greco	Zia
-	-	-	1 ♣
1 ♠	2 ♦	3 ♠	4 ♣
passo	???		

Nella stessa identica posizione, Moss, probabilmente a causa della vaghezza delle licite del compagno, ha semplicemente rialzato a 5 ♣, mentre Hamman, pur sapendo che KJ ♠ erano inutili, ha scelto 4 ♠. Ancora una volta, quello ad avere ragione era il grande Bob, perché Zia è saltato a 6 ♣ avendo

♠- ♥AK32 ♦93 ♣KJ108764,

e non c'erano trappole nelle carte.

Nickell ha preso il comando nella quinta sessione, vincendola per 41 a 25, un comando che non doveva più abbandonare. In particolare, il sorpasso è avvenuto nel board 69, quando Gitelman ha indovinato poco in 3SA, per niente aiutato dalla precisa difesa di Meckwell, mentre Zia aveva la strada spianata nello stesso contratto. Qualche altro spicciolo, Nickell lo ha guadagnato anche nella sesta sessione, e specie nel penultimo board, quando un diverso attacco ha permesso ai Meckwell di battere un 4 ♠ realizzato invece all'altro tavolo. Non che fosse così difficile, bastava scegliere il colore del compagno invece che il doubleton in un colore laterale mai nominato! 32 a 29 nel tempo, e un totale di 209 a 199, senza, peraltro, che ci sia niente di memorabile da raccontare.

Né si sono viste mani rimarchevoli nel settimo tempo: un solo swing a due cifre - 11 IMP per Nickell nella prima mano, quando Hampson-Greco si sono lasciati spingere a 5 ♥ da Hamman-Zia, cadendo di uno, invece di contrare 4 ♠ ed incassare 500, contestualmente rimettendo 11 IMP invece che guadagnarne 2 - e molti piccoli guadagni della squadra di testa, in un totale di nove mani delle rimanenti quattordici (Diamond ha scritto un 6, un 4 e un 1). Nickell ha concluso 31 a 11, ed era avanti



240 a 210.

Come prevedibile, l'ultimo tempo è stato contrassegnato da un assalto all'arma bianca da parte di **Diamond**, e con qualche successo. Mettetevi nei panni di Brad Moss, detenendo:

♠ 10973 ♥ 6 ♦ AK982 ♣ A86.

Il vostro compagno, primo di mano, tutti in prima, sotto apre di 2♥, e dopo due passo Hamman riapre con 3♣. La licita vi torna, e ora? Moss ha scelto "contro", una selezione che, in altre circostanze, non avrebbe probabilmente mai considerato. Tuttavia, non poteva davvero fare di meglio, perché questa era l'intera distribuzione:

Board 107 - S/N

	♠ 10973	
	♥ 6	
	♦ AK982	
	♣ A86	
♠ K64	ONE	♠ A82
♥ QJ832		♥ K
♦ J753		♦ Q104
♣ 9		♣ K75432
	♠ QJ5	
	♥ A109754	
	♦ 6	
	♣ QJ10	

Le carte erano messe al bacio per la difesa, ed il totale è stato di 500 punti,



che accoppiati ai 50 del 2♠-1 dell'altra sala hanno prodotto 11 IMP.

Qualche altro colpetto è andato a buon fine, ma altri hanno mancato il bersaglio, e quando la polvere si è diradata, **Nickell** aveva vinto 267 a 251.



1^a classificata Nickell. Da sinistra: Mahmood Zia, Eric Rodwell, Eric Kokish (Coach), Donna Compton (NpC), Bob Hamman, Nick Nickell, Jeff Meckstroth e Ralph Katz. A 73 anni, Hamman disputerà quindi un'altra Olimpiade, proprio la manifestazione con la quale, nel 1964, a 25 anni, cominciò la sua leggendaria carriera internazionale. Potrebbe essere l'ultima, specie perché sarà la sua ultima volta nella squadra Nickell, ma speriamo che non sia così.



2^a classificata Diamond. Da sinistra: Eric Greco, John Diamond, Fred Gitelman, Jeoff Hampson, Brian Platnick e Brad Moss.

Pietro Forquet

Passo a passo: confrontando il vostro gioco con quello dei campioni.

Seduti in Est raccogliete:

♠AQ7643 ♥1062 ♦J9 ♣AJ

Ovest apre di 1SA e Nord passa. Tocca a voi. Prima che prendiate la vostra decisione è opportuno che sappiate che state giocando un incontro a squadre col punteggio BAM (board-a-match) e non IMPS (match-points) Alla mano positiva (a prescindere dalla entità del punteggio) viene assegnato 1 punto, alla mano negativa zero e a quella pari mezzo punto.

Cosa dichiarate?

Giocando IMPS avreste fatto la vostra brava transfer per poi approdare al normale contratto di 4 picche. Ma qui giocate BAM e pertanto, come fecero il norvegese Tor Helness e l'americano Steve Weinstein nel corso della Buffet Cup, una gara biennale che vede di fronte una selezione europea e una americana, decidete di rischiare 3SA nel tentativo di assicurarvi il punto in palio.

OVEST	NORD	EST	SUD
Hackett Ju.	Zia	Helness	Berkowitz
Meckstroth	Auken	Weinstein	Hackett Ja.
1SA*	passo	3SA	fine

* 15/17

Nord attacca con la Donna di cuori Sud seguendo con il 4:



Supponetevi al primo tavolo al posto di Justin Hackett.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco per cercare di ottenere dodici prese?

Considerato che la riuscita del sorpasso a quadri non vi apporterebbe alcun beneficio, giustamente decidete di giocare una piccola quadri dalla mano: se il Re di quadri è in Nord potrete ottenere comunque tre prese nel colore eventualmente organizzando un gioco finale nei colori rossi dopo aver incassato tutte le vincenti nei colori neri. Ma

Nord segue con il 6 e Sud, superato il Fante con il Re, ritorna con il 5 di cuori che voi prendete con il Re mentre Nord segue con il 3.

Come proseguite per cercare di ottenere una dodicesima presa?

Incassate cinque giri di picche Sud scartando due cuori, una quadri e una fiori mentre Nord si libera di tre fiori. Questa è la situazione:

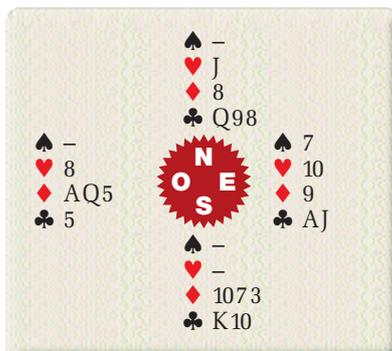


Come continuate?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco la situazione a cinque carte:



Incassate il 7 di picche scartando l'8 di cuori. Quindi, se Sud oltre alla tenuta a quadri possiede entrambi gli onori di fiori è subito compresso; se invece gli onori di fiori sono divisi, come nella

circostanza, potete eseguire una doppia compressione, fiori-quadri su Sud e fiori-cuori su Nord. Sul 7 di picche Sud deve scartare il 10 di fiori per conservare la tenuta a quadri. Nord può liberarsi di una fiori, ma quando proseguite con i due onori di quadri è inesorabilmente compresso tra cuori e fiori.

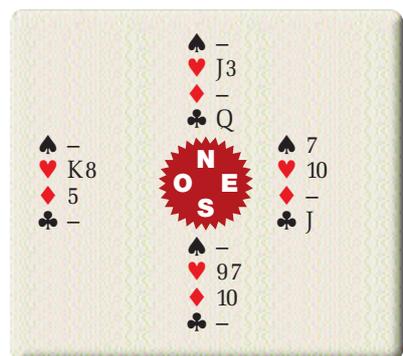
Se avete così giocato avete fatto meglio di Justin Hackett. Questi, infatti, nel descritto finale a cinque carte, prima di giocare il 7 di picche incassò l'Asso di fiori e questa mossa limitò a undici le sue prese.

E se Sud, in presa con il Re di quadri, fosse ritornato con il 10 di fiori?

In tal caso, superata la Donna con l'Asso, avreste continuato con cuori per il Re e tutte le picche comprimendo Sud tra quadri e fiori.

E se Sud, in presa con il Re di quadri, fosse ritornato con il Re di fiori, avreste potuto organizzare egualmente la doppia compressione?

Non quella più sopra descritta. Tuttavia con un altro tipo di doppia compressione avreste potuto egualmente ottenere dodici prese sempre, ovviamente, se aveste ricostruito i resti dei difensori. Asso di fiori, due giri di quadri per lo scarto di una cuori e cinque di picche. Ecco il finale:

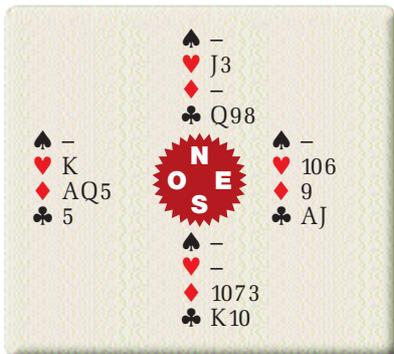


Sul 7 di picche Sud deve scartare una cuori per conservare la tenuta a quadri. Vi liberate allora dell'ormai inutile 5 di quadri mentre Nord è compresso tra cuori e fiori.

C'è da osservare che il ritorno a fiori da parte di Sud, una volta in presa con il Re di quadri non sarebbe stato difficilissimo potendo ricostruire in Ovest

il Re di picche (per l'anticipo delle quadri) l'Asso e la Donna quarta di quadri (per come con era stato mosso il colore) e i due onori maggiori di cuori. Un totale di 16 punti. Pertanto la Donna di fiori era sicuramente in Nord.

Al secondo tavolo Jeff Meckstroth, vinto con l'Asso l'attacco a cuori, incassò subito le picche e poi giocò il Fante di quadri lasciando Sud in presa con il Re. Ecco la situazione:



Sud ritornò di 10 di quadri. Meckstroth vinse con l'Asso e incassò il Re di cuori sul quale Sud fu costretto a scartare il 10 di fiori per conservare la tenuta a quadri. Ma al giro successivo la Donna di quadri compresse Nord tra cuori e fiori.

Dobbiamo dire che questa volta sarebbe stato più facile per Sud, Jason Hackett, in presa con il Re di quadri, trovare il ritorno a fiori. E questa volta sia il 10 che il Re avrebbero limitato a undici le prese del dichiarante.



Questo 4 cuori è stato giocato da Antonio Sementa nell'ultimo campionato del mondo nel corso del vittorioso quarto di finale contro la Cina.



Est-Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Sementa	Liu	Duboin	Li
-	-	1♦	passo
1♥	3♣(1)	contro(2)	passo
4♥	fine		

1) salto debole, 2) carte

Nord attacca con il Re di fiori.

Prendete o lasciate?

Questa decisione non è affatto evidente. Se Nord ha iniziato con sette fio-

ri dovete prendere, ma se ha iniziato con sei fiori è opportuno lasciare per poi rendere efficace un gioco di sicurezza sulle atout. Supponiamo che come Antonio Sementa abbiate deciso di lasciare.

Nord continua con la Donna di fiori e Sud felicemente segue nel colore.

In presa al morto con l'Asso di fiori, come continuate?

Se Nord ha iniziato con il Re di cuori secco o secondo il sorpasso nel colore e il successivo ritorno a fiori condannerebbe subito il vostro impegno. Pertanto decidete di manovrare in sicurezza le cuori giocando il 2 per l'Asso. Sud segue con il 6 e Nord con il 7.

Come continuate?

Se le cuori sono 2-2 non avete alcun problema, ma se le ultime due cuori, il Re e il Fante, sono in Sud, dovete muovere il colore dal morto per evitare di cedere due prese. Pertanto entrate al morto con la Donna di quadri e giocate cuori verso la mano. Sud prende con il Re, Nord scartando una fiori, e ritorna con una piccola quadri Nord seguendo. Questa è la situazione:



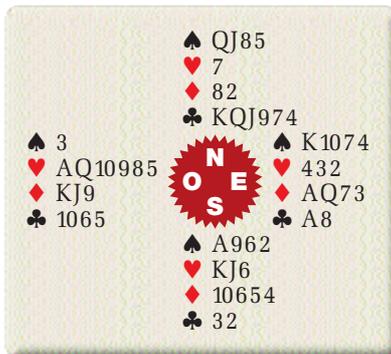
In presa con il Re di quadri, come continuate per cercare di perdere soltanto un'altra presa?

Anche se l'Asso di picche è in Nord, il Fante di cuori di Sud vi impedirebbe comunque di utilizzarlo e pertanto puntate sulle quadri 3-3. Superate il Fante di quadri con l'Asso, ma Nord scarta una fiori. La quarta quadri, pertanto, non è vincente, ma voi vedete ancora una possibilità.

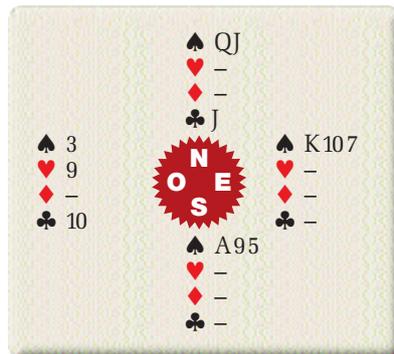
Quale?

Se Nord possiede sia la Donna che il Fante di picche potete comprimerlo tra picche e fiori.

Ecco la smazzata al completo:



Come Sementa tagliate il 7 di quadri per pulire la mano di Sud e incassate altri due giri di atout pervenendo al seguente finale:



Sud 9 di cuori Nord deve scartare il Fante di picche per conservare la tenuta a fiori. Continuate allora a picche per la Donna, il Re e l'Asso affrancando così il 10, vostra decima presa.

Avevate mai incontrato una compressione del genere?



Nel corso di un recente torneo a squadre Guido Ferraro ha giocato questo 4 picche.



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Ferraro		De Falco	
1♠	contro	2♠	passo
3♥	passo	4♠	fine

Nord attacca con il Re di cuori.

Come impostate il vostro gioco?

Per aprire la strada ai tagli e per evitare che Sud possa andare in presa, decidete di lasciare l'attacco. Nord continua con la Donna di cuori.

In presa con l'Asso di cuori, come proseguite?

Giocate la Donna di quadri per il Re e per l'Asso, quadri taglio, cuori taglio, Nord seguendo con il Fante e Sud con il 9, e quadri taglio, tutti seguendo.

Come continuate adesso?

Giocate la vostra quarta cuori sperando che Nord non segua nel colore, ma, come c'era da aspettarsi, Nord segue con il 10.

Tagliate con il sette o con il Re?

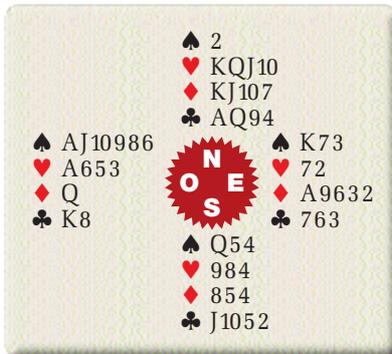
Pietro Forquet

Tenuto conto che la dichiarazione vi lascia ritenere che a picche Nord sia corto, tagliate con il Re pervenendo alla seguente situazione:

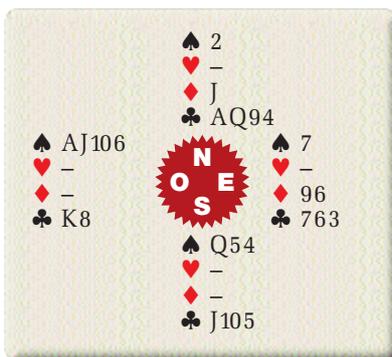


Come continuate per cercare di ottenere le quattro prese ancora necessarie? Avete qualcosa da recriminare circa il gioco sin qui seguito?

Ecco la smazzata al completo:



Se realmente avete raggiunto la descritta situazione non potete ottenere le quattro prese occorrenti. Ma se, come Guido Ferraro, avete avuto cura di salvaguardare il 6 di picche tagliando le due quadri con l'8 e il 9, questo è il finale da voi raggiunto:



Adesso quando intavolate il 7 di picche per sorpassare la Donna, il doppio sblocco da voi effettuato vi consente di restare al morto e di accorciare ulteriormente la mano con un terzo taglio a quadri. A quattro carte siete così rimasti con ♠AJ e ♣K8. Giocate fiori mentre la forchetta di picche vi assicura altre due prese e con esse il contratto.

Complimenti Ferraro, nonostante gli

anni te la cavi ancora benino...



Nord-Sud in zona, in Ovest al posto dell'inglese John Holland raccogliete:

♠A9632 ♥Q85 ♦AQ ♣QJ8.

La dichiarazione procede così:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠(1)	2♥	3♥(2)	passo
?			

1) quinta maggiore; 2) fit, 3 picche o più.

Cosa dichiarate?

I vostri quindici punti valgono senz'altro la partita. Esitate tra 3SA e 4 picche, ma alla fine la dubbia tenuta a cuori vi fa propendere per la seconda ipotesi. Nord inizia con Asso, Re e piccola fiori Sud mostrando quattro carte nel colore.



In presa con la Donna di fiori entrate al morto con il Re di picche ricevendo una pessima notizia: Nord scarta una cuori! A questo punto certamente vi rammaricate per non avere optato per la partita a senz'atout, ma non demordete.

Come continuate?

Giocate una piccola quadri per la Donna, restando felicemente in presa.

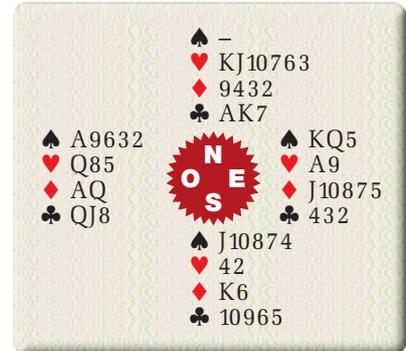
Come proseguite?

Incassate l'Asso di quadri e questa volta ricevete una buona notizia: Sud segue con il Re. Proseguite allora con picche per la Donna e quadri vincenti mentre Sud decide di non tagliare né sul Fante né sul 10. Questa è la situazione da voi raggiunta:

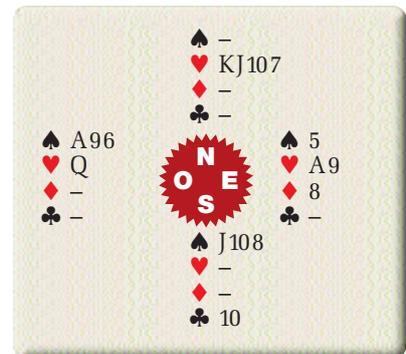


Pensate di poter ottenere le tre prese ancora necessarie?

Ecco la smazzata al completo:



Ed ecco la situazione finale:

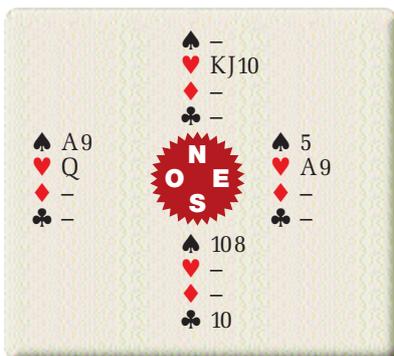


L'esperto che commentava il gioco in *rama* osservò che nonostante la debole difesa di Sud, il contratto era ormai infattibile: sulla quinta quadri, infatti, Sud avrebbe tagliato con il Fante assicurando così ancora due prese alla difesa sia se Ovest avesse surtagliato, sia se avesse scartato. Ma se il dichiarante, continuò l'esperto, avesse avuto cura di conservare il 2 o il 3 di picche al posto del 6, avrebbe mantenuto il suo impegno scartando la Donna di cuori, sul taglio di Fante.

Successivamente, tagliato il ritorno a fiori con la sua piccolissima picche e surtagliato al morto con il 5, avrebbe giocato cuori verso la forchetta di atout (A9 contro 10 8). Il mancato sblocco a picche non consentiva adesso di attuare la descritta manovra.

Giusto?

Giusto in un certo senso, ma Holland aveva ancora un Asso nella manica. Sul taglio di Fante di picche il giocatore inglese trovò la mossa vincente *sottotagliando* con il 6, raggiungendo così il seguente finale:



Rimasto in presa con il Fante di picche, Sud fu costretto a cedere al dichiarante le ultime tre prese: se fosse ritornato a picche Ovest avrebbe effettuato il sorpasso; se avesse giocato il 10 di fiori, Ovest, scartata la Donna di cuori e tagliato al morto, avrebbe proseguito vero la forchetta di atout.



Anche questo 4 picche vede in azione John Holland.



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
1 ♠	4 ♣	-	passo
4 ♠	fine	contro	

Nord inizia con Asso e Re di fiori, Sud seguendo con il 7 e la Donna. Al terzo giro, dopo avere a lungo esitato, gioca il 4 di picche. Prendete con l'Asso e incassate altre due atout, Nord scartando una fiori.

Come continuate? Come pensate di poter mantenere il vostro impegno?

Se le quadri sono 3-3 avete le vostre dieci prese, in caso diverso dovete sperrare nell'Asso di cuori in Nord. Prima di attaccare le quadri, però, decidete, come Holland, di incassare altre due picche.

Concordate con questo gioco?

Ecco la posizione da voi raggiunta:



Non vi sembra di aver battuto una picche di troppo?

Adesso se giocate tre giri di quadri e se Sud ha iniziato con quattro quadri, non potete più concedervi la chance supplementare dell'Asso di cuori in Nord in quanto per giocare cuori verso il morto dovete rientrare in mano tagliando la quarta quadri con la vostra ultima atout. Conseguentemente anche se l'Asso di cuori è in Nord, questi potrà incassare una quarta presa con una fiori.

Ma ecco la smazzata al completo:



Holland incassò la quarta e quinta picche e così giocando mantenne il suo impegno. Sin dall'inizio il giocatore inglese aveva escluso la possibilità di trovare in Nord l'Asso di cuori. Con sette fiori di AKJ e l'Asso di cuori Nord sarebbe intervenuto con 2 e non con 4 fiori. Pertanto come chance supplementa-

BRIDGE di FINE ANNO a FIRENZE

27 dicembre 2012 – 2 gennaio 2013

HOTEL KRAFT *****

7 giorni (6 notti) euro 750,00 in ½ pensione Compreso Cenone di Fine Anno
 Per soggiorni inferiori: **6 giorni (5 notti) euro 690,00 - 5 giorni (4 notti) euro 570,00**

L'Hotel Kraft è uno dei migliori hotel della città. Posizionato in uno dei punti più belli e "IN" di Firenze vi offre una vista panoramica sui monumenti della città. La sala tornei ubicata all'attico, con annessa una splendida terrazza (delizia per i fumatori) gode di una vista mozzafiato sulla città. A piedi in appena 3/4 minuti costeggiando la parte più bella dell'Arno sarete in pieno centro, nella famosa via Tornabuoni sede delle più famose griffe. Colazione a buffet. Cena con servizio al tavolo, ~~buffet di insalate e verdure grigliate~~, acqua minerale gratuita ai pasti. Supplementi giornalieri a persona: Singola euro 33,00 - Doppia uso singola euro 45,00 - Garage, minimo 5 notti, € 15,00 al giorno - ~~Transferi gratuiti~~ da aeroporto e da stazione. Divieto di fumo durante i tornei. Accettati cani di piccola taglia. Ore 19.00 ~~Apertivo di benvenuto~~

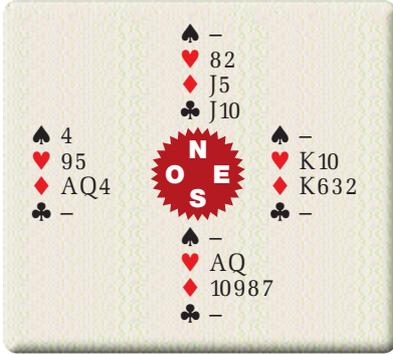
Tutti i giorni Tornei Federali e Gran-Prix. Pomeridiano inizio ore 16,00, serale inizio ore 21,30 – Speciale Classifica Finale Individuale

Non hai un compagno? Non è un problema i Soci Amici del Bridge Firenze saranno lieti di poter giocare con Te.

Organizzatore Ugo Vanni e Cristina (qualità e cortesia) Info: 392-01.70.675 entro il 25-11-2012

Pietro Forquet

re Holland puntò su AQJ di cuori in Sud e quando sulla quinta picche Sud scartò il Fante di cuori Holland comprese di essere sulla strada giusta. Ecco il finale:



Spero che anche voi abbiate così giocato. Adesso sull'ultima picche scartate il 10 di cuori mentre Sud per conservare la tenuta a quadri deve liberarsi della Donna di cuori. Giocate allora il 3 di cuori per il Re e l'Asso mentre il 9 di cuori costituisce la vostra decima presa.

Il contratto venne così brillantemente mantenuto, ma cosa ne pensate della continuazione a picche da parte di Nord? Non vi sembra una mossa troppo passiva? Sono sicuro che voi avreste scelto un colore rosso anche se sarebbe stato molto difficile preferire le cuori alle quadri.

Al riguardo, però, possiamo osservare che Sud avrebbe potuto aiutare il compagno fornendo la Donna sull'Asso di fiori. Di norma la Donna promette il singleton. In questa circostanza, però, Nord non avrebbe avuto alcun dubbio nel continuare con il Re di fiori in quanto con quei due Re rossi al morto Sud non poteva trarre alcun vantaggio nell'andare in presa con il suo eventuale Fante di fiori. Una volta poi visto Sud seguire nel colore con il 2 Nord avrebbe certamente compreso il significato di quella Donna di fiori: *una preferenziale per le cuori*. Tre giri di cuori avrebbero quindi promosso un'atout della difesa battendo il contratto di due prese.



In Ovest al posto dell'australiano Leigh Gold sospinti dal vostro compagno vi trovate a giocare questo slam a quadri:



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	passo	2 ♣	2 ♥
3 ♦	passo	3 ♠	passo
3SA	passo	4 ♦	passo
5 ♦	passo	6 ♦!	fine

Nonostante che sul 4 quadri abbiate semplicemente dichiarato 5 quadri, saltando così la cue bid a cuori, Est decide di aumentare a 6.

Nord attacca con il 4 di fiori per il 5, il 10 e la Donna.

Con undici prese a vostra disposizione, come pensate di poter ottenere la dodicesima?

Supponiamo che abbiate proseguito con picche per l'Asso, Re di picche, picche taglio, quadri per il morto e picche taglio.

Qual è dunque il vostro piano?

Se le quadri sono 2-2 potete effettuare una messa in presa su Nord. Rientrate al morto con un secondo giro di atout, tutti felicemente seguendo, e incassate i due onori di fiori scartando due cuori. Ecco il finale:



Giocate il 7 di fiori Sud scartando una cuori. Scartate anche voi una cuori mentre Nord, in presa, deve ritornare in un colore nero in taglio e scarto (il mancato attacco nel colore del compagno vi aveva fatto individuare il vuoto a cuori in Nord sin dall'inizio). Tagliate al morto liberandovi dell'ultima cuori.

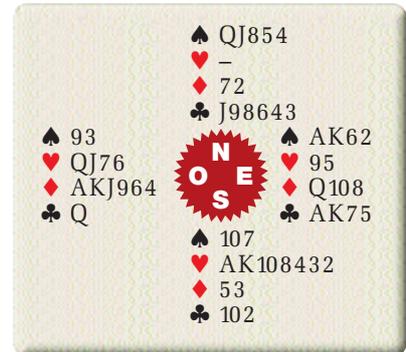
Perfetto *timing* e brillante linea di gio-



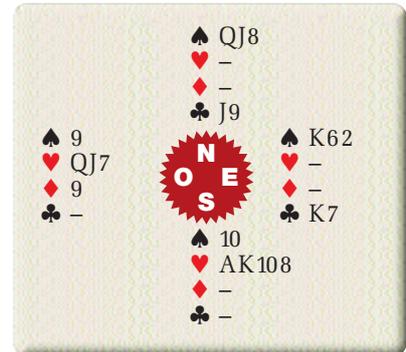
co, senza dubbio, ma avreste potuto mantenere lo slam con una manovra più sicura.

L'avete vista?

Ecco la smazzata al completo:



Leigh Gold mantenne il suo impegno senza doversi affidare alla divisione 2-2 delle quadri e senza rischiare un taglio a picche. Considerato che Nord era quasi sicuramente il solo a controllare le picche e le fiori, Gold puntò su un gioco di compressione. In presa con la Donna di fiori, proseguì con Asso e Donna di quadri. Asso di picche, Asso di fiori e altri tre giri di quadri pervenendo alla seguente situazione.



Sull'ultima quadri Nord scartò una picche per conservare la tenuta a fiori. Ricostruendo esattamente la situazione, Gold si liberò allora del 7 di fiori e continuò con due giri di picche. Ovviamente se sull'ultima quadri Nord avesse scartato una fiori Gold avrebbe scartato una picche.



In Ovest al posto dell'americano Jim Krekorian, raggiungete questo contratto di 3SA:



Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣	1♥	1♠	passo
1SA	passo	3SA	fine

Nord attacca con il 3 di quadri, quarta migliore, Sud prende con il Re e ritorna con l'8 di quadri.

Qual è il vostro piano di gioco?

Sul Re di quadri avete cura di seguirlo con il sei e sull'8 con il dieci. Nord, supponendo il 4 in Sud, lascia (con il 2) per cercare di mantenere i collegamenti col compagno.

In presa al morto con il Fante di quadri, come continuate?

Le prese sicure a vostra disposizione sono otto. Se il Re di fiori è in Sud questo numero potrebbe essere largamente superato effettuando il sorpasso. D'altra parte, però, se il sorpasso non riesce il contratto cadrebbe di una presa.

Decidete allora di anticipare le picche. Questo gioco potrebbe esercitare un'insostenibile pressione su Nord se questi è in possesso di tutti gli onori alti. Sui primi quattro giri di picche scartate una cuori e una fiori mentre Nord, dopo aver seguito una volta, scarta tre cuori.

Cosa scartate quindi sul quinto giro

di picche?

Vi liberate del Fante fiori mentre Nord, come avevate previsto, scarta anche lui una fiori.

Come continuate se siete impegnati in un duplicato? E come se state giocando un torneo a coppie?

Ormai avete un quadro piuttosto preciso della mano di Nord: questi, partito con una 1-5-5-2, è rimasto con due cuori, probabilmente di Re, tre quadri di Asso, e una fiori. Il vostro problema è quello di stabilire se la fiori è rappresentata dal Re o da una scartina.

Questa è la situazione:

♠ -	♠ -
♥ Q10	♥ A54
♦ 4	♦ J
♣ AQ9	♣ 108

Effettuate il sorpasso o battete l'Asso di fiori?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 2	♠ KQJ106
♥ KJ832	♥ A54
♦ A7532	♦ QJ9
♣ 75	♣ 108

Ed ecco la situazione alla quale siete pervenuti:

♠ -	♠ -
♥ KJ	♥ A54
♦ A75	♦ J
♣ 7	♣ 108

Se state giocando un duplicato battete senza alcun dubbio l'Asso di fiori. Se il Re cade continuate con le due vin-

Vacanze con... Bridge "in" Armonia

ISCHIA
dal 23 al 30 SETTEMBRE



L'albergo della Regina Isabella
***** L

IN MEZZA PENSIONE

Camera doppia vista giardinico;	€ 590
5 notti	€ 820
7 notti	€ 20
Supplemento camera singola al giorno	

SANREMO
dal 12 al 19 OTTOBRE



Royal Hotel
***** L

Alle prime 15 prenotazioni offriremo la vista mare!

IN MEZZA PENSIONE

Camera doppia;	€ 625
5 notti	€ 875
7 notti	€ 40
Supplemento cam. doppia uso sing. al giorno	

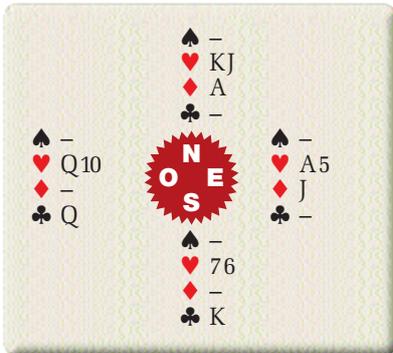
ORGANIZZAZIONE F.I.G.B. FLAVIA VECCHIARELLI 349 - 51.97.511
BRIDGE E DIDATTICA A CURA DI RENATO BELLADONNA 338 - 72.51.703
www.bridgeinarmonia.it - info@bridgeinarmonia.it

Pietro Forquet

centi di fiori costringendo Nord a restare con l'Asso secco di quadri e con il Re di cuori secondo. Lo mettete quindi in presa a quadri totalizzando undici prese sul suo forzato ritorno a cuori. Se il Re di fiori non cade, vi assicurate comunque il vostro impegno continuando con il 4 di quadri: Nord può incassare tre prese nel colore, ma deve poi ritornare a cuori concedendovi le ultime due prese e il contratto.

Se invece siete impegnati in un Mitchell, dopo aver fatto forse un pensiero alla battuta di Asso, decidete di effettuare il sorpasso. Il Re di fiori ha maggiori probabilità di essere in Sud (quattro contro due anche se l'intervento di Nord diminuiva questa percentuale) e il gioco di sicurezza potrebbe condurvi a un cattivo score. Quindi 10 di fiori liscio, 8 di fiori per la Donna e Asso di fiori, Nord cerca di difendersi restando con il Re di cuori secondo e l'Asso di quadri secco, ma voi lo mettete in presa a quadri ottenendo così undici prese.

Anche Krekorian, che era impegnato in un torneo a coppie, puntò sul sorpasso (tra l'altro sulla quinta picche aveva scartato il 4 di quadri restando con quattro fiori per cui il gioco di sicurezza non poteva essere attuato). Tre giri di fiori lo condussero al seguente finale:



Al dichiarante, adesso, mancava il 4 di quadri per effettuare la messa in presa su Nord, ma ottenne egualmente un'undicesima presa giocando il Fante di fiori per il Re di Sud. Su questo giro, infatti, Nord si trovò compresso tra cuori e quadri.

3SA più due costituì per Krekorian un ottimo score in quanto in molti tavoli la difesa iniziando con *tre* giri di quadri limitò a dieci le prese di Ovest.

Erronea quindi la decisione di Nord di lisciare il secondo giro di quadri?

Sì nella circostanza. Ma non lo sarebbe stato se Sud avesse avuto l'Asso di

fiori al posto del Re oltre, ovviamente, al 4 di quadri.



Dopo un'apertura di 3 fiori di Nord, in Ovest al posto dell'australiana Jamie Eberg raggiungete questo 3SA:



Est/Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	3 ♣	contro	passo
3SA	fine		

Nord attacca con il 3 di cuori e Sud, vinto con la Donna, ritorna con il 7 di fiori. Nord supera il Fante con la Donna e rinvia con il 5 di cuori.

Prendete o lisciate?

Come la Eberg lisciate e Sud, vinto con il Re, ritorna con il 6 di fiori (cuori sarebbe stato meglio). Nord vince con l'Asso e insiste a cuori con il 6, Sud seguendo con l'8.

In presa con l'Asso di cuori, come continuate?

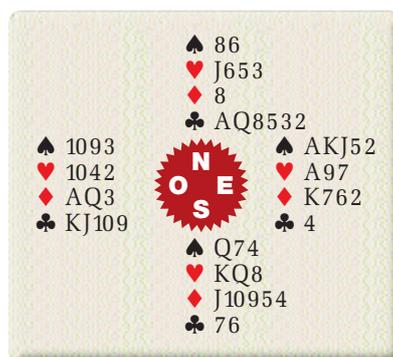
Otto sono le prese a vostra disposizione. La nona può essere ottenuta o dalla cattura della Donna di picche o dalle quadri 3-3.

Come proseguite allora?

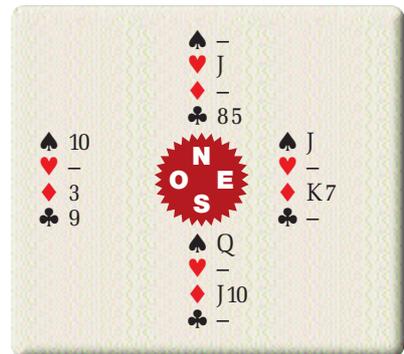
Nord ha sin qui praticamente mostrato sei fiori e quattro cuori. Per avere un quadro completo della sua mano iniziate a incassare l'Asso di picche. Se Nord scarta ciò significa che le quadri sono 3-3, ma Nord segue nel colore. Attaccate quindi le quadri giocando una piccola per l'Asso. Supponiamo che Nord: a) segua nel colore; b) scarti una fiori.

Come proseguite nei due casi?

Ecco la smazzata al completo:



Come vedete, al tavolo da gioco si verificò il caso A). Continuate allora con Re di picche, quadri per la Donna e 10 di fiori pervenendo al seguente finale:

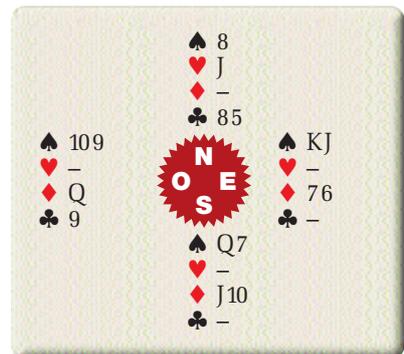


Sul 9 di fiori scartate il Fante di picche mentre Sud è compresso.

Vedete un'altra linea di gioco?

Alla Eberg sembrò troppo banale la predetta linea di gioco e volle esibirsi in un *criss-cross*. Asso di picche, Re di quadri, quadri per l'Asso e 10 di fiori.

Ecco il finale:



Sul 9 di fiori la Eberg scartò il Fante di picche mentre Sud si trovò compresso: se avesse scartato il 7 di picche, la dichiarante avrebbe proseguito con picche per il Re e quadri per la Donna; se Sud avesse scartato una quadri, la dichiarante avrebbe continuato con Donna di quadri e picche per il Re.

E se sul primo giro di quadri Nord avesse scartato una fiori?

In tal caso (B) avendo Nord tre picche e Sud due avreste potuto optare per il sorpasso della Donna di picche. Ma era possibile che con:

♠ Qxx ♥ Jxxx ♥ - ♣ AQxxxx,

Nord, primo di mano, avesse aperto di 3 fiori col rischio di interdire il compagno? Ritenete proprio di no ed allora battete in testa le picche sperando nella Donna seconda in Sud.

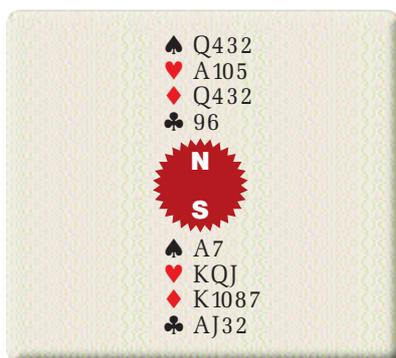
Kat on Play



Marco Catellani

Da quando avete scoperto che in difesa valete LA METÀ, e correttezza deontologica mi impedisce di precisarne qui il perché, non vedete l'ora di cimentarvi nuovamente in attacco...

Eccovi accontentati...



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♣	1SA
passo	2♣	passo	2♦
passo fine	2SA	passo	3SA

Attacco: 6♥

L'intervento di 1SA con 18 p.o. farà storcere il naso a molti puristi, ma è la licita più difendibile ("Ho contato male... avevo le forchette... la manche si sarebbe battuta con quell'attacco"). Senza contar poi, beninteso, che il vostro compagno contestualmente dovrebbe anche rilevare:

A) la presenza di una manche imbattibile sulla linea;

B) la presenza di un range di punti in mano vostra superiore ai 15-17 dichiarati.

Tenuto conto di tutto, direi che il rischio è accettabile.

Meno accettabile è il contratto raggiunto... un impegno dove, un po' a spanne, ipotizzando almeno 2 prese a quadri, sembrano esserci solo 7 prese. E poi, con l'attacco cuori, dove una desolante duplicazione sciupa 10 punti in 3 prese, il down sembra proprio dietro l'angolo...

Lo avete chiesto voi di essere nel ring sotto i riflettori... Adesso, cercate di fare bella figura...

La vita è spesso un insieme di risposte, dove la difficoltà principale consiste spesso solo nel porsi le domande giuste...

Perché non c'è stato l'attacco a fiori? Risposta (facile): probabilmente perché Ovest è corto nel colore.

Perché è stato scelto un attacco in un colore dove abbiamo AKQJ10? Risposta (facile): probabilmente per cercare di fare un attacco neutro.

Come si muove un colore di 96 per AJ32 sperando in KQ a destra? Risposta (facile): piccola verso AJ, giocando però dal morto due volte.

Come si muove un colore di Q432 per K1087 conoscendo l'Asso a destra? Risposta (meno facile): piccola per il K e quindi piccola dalle due mani, vincendo contro A9 A6 A5 A96 A95 A65 e perdendo contro AJ9 AJ6 AJ5.

Con tutto questo bagaglio di informa-

zioni (in fondo, se ci pensate bene, molto banali), la scarsità di riprese al morto vi induce a prendere subito l'attacco con l'Asso di cuori, per muovere da qui quadri. Est prende al primo giro, continuando a cuori. La buona novella è che avete visto cadere l'Asso di quadri; la cattiva è che, in presa a cuori, quando cercate di incassare il K di quadri, Est non risponde e scarta fiori... Le prese certe sono tornate sette. E adesso?

Adesso ipotizzate tranquillamente a destra una mano tipo ♠Kxxx ♥xxx ♦A♣KQxxx (che abbia 2, 3, 4 cuori, ha poca importanza comunque).

Eliminate quindi dalla vostra mano prima l'ingombrante terza vincente di cuori, poi andate al morto con la Donna di quadri, e da qui proseguite a fiori. Est intercalerà probabilmente un onore, e voi lo lascerete in presa... guadagnando sul ritorno le due prese mancanti...

Col ritorno fiori farete l'impasse, incasserete l'Asso, e giocherete la quarta fiori, obbligando Est in presa a muovere picche sotto Re.

Col ritorno picche andrete direttamente al morto, e giocherete fiori, incassando sia l'Asso che il Fante.

Insomma... alla fin fine, il morto con 8 punti ha fatto 3 prese, e voi con 18 soltanto 6.

Sosterrei una sostanziale equivalenza... ed una conseguente morale: in difesa valete forse la metà, ma non è che in attacco, rispetto alle prese che fa il vostro compagno, vada poi molto meglio... 



Bzok

Dichiariamo in Quinta Italiana

Regista: Steve Hamaoui

Quiz di Aprile - Anno 2012 - N.1

1. Mitchell: tutti in prima

In Sud avete:

♠ AKJ98 ♥ KJ3 ♦ KJ96 ♣ 4

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♠
contro	surcontro	2♣	passo
passo	contro	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
passo	7	104	100
2♦	8	64	100
3♣	2	81	60
3♦	1	67	60

Nel sistema attuale il contro è punitivo, quindi coerentemente devo premiare chi seguendo il sistema passa al primo giro e poi passa sperando nel tre down; va premiata anche la scelta di chi invece passa e poi dichiara 2 quadri, temendo di segnare solo due down a fronte della manche. In molti commenti degli esperti si propone che nel sistema, data la ormai grande diffusione di tale accordo, il contro sia "invertito", e tale modifica mi trova pienamente d'accordo. Le dichiarazioni di 3 fiori e 3 quadri mi sembrano dei controsensi perché - come dice **Clair** - in questo caso 2♦ dovrebbe già comunque mostrare una mano buona.

Cacciapuoti: "2♦; anche non giocando "regole" dopo il surcontro... (passo 1 o 4 carte nel palo avversario etc. etc.) dopo le licite di Nord la situazione è forzante, quindi 2♦, e poi forse le cuo-ri...".

Cerreto e **Mortarotti** fanno notare che con mano più debole avrei dichiarato subito 2♦, quindi passare e poi parlare deve essere forzante un giro.



2. Mitchell: tutti in zona

In Sud avete:

♠ 72 ♥ KQ ♦ A102 ♣ AQ9765

OVEST	NORD	EST	SUD
1♠	passo	passo	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♣	6	74	100
contro	10	81	90
2♣	2	186	70

Il sistema prevede che il salto ultimo di mano mostri una mano con la sesta e una buona apertura. È vero che le fiori non sono bellissime, ma non dovremmo cambiare il sistema quando abbiamo una voce chiara. Attanasio, Biondo, Garbosi e altri esperti, dichiarano 3♣ come da sistema, che mostra una buona sesta con apertura fino a 15... È anche vero che 11 esperti hanno preferito il contro e allora forse è il caso di discuterne.

Bocchi dice contro: "Credo di essere troppo forte per dire solo 2 fiori, mi aspetto 1SA del compagno per dire 3SA". Non credo che questa fosse l'intenzione degli altri contristi.

Il 2♣ viene difeso da **Mortarotti**: "Non mi piace il contro perché sul 2♥ o 2♦ del compagno mi trovo a dover dire le fiori con un colore troppo inconsistente. 3♣ lo direi (subito) o con la settima o con un colore solido; più prese di gioco e meno di controgioco". Toni mi spiace, ma anche se la tua spiegazione è abbastanza valida sei in netta minoranza... come al solito amico. I geni sono incomprendi dalle masse!



3. Duplicato: in zona contro prima

In Sud avete:

♠ KQJ3 ♥ AQ54 ♦ 543 ♣ AQ

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	1♠	2♦	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
3♦	11	125	100
contro	5	46	70
3♠	1	65	50
3SA	1	12	30

Il sistema prevede che la surlicita mostri una mano FM con il fit, di diverso avviso **Garbosi**: "3SA; penso che l'intervento non precluda l'utilizzo del 3SA riservato alle bilanciate 18-20 con fit quarto. 3 quadri sarebbe invitante. Se il 3SA non dovesse essere utilizzabile non vedo altro che il 4 picche".

Rossano-Vivaldi 3♠: "Sicuramente rever, 3♦ non mostrerebbe questa mano".

Bocchi, Mortarotti, Attanasio scelgono il contro, con l'intenzione di appoggiare le picche dopo, per distinguere la sbilanciata con fit quarto e fiori lunghe dalla bilanciata di rever. Ma dove è scritto che la surlicita mostri mani sbilanciate? Con quelle potrei fare la splinter nel colore dell'avversario o saltare a 4 fiori per mostrare le fiori lunghe e il fit quarto in mano forte.

Gavelli: "3♦ non promette nulla sul colore di quadri, ma solo un appoggio da manche".

Moritsch e **Olivieri** e altri nove si adattano al sistema: "3♦, fit a picche con mano di rever, bilanciata o sbilanciata".



4. Mitchell: in zona contro prima

In Sud avete:

♠ AQ98 ♥ 54 ♦ 4 ♣ AK6543

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	1♥	2♦	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♠	16	170	100
contro	2	79	60

Io personalmente credo che licitare in competizione mostri mani di diritto e con le mani di rovescio sia meglio contrare. Da qui che il 2♠ sia solo una mano sbilanciata fino a 14 P.O. I commenti di molti esperti svelano lo stesso modo di pensare.

De Falco: "2♠, con cui mostro niente più che una buona sbilanciata".

Di Bello: "2♠, sono un po' sotto punteggi ma ci sono tante mani con cui posso fare manche. Temo che la dichiarazione possa morire o che l'avversario possa fare barrage. Se dico passo che faccio quando poi mi ritorna con 4♦ - passo?".

Olivieri: "2♠ descrittivo, se fossi forte direi contro".

Di diverso avviso **Gavelli:** "Contro; non promette necessariamente un monumento ma solo voglia di competere. Alla perfezione manca un onore a cuori ma il contro è più flessibile del 2 picche o del passo (br)".

Garbosi: "Contro, 2♠ lo riserverei per i rovesci puri".



5 - Duplicato: in zona contro prima

In Sud avete:

♠843 ♥AQ32 ♦4 ♣AKJ109

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♥	1♠	?

Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
2♣	9	130	100
2SA	5	38	80
4♦	1	43	80
4♣	1	17	50
2♠	2	51	50

Personalmente preferisco con le mani molto forti la licita naturale. Avere tre picche in mano rende più improbabile che gli avversari possano competere a livelli siderali (in tal caso vorrei a conoscere la corta del partner) quindi non mi preoccupo di comunicare il fit immediatamente. Come ho già detto in altri commenti, mi piace fare splinter solo nel colore d'intervento e lasciare i salti a quattro per mostrare non la corta ma Fit+un bel colore che produce prese, sia da parte dell'apertore che da parte del rispondente. Il 2SA ha il pregio di dare il fit, ma come fa il partner a sapere che le sue picche perdenti spariranno sulle fiori dove ha la Q seconda?

De Falco: "2♣; ho carte decisamente

troppo belle per qualsiasi altra dichiarazione. Ho una sorgente di prese e non la voglio nascondere, quindi seguo una via naturale. Quando il compagno apre in un maggiore e l'avversario interviene, di contro o a colore, non mi piace giocare le splinter, preferisco dare un altro significato ai colori nuovi a salto: mostro dove ho concentrazione di valori, in modo che il compagno sappia valutare se lasciar giocare gli altri o meno. E, in ogni caso, si tratterebbe sempre di mani da sola manche".

Mortarotti: "2♣; ho carte da slam e non posso non descrivere una quinta come questa. Altrimenti come potrà poi il compagno essere in grado di contare le prese che potremo fare?".

Lapidario Guerra: "2♣, dov'è il problema???" e anche **Mariani:** "Non si può non dire un colore di 100 d'onori".

Di diverso avviso **Clair:** "2SA, ritengo che in questa situazione sia più importante mostrare subito il gran fit (lo slam è alla portata anche con mani minime del tipo ♠Axx ♥KJxxx ♦Qxx ♣Qx, o ♠Kx ♥Kxxxx ♦Axxx ♣Qx) e sul probabile 3♥ iniziare le cuebid. La licita di 2♣, forzante un giro, secondo me ci complicherebbe la vita perché dovrei farla seguire da una surlicita a picche, ma se Ovest fosse in grado di appoggiare l'intervento del compagno mi renderebbe arduo fissare le cuori e iniziare le cue-bid sotto manche". Non ha tutti i torti, se la licita prende il volo sarà dura dare il via allo slam senza avere dei problemi.

Bocchi: "4♦, splinter, o caso mai se si giocasse fit showing si può dire 4♣".

Olivieri: "4♣, buon colore quinto (almeno 2 onori) e fit onorato quarto... potrei anche dichiarare 2SA=fit quarto invitante o da Slam, ma con questa concentrazione di onori preferisco descrivere". Cara Gabriella, concordo con te, ma al momento il sistema non prevede le fit showing e i salti a quattro sono splinter!

Surlicitano sia **Attanasio** sia **Rossano-Vivaldi:** "2♠: mostra fit a cuori e mano massima o di rever, valido per chi non gioca che la licita di 2SA in competizione mostri fit".



6. Mitchell: tutti in prima

In Sud avete:

♠4 ♥9 ♦KJ1087 ♣AQ9765

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1SA	2♠	?



Risposta	Solutori	Partecipanti	Quot.
4♠	6	38	100
4SA	-	16	90
4♣	1	14	80
3♠	5	92	60
contro	1	39	50
3♥	1	1	50
3♣	3	76	30
2SA	1	34	30

La Quinta Italiana ha ancora aree inesplorate e uno degli scopi dei quiz dichiarativi dovrebbe essere anche quello di metterle in luce. In effetti, in una situazione come questa in cui le indicazioni della convention sono quasi nulle, gli esperti hanno risposto a buon senso e arrangiandosi con quello che c'era. Pareri e approcci diversi, il bridge è bello proprio per questo; difficile riuscire a mettere tutti d'accordo, siamo tutti poeti. Da tutti i commenti è comunque emerso il disagio nel dover considerare "non forzante" una dichiarazione a colore nuovo a livello tre...

Bocchi: "3♠; poi riaprirò a 4♣, credo che sia una mano per gente che ha delle convenzioni sull'intervento avversario... così lo trovo un quiz casuale". Norberto, siamo qui per trovare le soluzioni a problemi come questi e vedere come reagiscono i campioni come te!

Mortarotti: "3 fiori. Se non è forzante cambiamo, lo deve essere!! Le alternative sono 4 picche o 4SA, in cui fa la differenza il possesso o meno del controllo a picche (visto che non ci sarà più lo spazio per appurarlo). Se avessi 2 carte di picche e vuoto a cuori dovrei dire 4SA, e non 4 picche, a prescindere dalla forza della mano".

De Falco: "4♠. Anche 4SA mostrerebbe la bicolore, ma da sola manche: con 4SA chiedo solo al compagno di scegliere tra 5♣ e 5♦, e ho carte con cui spero di farle".

Cedolin: "3♣, naturale, e vorremmo che fosse da intendere forcing; abbiamo visto che le situazioni in cui è utile poter dichiarare un colore non passabile a livello 3 sono più frequenti delle stesse situazioni con punteggio limite".

Clair: "4♣. Rileggendo la convention card (BRAVO!), ho scoperto, con disappunto, che 3♣ non sarebbe forzante. Per-ché non inserire la Lebensohl o la Ruben-sohl, che in questa situazione sarebbe stata perfetta? Temo che giocheremo slam (prima sarà difficile fermarsi!) con 2 Assi fuori. Il 4SA è un'alternativa valida ma ritengo di essere troppo forte per effettuarla (pur rendendomi conto che col 4♣ praticamente "brucio" le quadri...".

Interessante lo spunto della **Olivieri**, anche se sceglie una licita inesistente nel sistema: "3♥; io gioco che il sottocolore dell'intervento nel nobile mostri la bi-

I prossimi Quiz

Anno 2012 - N. 2

Regista:
Gabriele Gavelli

Quiz n. 1: Mitchell - E/O in seconda.
Seduti in Sud avete:

♠54 ♥3 ♦KQ9864 ♣Q1098

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♣	passo	1♦
passo	2SA	passo	3♣
passo	3♠	passo	?



Quiz n. 2: Mitchell - Tutti in prima.
Seduti in Sud avete:

♠A5 ♥AJ932 ♦987 ♣632

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♦	passo	1♥
passo	1♠	passo	?



Quiz n. 3: Duplicato - Tutti in seconda.
Seduti in Sud avete:

♠- ♥KJ853 ♦A107532 ♣106

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	passo
passo	1♦	1♠	?



Quiz n. 4: Duplicato - Tutti in seconda.
Seduti in Sud avete:

♠Q102 ♥973 ♦1042 ♣Q1087

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1♣	passo
1SA	contro	passo	?



Quiz n° 5: Duplicato - Tutti in prima.
Seduti in Sud avete:

♠109 ♥A87 ♦KQ9643 ♣32

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♠	passo	1SA
passo	2♦	passo	?



Quiz n° 6: Duplicato - Tutti in seconda.
Seduti in Sud avete:

♠J4 ♥A ♦KJ1097 ♣AJ875

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1♠	passo	2♦
passo	3♥	passo	?

To Mud or Not to Mud



Per chi non lo sapesse, MUD è l'acronimo di Middle, Upper, Down, e identifica uno stile di attacco: quello che, con tre cartine, fa scegliere l'intermedia. Ricordiamo che sono almeno due le informazioni che si vorrebbero trasmettere con un attacco: presenza o meno di un buon colore (quindi, con onori), presenza o meno di una corta (in genere un doubleton).

I più esperti avranno già notato che le due informazioni sono fra loro incompatibili:

1. se attaccate di 2 indifferentemente da KJ32 e da 862 il compagno SAPRÀ SUBITO che non tagliate, ma non saprà se avete onori o meno;

2. se attaccate di 2 da KJ32 (ma di 6 da 862), il compagno SAPRÀ SUBITO che avete un onore. Ma col l'attacco di 6 non saprà se tagliate o meno, se non "dopo".

Ora... quale delle due informazioni è la più importante? L'esperienza dovrebbe indurre a distinguere...

Se il compagno è intervenuto (mostrando 5+ carte), o ha aperto (mostrando 5+ carte nel colore), l'indicazione del numero di carte possedute in mano all'attaccante dovrebbe essere prioritaria. Almeno una volta su 2 la situazione sarà del tipo AKxxx o AQxxx, con QJx o KJx al morto... e la certezza di poter dare (o meno) un taglio al compagno determinerà difese diverse. È ovvio che se si è già sostenuto il colore dando fit terzo, è possibile "in tal caso" attaccare di piccola con un onore, e di alta con tre cartine. **Se la lunghezza è conosciuta in licita, l'attitudine non è ("dovrebbe essere") confondibile.**



OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1♦	1♥	4♠
fine			

Giocando MUD, come difendereste sull'attacco di ♥7? Auguri, neh... (Il compagno avrà ♠x ♥974 ♦Axx ♣Kxxxx oppure ♠x ♥74 ♦Axx ♣Kxxxx?)

Cosa resta allora a favore di questa convenzione, così giocata nel Mondo?

Onestamente non saprei... attaccando MUD il compagno saprà che avete 2 o 3 carte solo al secondo giro (quindi spesso troppo tardi); non solo, la vostra seconda carta sarà obbligata, impedendo qualunque segnalazione Lavinthal; non solo, sarà praticamente impossibile distinguere fra un attacco da Q97 o da 972, rendendo comunque indistinguibile la presenza di un onore o meno nel colore...

Insomma... pensate a come attacchereste da 64, K86, 962, K62.

- Giocando MUD attaccherete di 6 nei primi tre casi, e di 2 nel quarto. Il compagno prenderà e sull'attacco di 6, alla prima presa, riuscirà a distinguere fra 64, K86, 962?

- Non giocando MUD attaccherete di 6 nei primi due casi, e di 2 nel terzo e quarto. Il compagno prenderà e sull'attacco di 2, alla prima presa, riuscirà a distinguere fra 962 e K62?

Comprenderete che è un problema di ALTERNATIVE, per cui... non sarebbe più semplice dare sempre e solo DUE alternative, sperando che la licita e/o fattori di necessità possano spingere il compagno a scegliere, fra due sole ipotesi, quella corretta?

Tranquilli ora... Lo so che non Vi ho convinto per nulla... Ma sapete... vi sembrerà strano, ma neppure ci ho provato. Tutto quello che volevo ottenere era finire lo spazio di questa pagina, e MUD o non MUD, credo proprio di esserci riuscito...

Marco Catellani

Hotel Terme Esplanade TERGESTEO ★★★★★
Montegrotto Terme Padova
9° Ottobre Bridge&Burraco 10.10 - 21.10.2012

- organizzato da P. Malipiero e N. Stellan -



Se pensate ad una vacanza unica, immerse in un'atmosfera rilassante e di classe, dimenticando lo stress della vita quotidiana in un posto tranquillo tra l'azzurro del cielo ed il verde delle colline, state sicuramente pensando all'Hotel Esplanade Tergesteo. Due moderne piscine di acqua termale con diverse tipologie di idromassaggi, il nuovo centro benessere con programmi personalizzati, le estese rieducative cure termali convenzionate ASI. Vicino ad importanti centri culturali e città d'arte come Verona, Vicenza, Venezia, Padova.

CONDIZIONI ALBERGHIERE AL GIORNO PER PERSONA con mezza pensione

Pacchetto 10 notti:

10 notti in camera classic - 10 prime colazioni - 10 pranzi o cene a la carte con buffet di antipasti, insalate e dolci fatti in casa.
 Uso delle piscine termali con diverse tipologie di idromassaggi, teli spugna per la piscina, accappatoio, biciclette e Wi-Fi.
 4 volte alla settimana acquagym - 1 massaggio viso o 1 tintodermaggio viso

in camera doppia classic: € 910,00
 in camera singola classic: € 980,00

Prezzo giornaliero per persona per soggiorni inferiori (min. 2 notti):
 € 94,00 in camera doppia classic
 € 101,00 in camera singola classic

Supplementi per persona al giorno:
 camera classic lato sud € 8,00
 camera doppia deluxe "top A" € 23,00
 camera doppia deluxe "top A" ad uso singolo € 16,00
 pensione completa € 13,00

Pacchetto CURA ORO:

- 1 visita medica per l'ammissione alle cure termali - 12 bagni termali ozonizzati
- 12 applicazioni di fango termale - 12 massaggi terapeutici (cad. 25 min)

*Con impegnativa ASI € 420,00 - Senza impegnativa ASI € 747,00

*Il nostro hotel è convenzionato con il Sistema Sanitario Nazionale. Presentando l'impegnativa del proprio medico di base in cui viene specificata la patologia e l'esatta durata, tutto completo di fangoterapia, e pagando il ticket, l'intero ciclo di fango terapia è completamente gratuito.



Pacchetto ANTI AGE:

- 1 Detox - pulizia del viso personalizzata
- 2 Oxygen - tratt. viso all'ossigeno puro al 98% con maschera all'acido ialuronico
- 1 Oxygen - tratt. viso all'ossigeno puro al 98% con maschera al collagene latteo
- 1 Eternal Gold - trattamento intensivo anti-age con polvere d'oro

€ 409,00



Organizzazione e direzione tecnica:
 Pierluigi Malipiero cell. 3487061605
Arbitraggio e classifiche:
 Bridge: N. Stellan - E. Azzaretto
 Burraco: M. Azzaretto

TORNEI POMERIDIANI E SERALI
ore 16,15 e ORE 21,15

Premiazione a tutti i presenti
alla finale di sabato 20.10.2012

CLASSIFICA FINALE BRIDGE:

Per i giocatori ospiti dell'Hotel Esplanade Tergesteo saranno stilate due classifiche finali individuali per le Signore e per i Signori.

Hotel Terme Esplanade TERGESTEO ★★★★★

Via Roma, 54 - 35036 - MONTEGROTTO TERME (PD) Italia Tel. 049 89 11 777 (4) Fax 049 89 10 488 info@esplanadetergesteo.it www.esplanadetergesteo.it

Ricerca di Donne negli approcci a slam

Giampiero Bettinetti

Tre mani dalle squadre libere e signore di Salsomaggiore

Stavolta non si tratta del problema di catturare una Donna nella fase di gioco come in un mio precedente articolo, bensì di cercare delle Donne tra le carte del compagno in fase licitativa negli approcci a slam. Nei campionati assoluti 2012 a squadre libere e Signore di Salsomaggiore sono capitate alcune mani che ponevano problemi dichiarativi di questo tipo, come ad es. il board n. 4 (ruotato per comodità) del primo turno di gara.

Avete in Sud:

♠KQ975 ♥Q ♦AKJ8 ♣KJ7

e sulla vostra apertura di 1 quadri forte, sentite il 2 fiori del compagno che mostra quattro mezzi controlli, rappresentati naturalmente da due Assi dato il tris di Re nelle vostre carte. La licita (S/tutti in zona) procede come nello schema seguente:

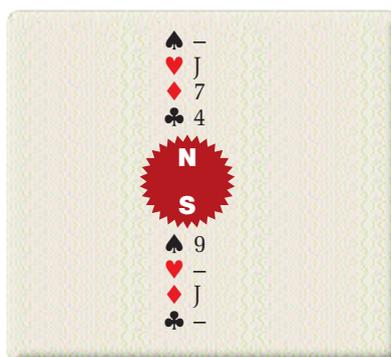
OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♦
passo	2♣	passo	2♠
passo	2SA	passo	3♦
passo	3♠	passo	4♣
passo	4♠	passo	4SA
passo	5♠	fine	

Sapete che Nord ha i due Assi neri (su 4 fiori avrebbe detto 4 cuori con l'Asso nel colore) in mano bilanciata (potrebbe essere anche 4-3-3-3 con la quarta di picche), ma esclude Qxxx di quadri perché avrebbe appoggiato il secondo colore dell'apertore, permettendo così di dichiarare un ottimo slam a quadri. D'altra parte, con entrambe le Donne nei minori, due possibili plusvalori, lo slam a picche sarebbe pure un ottimo contratto, mentre con una sola Donna sarebbe ancora giocabile (es. con ♠Axxx ♥xxx ♦Qxx ♣Axx oppure ♠AJx ♥xxx ♦Qxx ♣Axxx). E così ho riaperto con 4SA sperando in qualche buona notizia che non è arrivata, trovandomi ad affrontare il problema di

mettere assieme undici prese con attacco 9 di cuori e il morto che si vede nello schema.



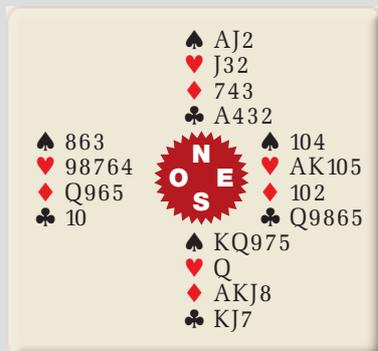
Est impegna l'Asso e rinvia il 5 di fiori. Questa mossa inattesa mi mette un po' in difficoltà, e alla fine decido di passare il Fante che resta in presa. Adesso ho una quadri da sistemare e ci sono varie possibilità per raggiungere questo obiettivo. Una è battere quattro colpi d'atout, poi Asso e Re di quadri e, se non cadono né la Donna né 10 e 9 di quadri, proseguire con Re di fiori e fiori all'Asso del morto per questo finale a tre carte in cui, se la quarta fiori non è franca, si gioca quadri verso la mano sperando nelle quadri 3-3 oppure nella Donna quarta in Est.



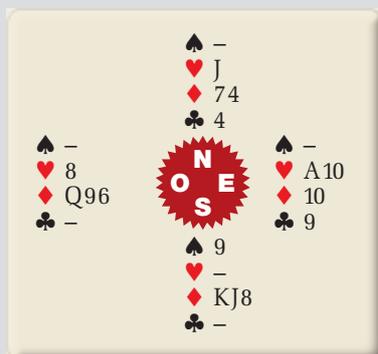
Un'altra possibilità è battere l'Asso di quadri, risalire al morto con l'Asso d'atout e muovere quadri per il Re della mano. Se la Donna non cade, piccola quadri a dare vincendo se le quadri sono 3-3 oppure 4-2 con la Donna quarta perché una quadri viene tagliata di Fante di picche al morto. O ancora entrare al morto con l'Asso d'atout ed effettuare il sorpasso alla Donna di quadri: se prende Ovest che rinvia cuori tagliata di mano, si batte un secondo colpo d'atout e quindi Asso e Re di quadri, vincendo se le quadri sono 3-3 oppure 4-2 con il doubleton nella mano che contiene anche quello d'atout. Questa è la mano completa, dalla quale si vede come l'ultima linea di gioco prospettata sarebbe stata vincente. Naturalmente non è stata quella scelta da me.



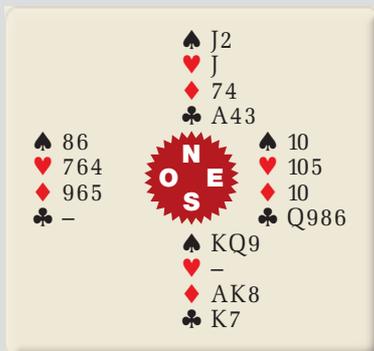
Approfondimento dell'analisi della mano del 5 picche da Sud



Dopo l'attacco di 9 di cuori per il K di Est e il rinvio di 5 di fiori per il J, una possibilità di mantenere il contratto a carte viste sta nel battere quattro colpi d'atout scartando una carta rossa dal morto, incassare l'Asso di quadri e il Re di fiori, e passare al morto con l'Asso di fiori per questo finale nel quale Ovest deve aver tenuto tante quadri quante quelle di Sud:

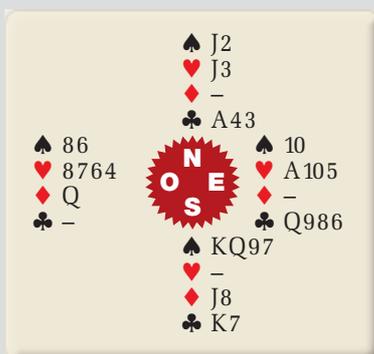


Ora cuori taglio e Fante di quadri per l'incarto di Ovest. Il gioco più normale al tavolo facendo affidamento sulla 'sincerità' del 10 di fiori di Ovest consiste nell'evitare che entri in presa Est e dia un eventuale taglio a fiori al compagno. Quindi, al terzo giro, picche all'Asso e quadri al Fante superato dalla Donna di Ovest che rinvia cuori tagliata da Sud. A questo punto:



Re di picche (o 9 di picche al Fante del morto), Asso, Re e quadri taglio, rientro in mano con il taglio della cuori, battuta dell'ultima atout e fiori buone.

Se invece Sud prosegue al terzo giro con Asso di quadri, picche all'Asso, quadri al Re e quadri, in questa posizione con Ovest in presa di 9 di quadri ed Est che deve ancora giocare la sua carta:



Questo difensore può tagliare con il 10 di picche la vincente del compagno e procurargli il taglio a fiori.

Questa mano è stata riportata sul bollettino dei campionati

<http://www.federbridge.it/Campionati/2012/Bollettini/CXSQBLBSG2.pdf> con questo commento: "... perché questa è una delle classiche mani in cui ci sono, sì, solo due perdenti (ovviamente apparenti, in realtà sono 3) ma, a riprova che la matematica è un'opinione, non ci sono 11 vincenti."

Matematica opinabile, quindi, secondo l'autore.

Giampiero Bettinetti

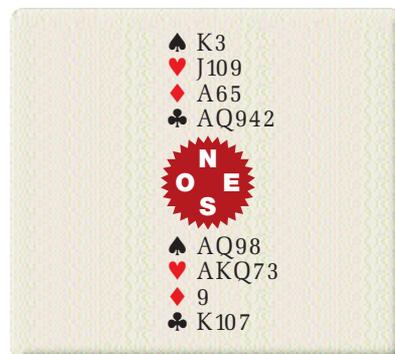


Fa piacere aprire con queste carte ♠AQ98 ♥AKQ73 ♦9 ♣K107 e ancor più sentire su 1 quadri forte la risposta 2 quadri che mostra 5 mezzi controlli, individuati in questo caso nei due Assi mancanti e in un Re che può essere di picche (sarebbe festa!) o di quadri. Anche la replica di tre fiori (colore almeno quinto) sulla dichiarazione naturale del vostro colore non può che farvi piacere e appoggiate subito perché sentite odore di 'grande' nel caso le fiori contenessero anche la Donna.

Naturalmente dovete assicurarvi che il Re di Nord sia nero, cosa che accertate dalla cue bid di 4 picche in replica alla vostra di 4 cuori. A questo punto 5SA non può essere altro che richiesta dei pezzi d'atout nel colore appoggiato, cioè fiori, e la risposta di 7 cuori non è un errore di stampa per 7 fiori. La Donna di fiori in Nord è una certezza, ma da dove può provenire questa correzione del colore d'atout? Lo si vede dallo schema delle 26 carte in linea dopo quello che riassume la licita.

Licita (E/tutti in zona)

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	passo	1 ♦
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	3 ♣	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5SA
passo	7 ♥	fine	



Il ragionamento di Nord è molto semplice e supportato dal partnership ultraquarantennale con Sud. "Il mio compagno dichiara il grande slam a fiori senza conoscere le mie cuori, una sequenza che in questo contesto vale quanto tre Assi. Le sue cuori possono essere capeggiate da meno di AKQ per proporre il grande nel mio colore in cui ha il Re, eventualmente rafforzato dal Fante?". E in effetti, con le carte di Nord, il grande a cuori ci sta tanto quanto il grande a fiori. Anzi, a carte viste, il grande nel nobile è migliore perché prescinde dall'eventuale Fante di fiori quarto in Est con le picche non peggio di 5-2.

Ricerca di Donne negli approcci a slam

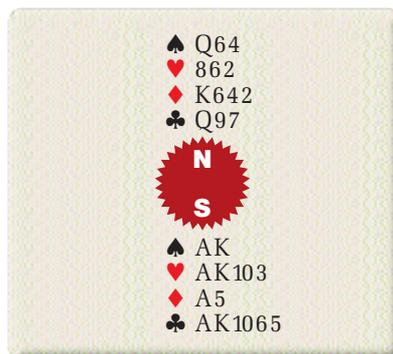
• • •

Avete in Sud questa mano molto forte ♠AK ♥AK103 ♦A5 ♣AK1065 che aprite di 1 quadri dopo il passo di Nord e di Est. La risposta del compagno invece dell'atteso 1 cuori 0-6 p. non vi dispiace perché mostra 7+ punti, massimo due mezzi controlli. Nella licita riassunta nello schema, 2 quadri del rispondente può essere di passaggio per dar modo all'apertore di dichiarare le sue quarte e 2SA nega il possesso della quarta di picche nonché di quella di cuori. Il 3 quadri di Nord sul colore ripetuto dell'apertore mostra fit a fiori (almeno Qxx) e un pezzo a quadri (almeno il K in questo caso), mentre 3 picche su 3 cuori mostra un valore (la Donna in questo caso). 4 SA su 4 quadri nega la Donna di cuori, e quindi le ambizioni di Sud si limitano al piccolo slam.

Licita (N/E-O in zona)

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	passo	1 ♦
passo	1 ♠	passo	2 ♣
passo	2 ♦	passo	2 ♥
passo	2SA	passo	3 ♣
passo	3 ♦	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4SA	passo	6SA
fine			

Queste le carte in linea. L'unica precauzione che Nord deve prendere dopo l'attacco a picche è quella di battere un onore di fiori del morto e poi la Donna di mano allo scopo di proteggersi da un eventuale Fante quarto in Est.



Quanto alle prese realizzabili, non sono più di dodici perché non c'è il piccolo mariage di cuori secco o in Est e nemmeno lo squeeze nei colori rossi. Infatti le carte sull'altra linea sono ♠J953 ♥QJ97 ♦QJ3 ♣32 in Ovest e ♠10872 ♥54 ♦10987 ♣J84 in Est.

**Renoncé
Rispondere
6♣ su 5NT**

**Fahrenheit
Maratona
di Mitchell**

A carte viste

Il problema a doppio morto per solutori abili e... pazienti.



Contratto: 4 ♥

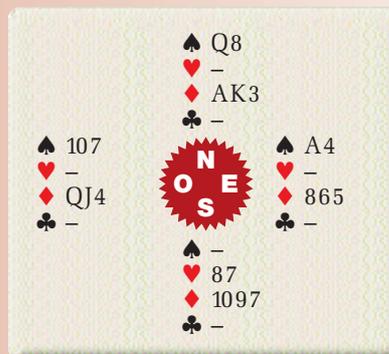
Attacco: ♠2

Est prende di Re e torna cuori per l'Asso del compagno che rigioca piccola picche, per il 6 del morto, il 9 di Est e il taglio di Sud.

Il contratto si batte con attacco ♥A ed il ritorno picche per Est che rigioca il secondo colpo d'atout.

SOLUZIONE

Il dichiarante batte un altro colpo d'atout di mano e gioca fiori per la Dama e l'Asso di Est che torna nel colore. Sud prende, taglia una fiori al morto e rientra in mano in atout per questo finale:



Sull'8 di cuori Ovest è senza difesa (se scarta picche Sud affranca l'8 di picche al taglio).

"Deep Finesse" ci ha dato... una mano.

Kat for the Defence



Marco Catellani

Siete in Est contro 3♠.



OVEST	NORD	EST	SUD
2♥	contro	3♥	3♠
fine			

La carta d'attacco è il 9♦... il dichiarante tituba, legge la vostra carta delle convenzioni di attacco, indi poscia mette l'Asso.

Voi rispondete col Fante che, essendo sia carta dispari che carta alta, richiede la continuazione qualunque sia il metodo di scarti in uso.

La prosecuzione dal morto è una piccola picche, e qui avete un primo problema. Ci sarebbe molto da dire sullo star bassi o meno, potendo il compagno avere la Q secca.

Però, dato che in fondo l'attacco iniziale fa sperare in un possibile taglio, decidete di ipotizzare presso di lui almeno due atout, e quindi prendete col Re. Tutti rispondono.

Continuate col 9♥, su cui il vostro compagno prende con l'Asso, per continuare a♦. Tutti rispondono, e quindi il colore era diviso 2-3-6-2.

Siete in presa, e provate quindi ora a

giocarne un'altra, di quadri.

Il dichiarante bofonchia, taglia col 9♠ e continua quindi con la Q♠.

Tutti rispondono e voi prendete, per muovere...

E lucean le stelle...

Finora avete incassato 4 prese.

La distribuzione del dichiarante è ormai conosciuta, ed al dichiarante, per come sta giocando, non può mancare il K♣.

O meglio, se gli mancasse, avrebbe solo opzioni sempre vincenti (QJx KJx) o sempre perdenti (Qxx Jxx).

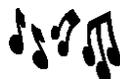
Quanto alla posizioni delle cuori, anch'essa dovrebbe essere evidente.

Il dichiarante sembra quindi alla testa di 2 prese a picche, 2 prese a cuori, 2 prese a quadri (una di testa ed una di taglio, già fatta), e 2 prese a fiori.

Se la matematica non è un'opinione, e se ricordate bene le tabelline di elementare memoria, 4x2 darebbe 8.

E otto prese non sono sufficienti per mantenere il contratto.

O sì?



Dipende... da che dipende... da che punto guardi il Mondo tutto dipende...

Dipende... da che dipende... da che cosa torni adesso tutto dipende...



Kat for the de... ssolution

Diciamoci la verità... per tornare a fiori verso A10987 del morto, occorre una valida ragione. Quale, ad esempio, il possesso di sole fiori. Il che non è, il

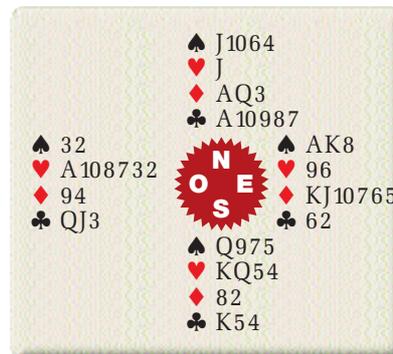
finale essendo...



dove teoricamente si può eseguire qualunque ritorno.

Il problema però è relativamente semplice. Su un ritorno neutro (es. cuori) il dichiarante prenderà in mano, incasserà le picche, tutte, rientrerà in mano a fiori, ed incasserà la cuori. Solo per scoprire che, ad un certo punto, il vostro compagno è stato compresso fra fiori e cuori.

Un solo ritorno può rompere lo squeeze, ed è fiori, sperando in QJx del compagno...



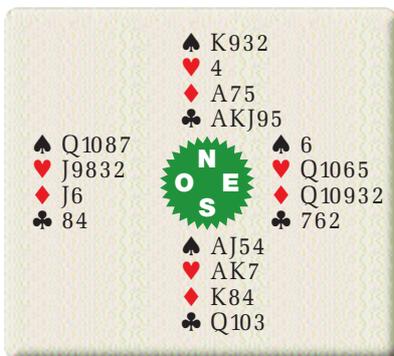
Belle figure

(Ovvero come muovere i colori senza macchiare tutto)

Eddie Kantar

Cosa può andare storto? (#2)

Dich. Sud - Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	2♣	passo	2♠
passo	4♣	passo	4♠
passo	6♠	fine	

Attacco: ♥ 3.

Commento sulla dichiarazione: 4♣ è una key card Blackwood col fit implicito a picche. 4SA, invece, sarebbe stato un rialzo naturale a SA (quantitativo) con quattro cuori e circa 15-16 punti.

4♠ mostra due key card senza la Dama di picche e Nord, perciò, non è interessato a giocare un grande slam senza la Dama d'atout.

Commento sull'attacco: Con la quarta d'atout è normale attaccare dalla lunga a meno che, a lato, non ci sia una buona sequenza.

Commento sulla difesa: Facile: Ovest sta basso sia sull'♠A (e vorrei vedere!) che sulla successiva piccola picche verso il morto.

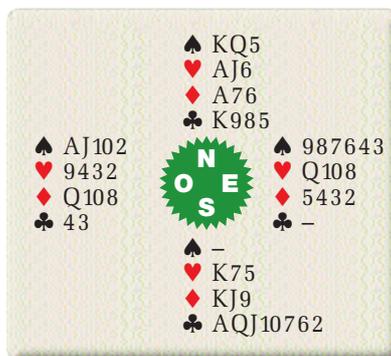
Commento sul gioco: Gran bel contratto. Ci sono nove prese di testa al di fuori delle picche, il che vuol dire che bisogna ottenere solo tre levée nel colore. È un po' come giocare 6SA in quanto non serve tagliare una cuori al morto.

Qual è il miglior gioco per realizzare tre prese a picche? Con i resti 3/2, non

c'è problema, ma un perfido 28% delle volte ci sarà la 4-1 (anche più spesso per voi e me...). Si può mantenere il contratto ovunque sia la quarta di picche di Q-10 nelle mani avversarie?

Se Est ha quattro picche è semplice. Giocate il Re e piccola per il Fante. Manovra che perde miserevolmente, però, se è Ovest ad avere la quarta. Il modo corretto per muovere il colore, al riparo da tutte le quarte del globo, è quello di incassare l'♠A e proseguire con una piccola verso il 9 (se Ovest risponde al secondo giro). Se il 9 perde vuol dire che le picche sono 3/2. Se Ovest al secondo giro scarta, entrate con il Re e rigiocate una picche verso il Fante. Avete appena realizzato uno slam con un gioco di sicurezza. Cin cin, alla salute!

Dich. Sud - E/O in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♣
passo	3SA	passo	6♣
fine			

Attacco: ♣ 3.

Commento sulla dichiarazione: Non proprio scientifica. Il 3SA di Nord mostra valori simili all'apertura di 1SA forte e Sud prende il direttissimo per 6♣.

Commento sull'attacco: Non è mai divertente attaccare contro due mani forti. Fiori, nel caso, è il più passivo mentre ♠A sarebbe stato il più aggressivo.



Per contattare l'autore
www.kantarbridge.com

Commento sul gioco: Due possibili perdenti, una per palo rosso. I due colori offrono possibilità d'impasse e se li fate tutt'e due avete il 75% di probabilità di mantenere l'impegno. Ma non bisogna trascurare la figura a picche del morto. Ci sono il secondo e il terzo onore in graduatoria di fronte al vuoto di Sud, combinazione ideale per un gioco di perdente su perdente. Battete le atout finendo al morto e intavolate il ♠K. Se viene coperto da Est, tagliate per scartare in seguito una perdente rossa sulla ♠Q e fare l'impasse nell'altro colore per la surlevée.

Se Est, invece, sta basso sul ♠K, scartate una cuori (per esempio). Dopo che Ovest ha vinto con l'♠A, la ♠Q si prenderà cura della vostra perdente a quadri. È al 100%, un po' meglio del 75%.

Consiglio: Ci sono molte occasioni in cui attuare un gioco di perdente su perdente. Tutto ciò di cui si ha bisogno sono il secondo e il terzo onore in graduatoria di fronte al vuoto. Il secondo e il terzo onore in graduatoria possono benissimo essere 9 8, di fronte al vuoto. Come sarebbe a dire? Be', se quattro dei cinque onori superiori sono stati già giocati, il 9-8 sono il secondo e il terzo onore in graduatoria rimasti nel colore. E



sono di fronte al vuoto, un invito alla manovra di perdente su perdente.

Dich. Sud - Tutti in zona.

♠ 643	♠ J98	♠ KQ10
♥ K10763	♥ J	♥ 9842
♦ 52	♦ QJ964	♦ A7
♣ K84	♣ J532	♣ 10976
	NE	
	OS	
	♠ A752	
	♥ AQ5	
	♦ K1083	
	♣ AQ	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1♦
passo fine	3♦*	passo	3SA

* Barrage

Attacco: ♥ 6.

Commento sulla dichiarazione: Nord-Sud giocano i minori invertiti in cui l'appoggio a 2♦ è forte mentre il salto a 3♦ è debole.

Commento sulla difesa: In Est, giocate l'♥ 8 alla prima presa (la seconda da quattro carte) per dare il conto quando non si può superare l'onore del morto.

Commento sul gioco: Sembra normale smontare l'♦ A, ma non lo è per niente. Se Est ha l'♦ A (scenario peggiore) e ritorna cuori, avete soltanto otto prese: due cuori, quattro quadri e due Assi. E le cuori avversarie sono franche. Avete comunque bisogno dell'impasse a fiori, e se a questo punto va male... disastro!

Un'idea migliore, perciò, è quella di farlo subito l'impasse a fiori, prima di affrancare le quadri. Anche se va male, Ovest non può tornare cuori e uscirà a picche. In tal caso entrate al volo con l'♠ A sul ♠ 10 di Est (notate che avete ancora la retta nel colore perché il ♠ 7 è



un cartone) e smontate l'♦ A in pace. Il massimo fastidio che vi darà la difesa sarà quello d'incassare una fiori, due picche e una quadri, per le vostre nove belle prese prima che possano disturbarvi con le cuori. Avete impedito al fianco pericoloso (Est) di entrare in presa prematuramente, effettuando un'impasse in direzione del fianco innocuo (Ovest).

Dich. Sud. E/O in zona.

♠ QJ9632	♠ 74	♠ K85
♥ 108	♥ Q63	♥ J9742
♦ J	♦ A82	♦ K10653
♣ J1087	♣ KQ962	♣ -
	NE	
	OS	
	♠ A10	
	♥ AK5	
	♦ Q974	
	♣ A543	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1SA
passo	3SA	fine	

Attacco: ♠ Q

Commento sulla dichiarazione: Routine

Commento sull'attacco: Routine

Commento sulla difesa: Est chiama con l'♠ 8 sull'attacco, segnalando un onore. Se Est avesse avuto K-x, avrebbe superato per sbloccare il colore, mentre con 8-x avrebbe giocato la piccola per negare il possesso di un onore.

Commento sul gioco: Posto che le fiori non siano 4-0, avete dieci prese di testa con cinque fiori, tre cuori, e due Assi laterali. Cosa può andare storto? Le fiori possono essere divise 4-0. Questo contrattacco accade poco più di un quarto delle volte, perciò è meglio esser preparati. Con la quarta in Est non c'è niente da fare, non si può impedirgli di vincere una presa nel colore.

Ma se le quattro fiori stanno in Ovest, potete catturarle. Battete l'Asso di mano e, quando Est non risponde, è facile incassare l'intero seme muovendo due volte verso il morto.

Il dichiarante attento (proprio come

voi) dovrebbe considerare la possibilità della divisione 4-0 piuttosto che farsi sorprendere e scottare alla sua apparizione. Ed è peraltro perfettamente inutile starsi a preoccupare di un'eventuale 4-0 contro cui non c'è rimedio (la quarta in Est). Concentratevi sulla 4-0 che potete governare.

Dich. Ovest - Tutti in zona.

♠ Q98	♠ A6	♠ J10653
♥ 83	♥ KQ4	♥ 9762
♦ J1093	♦ A542	♦ Q876
♣ A1092	♣ QJ84	♣ -
	NE	
	OS	
	♠ K74	
	♥ AJ105	
	♦ K	
	♣ K7653	

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1SA	passo	2♣
passo	2♦	passo	3♣
passo	4♣	passo	4SA
passo	5♠	passo	6♣
fine			

Attacco: ♦ J

Commento sulla dichiarazione: Nord fa bene ad appoggiare le fiori perché potrebbe esserci lo slam. A mio modo di vedere, dopo l'accordo a fiori forzante a manche, 4♦, e non 4SA, dovrebbe essere Roman key card Blackwood. Quando il fit è a fiori, usare il 4SA come RKCB è poco pratico e spesso causa problemi se mancano due carte chiave o addirittura una sola e la Dama d'atout. Comunque, tutto è bene quel che finisce bene.

Commento sulla difesa: Sull'attacco Est segnala il gradimento giocando l'♦ 8.

Commento sul gioco: Talvolta le mani più semplici da giocare sono quelle in cui il problema è in un solo colore. Questa è una di quelle. Le uniche perdenti sono a fiori e i problemi possono sorgere solo da un'eventuale divisione 4-0 nel colore in quanto con la 3-1 o la 2-2 il contratto a stendere.

Considerate le due possibilità: la prima, Est ha ♣ A-10-9-2. In tal caso non potete farci niente. Scordate, rimuovete, non ci pensate. E se le fiori stanno in Ovest, invece? Ne possiamo parlare. Se cominciate correttamente con il ♣ K dalla mano, Ovest è senza difesa. Diciamo che vince con l'♣ A, rimanendo con ♣ 10-9-2. Nessun problema. Il morto presenta ♣ Q-J-8 e voi potete catturare le restanti fiori senza perderne alcuna. Giocare il ♣ K alla seconda presa è un classico esempio del porsi la domanda "Cosa può andare storto?" e comportarsi di conseguenza.

Al tavolo con Larry

Larry Cohen



Per contattare l'autore
www.larryco.com

La migliore chance?

Questa mano è stata giocata in un regionale a squadre a KO:

♠KJ3 ♥AJ10864 ♦A42 ♣4

Seduti in Sud, in prima contro zona, aprite di 1♥ su cui il partner risponde 2SA in appoggio Jacoby. Giocando la versione base di questa convenzione, dichiarate 3♣ per mostrare la corta. Nord prosegue con 3♦. Cos'è? Il fit è fissato a cuori perciò, in teoria, dovrebbe essere un controllo nel colore, ma a livello tre (specialmente al di sotto del tre nell'atout), non c'è da stare ad impazzire per mostrare controlli. Vedo il 3♦ più come un "ho qualcosa a quadri e sono in vita per un eventuale tentativo di slam".

La licita, in ogni caso, può chiudersi molto velocemente se uno dei due giocatori dovesse dichiarare 4♥, la più debole in assoluto.

A dispetto dei "soli" 13 punti, avete tonnellate di plusvalori. Onori maggiori, buone atout, la sesta. Siete sicuramente favorevoli ad esplorare. Potreste dire 3♥ (andiamo avanti), ma forse è meglio mostrare qualcosa a picche con 3♠. Il compagno, sempre interessato, dichiara 4♣, controllo. La vostra mano è ancora troppo forte per dare un segna-



Ricordatore di atout.
Collezione privata B.S.C.

le d'arresto con 4♥. Mi piace sia il 4♦ che una Blackwood per proseguire, ma credo che abbiamo fatto già abbastanza teoria licitativa: diciamo che arrivate a 6♥ e ricevete l'attacco di ♣Q.



Nonostante i "soli" 13 punti di fronte ad altri 13, non è un brutto slam. Qual è il vostro piano?

Le uniche perdenti che avete sono nei nobili. Se Ovest ha ♥KQ2 siete spacciati. Con quella figura in Est, invece, potete limitare le perdenti nel colore ad una. Di conseguenza, prendete con l'♣A e intavolate il ♥9 (non si sa mai, magari Est copre). Niente da fare. Est risponde tranquillamente con il ♥2. La sicurezza assoluta (100%) per perdere una sola cuori ora consisterebbe nel far girare il ♥9. In fin dei conti, persa la cuori, non resterebbe che affidarsi all'impasse a picche. E poi, se il ♥9 rimanesse in presa, potreste congratularvi con voi stessi per il gioco di sicurezza.

Eppure la manovra corretta nel palo di cuori non tiene conto dell'insieme della mano. Per il guadagno nel poco probabile caso di tre cuori in Est, questo impasse è destinato a perdere in un quadro più completo. Se invece di far girare il ♥9 giocate l'♥A ed Ovest risponde, state in forma splendida per il prosiegue. Dovete perdere solo una cuori e, nel contempo, si sono ridotte di molto le possibilità di cedere una pic-

che. Dopo l'♥A, infatti, potete eliminare i minori e uscire cuori. Se prende Ovest la sua successiva uscita è in taglio e scarto o a picche nella forchetta, ma anche se dovesse entrare in atout Est, si troverebbe costretto ad aprire il gioco a picche. In quest'ultimo caso voi vincete se avesse la ♠Q, oppure il ♠10, o ancora tutt'e due gli onori a picche. Giocando la piccola di mano, Ovest è costretto ad impegnare la carta più alta che ha in quanto c'è il ♠9 al morto. È una chance supplementare rispetto al solo impasse alla Dama. Se poi Ovest dovesse avere sia la ♠Q che il ♠10 ed Est il doppio a cuori, vorrebbe semplicemente dire che non è la vostra giornata.

È sicuramente meglio giocare per la 2-1 a cuori (e reclamare il contratto quasi sicuramente) piuttosto che guardarsi dalla 3-0 (e non poter ancora stendere).

Ecco la mano reale:



Come potete vedere, il dichiarante sarebbe andato sotto se avesse fatto girare il ♥9. Ovest avrebbe avuto un'uscita sicura e si sarebbe rilassato in attesa della presa a picche. La linea vincente, invece, consiste nell'entrare con l'♥A, eliminare i minori e mettere in presa Ovest, costringendolo a regalare il contratto.

(ACBL Bridge Bulletin)

Giocate (male) queste mani con me

Mark Horton



Mark is the Editor of the World's oldest publication, *Bridge Magazine*, which first appeared in 1926. He writes a feature article every month.

ESERCIZIO INUTILE

Sono stato incastrato in un torneo a squadre di circolo. Il mio compagno, comunque, è un buon giocatore. Procediamo senza intoppi fino a quando, tutti in zona, tiro su queste carte:

♠ 108 ♥ 109 ♦ J7 ♣ AKJ6543

Est apre di 1♦ ed io devo considerare a che livello interferire. Sebbene la 7-2-2-2 sia un po' scadente come distribuzione, ho un buon colore e perciò decido di azzardare 3♣, che giochiamo debole. Ovest non ha niente da dire e il partner salta direttamente a 5♣, chiudendo la licita.

Ovest attacca ♥K e scende un morto abbastanza ragionevole:

Nord		Sud
♠ A954	N S	♠ 108
♥ J		♥ 109
♦ AQ984		♦ J7
♣ 982		♣ AKJ6543

Quando Est segue con l'♥8, Ovest devia a picche con il ♠6.

Posso tagliare una cuori al morto, ma ho sempre bisogno dell'impasse a quadri. Vinco con l'♠A, entro in mano in

atout, taglio la cuori, ritorno in mano a fiori e faccio girare il ♦J. Est piomba sul Fante con il Re e cado di una presa.

L'intera mano:

♠ A954	♠ A954	♠ KQ32
♥ J	♥ J	♥ A865
♦ AQ984	♦ AQ984	♦ K1063
♣ 982	♣ 982	♣ 7
♠ J76	O N E S	♠ 108
♥ KQ7432		♥ 109
♦ 52		♦ J7
♣ Q10		♣ AKJ6543

Post mortem

Era inutile basarsi sull'impasse a quadri. Avrei dovuto lasciare il ritorno picche. Così facendo, se Est prende con un onore e torna di piccola nel colore, entro con l'Asso del morto e, intavolando il ♠9, sono in condizione di affrancare il ♠5 (con la caduta del ♠7), per lo scarto di una quadri. Se invece Est torna atout, entro, taglio la cuori al morto e incasso le fiori fino a:

♠ A95	♠ A95	♠ K32
♥ -	♥ -	♥ -
♦ AQ	♦ AQ	♦ K10
♣ -	♣ -	♣ -
♠ J7	O N E S	♠ 10
♥ Q		♥ -
♦ 52		♦ J7
♣ -		♣ 43

Sulla penultima atout scarto la ♦Q del morto ed Est rimane a corto di risposte adeguate. Se si libera di una picche, mi permette di affrancarne una con un taglio, mentre seccarsi il ♦K consisterebbe nel vederlo cadere sul mio ♦A, per la successiva realizzazione del ♦J, raggiungendo la mano con ♠A e picche taglio.

Nell'altra sala Est ha aperto di 2♥, mostrando una tricolore limitata, e Ovest è saltato direttamente a 4♥. Quando Nord ha deciso di non contrare, Est ha realizzato comodamente le sue 10 prese, permettendoci quantomeno di guadagnare nel board.

THE MAGAZINE NO BRIDGE PLAYER CAN AFFORD TO BE WITHOUT

EDITED BY MARK HORTON. OUTSTANDING ARTICLES FROM: BARRY RIGAL, JULIAN POTTAGE, DAVID BIRD, ROLAND WALD, RON KLINGER, EDDIE KANTAR



SUBSCRIPTION OFFERS



FREE SAMPLE ISSUE



WORLD'S BEST BIDDING PANEL



ESTABLISHED IN 1926!

NOW OFFERING ELECTRONIC SUBSCRIPTIONS WWW.BRIDGESHOP.COM



Luca Marietti

Si fa sì o si fa no?

Un giovane Edwin Kantar, parlo dei primi anni cinquanta, propose questa interessantissima serie di quiz.

Il fine era quello di sottolineare quanto una piccola sfaccettatura, una cartina spostata qua o là, possano cambiare le prospettive di gioco e controgioco in una mano apparentemente sempre simile.

Il contratto finale è 3SA, l'attacco sempre Dama di picche, il quesito in ciascuna delle sei smazzate che seguono è se vince l'attacco o la difesa.

Se poi vi interessa il confronto tra il livello odierno e quello di più di mezzo secolo addietro vi riferisco che l'autore riteneva un ottimo risultato risolvere correttamente tutte le sfide in una ventina di minuti.

Il mio parere, senza voler mancare di fiducia nei vostri confronti, è che il traguardo di cinque su sei in non meno di una mezz'oretta rappresentino già un bel successo.

OK, bando alle ciance, un bel respiro ed ecco

I QUIZ

1) 3 SA da Sud, attacco Dama di picche

♠ QJ1097	♠ 543	♠ 862
♥ Q2	♥ A843	♥ J1076
♦ A43	♦ KJ10	♦ 652
♣ K85	♣ 1032	♣ 976
	♠ AK	
	♥ K95	
	♦ Q987	
	♣ AQJ4	



2) 3 SA da Sud, attacco Dama di picche

♠ QJ1097	♠ 64	♠ 532
♥ Q3	♥ AK74	♥ J1098
♦ A32	♦ KJ98	♦ 765
♣ K102	♣ 954	♣ 763
	♠ AK8	
	♥ 652	
	♦ Q104	
	♣ AQJ8	

3) 3 SA da Sud, attacco Dama di picche

♠ QJ1093	♠ 64	♠ 852
♥ QJ5	♥ AK3	♥ 1098
♦ A43	♦ KJ98	♦ 765
♣ K3	♣ 10542	♣ 9876
	♠ AK7	
	♥ 7642	
	♦ Q104	
	♣ AQJ	

4) 3 SA da Sud, attacco Dama di picche

♠ QJ1098	♠ 32	♠ 654
♥ Q5	♥ AK76	♥ J1092
♦ A32	♦ KJ98	♦ 765
♣ K32	♣ 1054	♣ 986
	♠ AK7	
	♥ 843	
	♦ Q104	
	♣ AQJ7	

5) 3 SA da Sud, attacco Dama di picche

♠ QJ1098	♠ 643	♠ 752
♥ Q3	♥ K1054	♥ J982
♦ A32	♦ KJ98	♦ 54
♣ K54	♣ 98	♣ 7632
	♠ AK	
	♥ A76	
	♦ Q1076	
	♣ AQJ10	

6) 3 SA da Sud, attacco Dama di picche

♠ QJ1097	♠ 42	♠ 653
♥ QJ	♥ AK32	♥ 10654
♦ A32	♦ KQJ8	♦ 1054
♣ K32	♣ 1065	♣ 874
	♠ AK8	
	♥ 987	
	♦ 976	
	♣ AQJ9	

Per vedere come ce la siamo cavata, andiamo a confrontare le nostre risposte con

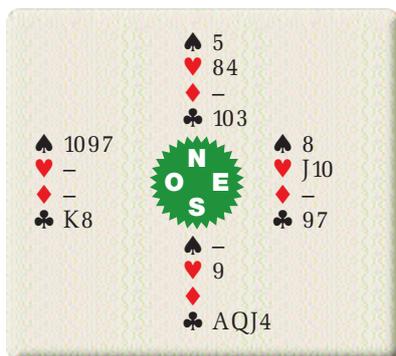
I VERDETTI

1) SI FA: NO

Il giocatore prende l'attacco e muove quadri, su cui Ovest entra al primo o al secondo giro, dal momento che se se lasciasse due volte il colore verrebbe abbandonato per passare allo sviluppo delle fiori.

Sud prende il ritorno di Fante di picche, incassa le quadri restanti e Re e Asso di cuori per poi uscire di mano a

picche nella speranza di ricevere nel finale il ritorno favorevole nella forchetta a fiori.

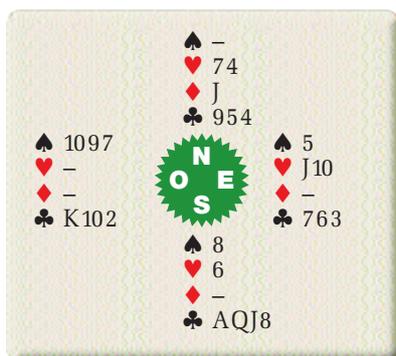


Le nove prese arriverebbero da due picche, tre quadri, due cuori e due fiori, ma sull'uscita del giocante a picche Ovest passa il 7, permettendo al compagno di entrare con l'8 per incassare i cuori e/o incrociare fiori senza regalare l'impasse al giocante.

2) SI FA: NO

Sud prende l'attacco e fa saltare l'Asso di quadri preservando la Dama in mano come rientro.

Ripresa la mano a picche sale al morto ad incassare le teste a cuori, rientra in mano a quadri e muove picche.



Ovest deve entrare in presa e incassa le picche buone ma poi però esce di 10 di fiori, concedendo la presa all'avversario ma impedendo che il morto venga raggiunto per l'incasso della tredicesima quadri.

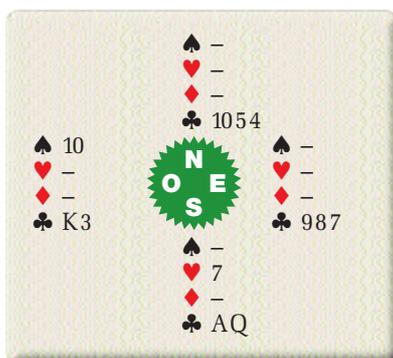
Se il giocante incassa prima l'ultima quadri non può poi tornare in mano per uscire a picche. Per commentare l'esito direi "così vicino, così lontano".

3) SI FA: SÌ

Sud lascia l'attacco e poi muove quadri; libera le quadri e quando poi rientra in mano col secondo fermo a picche incassa le quadri restanti.

Ovest, per tenere il Re secondo a fiori e le picche buone deve scartare cuori.

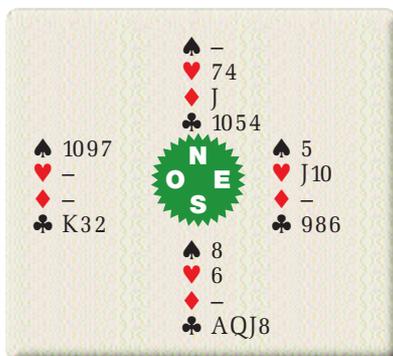
Ora il giocante tira Asso, Re di cuori e cuori.



Est entra e rinvia fiori o ma il contratto è ormai in saccoccia grazie a due picche, tre cuori, tre quadri e l'Asso di fiori.

4) SI FA: SÌ

Questa smazzata è uguale alla seconda, con la piccola ma sostanziosa differenza che il 10 di fiori è finito da Ovest a Nord.

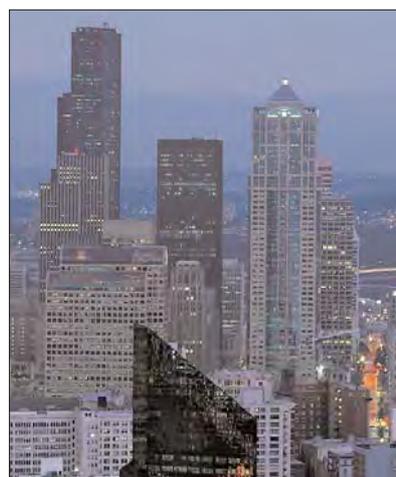


Ora non vi è più per il difensore la possibilità di impedire col ritorno a fiori che il morto entri in presa; il giocante potrà allora totalizzare due picche, due cuori, tutte e tre le quadri e le due fiori per il ritorno favorevole.

Ah, spero sia chiaro che sulle picche Sud scarta un cuori e non l'8 ma un onore a fiori.

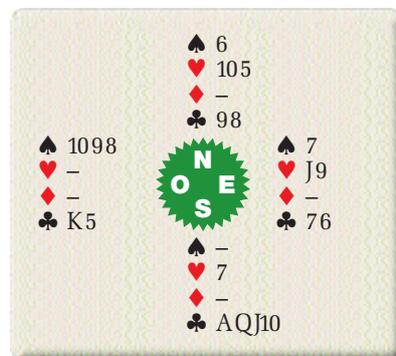
5) SI FA: SÌ

La situazione più facile; mano e morto sono ben collegate dalla 4-4 a quadri mentre la sequenza chiusa a picche di Ovest gli impedisce di lasciare la



presa al compagno.

Picche presa, via l'Asso di quadri, picche presa, Asso e Re di cuori, fine delle quadri e



Picche per Ovest che deve tornare a fiori.

6) SI FA: NO

La situazione è ancora simile alle mani 2 e 4, solo che questa volta Sud non dispone di rientri in mano per dare la presa a Ovest con l'8 di picche.

La morale di tutta questa faccenda è la seguente: non guardate male l'arbitro quando annulla una smazzata per l'errato imbussolamento di una cartina per un'altra; il bridge è un gioco talmente imprevedibile che non si sa mai quanto un cambiamento anche insignificante possa comportare. 

I Quiz di Carl'Alberto

Carl'Alberto Magri

Con quale punteggio minimo N/S oppure E/O realizzano 4SA contro ogni difesa?

A parità di punteggio MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA:

MW = scala punteggio Milton Work (A=4, Re=3, Donna=2, etc.)

VA = scala punteggio Valore Assoluto (A=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Soluzione a pag. 62

Tasselli licitativi

Gian Antonio Castiglioni



Articolo disponibile in BOL - Rubriche.
Per contattare l'autore
www.fioribicolore.ch

LA RISPOSTA 2♣ AMBIGUO SU APERTURA DI 1SA

Si dai suoi albori, la convenzione aveva due versioni: Stayman forzante e Stayman non forzante. In altre parole sulla risposta 2♣ e rebid dell'apertore, una nuova licita del rispondente poteva essere passabile o meno a seconda della versione Stayman adottata.

La grande maggioranza dei bridgisti di oggi, impiega la risposta 2♣ Stayman solamente con 8+ punti e ciò costituisce una forte limitazione. È ora abbastanza diffusa la convenzione "drop dead Stayman" etichettata anche come "2♣ ambiguo".

Supponiamo infatti, su apertura del nostro compagno di 1SA, di avere la mano seguente :

♠J1096 ♥Q765 ♦Q8642 ♣-

Cosa dichiariamo? Passiamo? Non mi sembra una grande idea. Molto meglio dichiarare 2♣ e passare su qualunque rebid dell'apertore. Giocando 2 in uno dei nostri tre semi, certamente porteremo più prese che non giocando 1SA dove il nostro povero compagno, magari con un doubleton sguarnito a♣, dovrà quasi certamente segnare uno score negativo. La "condicio sine qua non" per poter fare questa dichiarazione è che l'apertore risponda a 2♣ solo ed esclusivamente con 2♦ = non ho 4° nobili, 2♥ = ho 4♥ ma non nego 4♠ ed infine 2♠ = ho 4♠ e nego 4♥, evitando quindi tutte quelle risposte del tipo 2SA = ho entrambi i nobili 4° ed altre più o meno creative a livello di 3.

Quello citato non è un caso molto frequente, sappiamo tutti infatti che le tricolori col vuoto o singolo a♣ sono mani rare, ma non è il solo nel quale si possa usare vantaggiosamente il 2♣ ambiguo.

Supponiamo infatti, su apertura del compagno di 1SA, di avere la mano seguente:

♠J10965 ♥Q985 ♦Q87 ♣6

Cosa licitiamo? Possiamo cinicamente passare tanto il contratto se lo giocherà il nostro compagno... Possiamo chiedere il transfer a♠, che è senz'altro meglio che passare ma che rischia di farci giocare nella 5-2 o nella 5-3 mentre potremmo avere un fit 4-4 a♥. La migliore soluzione è ancora una volta licitare 2♣ ambiguo: nel caso di risposta 2♥ o 2♠ passeremo felici e qualora la risposta fosse 2♦ liciteremo 2♠ mostrando = 5♠ 4♥ con 0-7 punti su cui il compagno passerà.

Va notato che il 2♣ ambiguo viene usato solamente con mano tricolore 4441 o 5440 cioè con singolo o vuoto a♣, oppure quando si possiedono entrambi i nobili 5-4 o 6-4 ma mai quando si possiedono entrambi i nobili minimo 5-5.

Nel caso si avessero entrambi i nobili minimo 5-5 con punteggio 0-6 si licita prima 2♦ per chiedere il transfer a♥ e, sul transfer eseguito, si licita 2♠ per dare la scelta all'apertore.

Nel caso invece di nobili minimo 5-5 in mano positiva, si licita prima 2♥ per chiedere il transfer a♠ e, sul transfer eseguito, si licita 3♥ per dare la scelta all'apertore.

Avendo invece la 5-4 nei nobili con mano positiva, diremo sempre 2♣ ed in caso di rebid 2♦ da parte dell'apertore di 1SA, dovremo per forza diversificare la nostra risposta per mostrare una mano positiva ed dovremo quindi usare la convenzione Smolen (modificata o non) che tratteremo in un'altra puntata.

La risposta 2♣ ambiguo su apertura

1SA del compagno con risposte rigorosamente limitate a 2♦ = non ho 4° nobile, 2♥ = prometto 4♥ ma non nego 4♠ ed infine 2♠ = prometto 4♠ e nego 4♥, permette anche di usare la risposta 2SA come transfer per le♦ e relativo sviluppo con superaccettazione.

Supponiamo infatti di avere, sull'apertura di 1SA del compagno, una mano bilanciata senza 4° nobili con esattamente 8 punti.

Qualora non usassimo la risposta 2SA come transfer per le♦ e seguente possibile superaccettazione, diremmo 2SA che mostra esattamente la nostra mano.

Qualora invece usassimo 2SA come transfer per le♦, non potremmo più licitare 2SA ma liciteremo invece 2♣ e, su qualunque risposta dell'apertore, diremo 2SA per mostrare esattamente la nostra mano. Su tale licita l'apertore di 1SA andrà a 3SA se massimo e bello oppure passerà con mano mediocre.

Quindi:

N	S
1SA	2♣
2♦ o 2♥ o 2♠	2SA=ho 8 punti bilanciati senza 4° nobili.

Per concludere quando usiamo la risposta 2♣ su apertura di 1SA del compagno, non promettiamo né un minimo di 8 punti né una 4° nobile ma semplicemente chiediamo all'apertore di dirci se ha una 4° nobile. Inoltre le risposte dell'apertore devono essere limitate a 2♦ = non ho 4° nobile, 2♥ = prometto 4♥ ma non nego 4♠ ed infine 2♠ = prometto 4♠ e nego 4♥. In questa maniera non perdiamo assolutamente nulla ma lasciamo aperte tutte le possibili alternative.

Gianantonio Castiglioni
www.fioribicolore.ch

Alabarde



Ezechiele

“Non avresti dovuto dichiarare tre *alabarde*, lo sai che le *alabarde* sono apportatrici di sventure!”, disse con una accentuata erre moscia il nobiluomo Giangiacomo Felice Maria de Cubis Lolder, suscitando le indignate rimostranze della sua compagna abituale, donna Rosalia Mazzanti di Capistrano, mentre le avversarie, nella fattispecie la Pollini e la Occhetti, si segnavano un grasso ottocento, mettendo nel sacco quello che probabilmente sarebbe stato l'unico top della settimana e più plausibilmente del mese.

Le picche, che lui chiamava signorilmente *alabarde*, erano sempre state il suo tormento: sembrava che questo seme ce l'avesse in particolare con lui. Per esempio se decideva di giocare 4♠, le dannate briscole in mano al nemico erano normalmente divise 4-0, 5-0 se ne aveva soltanto otto. Se invece il contratto era 3SA, l'attacco a picche batteva inesorabilmente e così via.

Si dice che il tutto fosse stato causato da un suo antenato, Lamporecchio de Cubis Lolder, che aveva ignobilmente barato al tavolo del bridge su di un battello a ruota, il Natchez, distribuendo con un mazzo preparato ad arte la famosa smazzata del Mississippi. Sì, proprio quella con 13 carte di picche, 7 in mano e 6 al morto, per realizzare il grande slam surcontratto con 7+6 tagli, lasciando gli avversari a baloccarsi con un diluvio di Assi, Re e Donne.

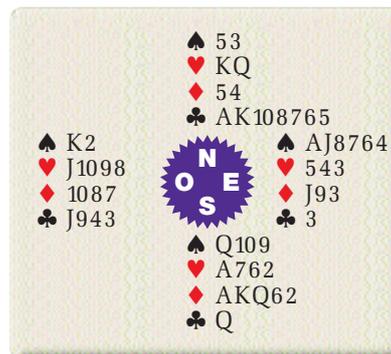
Non c'erano prove certe contro il de Cubis Lolder, che aveva così evitato di penzolare dal pennone più alto del Natchez. Tuttavia l'imbroglio era così evidente che un potente e suscettibile stregone cherokee, suo avversario di sinistra, aveva lanciato su di lui e la sua discendenza la terribile maledizione delle picche. E meno male che i tempi erano cambiati, perché il pellerossa in gioventù era noto come “Uttàgori lo scotennatore” e più di cento “scalpi” adornavano ancora il suo tepee!

Giangiacomo sapeva bene tutta la storia, tramandata di padre in figlio ed era ben conscio del fatto che le picche erano il suo problema e che sarebbe stato meglio praticare giochi senza carte o perlomeno quelli che si giocano con carte piacentine: quelle con coppe, spade, bastoni e denari. L'assenza delle picche, sostituite dalla spade, lo avrebbe

certamente messo alla pari con tutti gli altri, ma la sua passione per il bridge era così accentuata che non poteva farne a meno. Perciò, dopo molte spaventose disfatte, aveva deciso di frequentare la mansarda quadrata dello Sporting, sperando in un cambio di vento, dati anche i rumor sul livello tecnico non del tutto eccezionale dei giocatori locali, raggruppati nell'immaginario collettivo del mitico Club degli Animali.

Al tavolo successivo facevano spicco un attempato capellone ed un tizio dall'aspetto volpino, che sembrava guardarli con aria sorniona. Chissà mai che il sospirato cambiamento di vento... ma la maledizione cherokee continuava a funzionare a dovere:

Dichiarante Est - Est-Ovest in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Gian	Tacchini	Rosy	Volponi
-	-	passo	1♦
passo	2♣	passo	2♥
passo	3♣	passo	3SA
passo	4SA	passo	5♥
passo	6SA	fine	

L'attacco iniziale a picche avrebbe ovviamente battuto il contratto senza remissione, così come quello meno evidente, ma altrettanto mortale, a fiori che toglieva un ingresso in mano. Ma non si può certo biasimare lo sventurato Giangiacomo per aver posato sul tavolo un tranquillo Fante di cuori.

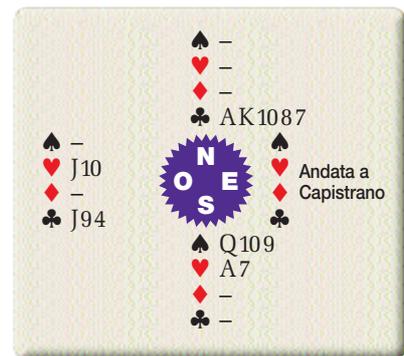
Sud, che non era altro che il diabolico Volponi in coppia con il Tacchini, dapprima tirò un sospirone di sollievo per la mancata comparsa di una picche, poi fissò con sospetto quello strano attacco nel colore che aveva dichiarato lui stesso e cominciò a pensare. Se le

fiori erano favorevolmente divise, tredici prese erano sul banco, in caso contrario bisognava inventarsi qualcosa.

Comunque anche allineando soltanto dodici prese, il top sarebbe stato praticamente garantito. Così per darsi qualche chance in più, senza compromettere nulla, cominciò prudentemente ad incassare tre giri di quadri cogliendo con soddisfazione il colore diviso 3-3.

Il quarto giro di quadri mise il nobile Gian in un notevole imbarazzo. Escluso lo scarto di una fiori o di una cuori, dopo una lunga ed evidente sofferenza decise di privarsi del due di picche e anche del Re, sulla successiva malefica quadri. Il callido Volponi, che avrebbe scartato anche la seconda picche del morto pianificando di proseguire con la Donna di fiori e cuori sperando in una distribuzione favorevole delle fiori, fece un salto sulla seggiola. Perché diavolo il nobilastro aveva scartato il Monarca di picche e non invece una fiori od una cuori come sarebbe stato più logico? Gli sembrò molto verosimile che le sette carte restanti in suo possesso fossero il Fante quarto di fiori ed il dieci terzo di cuori. Incassò con decisione l'onore di cuori del morto e tornò in mano con la Donna di fiori.

La situazione era diventata questa:



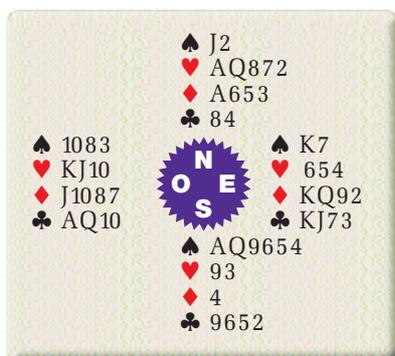
Fu un gioco da ragazzi per l'astuto barone proseguire con Asso di cuori e cuori e passare il dieci di fiori sul ritorno obbligato nel colore, lasciando irrispettosamente il nobile Giangiacomo e donna Rosalia con un palmo di naso.

A proposito di donna Rosalia, la nobildonna era particolarmente chiacchierata nel mondo del bridge per i clamorosi gioielli che esibiva durante i tornei, tanto vistosi da farla spesso as-

somigliare alla Madonna di Loreto. Particolare rumore aveva suscitato una collana di enormi perle naturali, incredibilmente tutte quasi eguali tra di loro, accompagnate da un brillantone da far quasi invidia alla regina d'Inghilterra. Evidentemente le piantagioni di bergamotti, oltre alle altre numerose proprietà della famiglia Mazzanti di Capistrano, dovevano rendere molto bene.

Li aspettavano al tavolo successivo una accigliata matrona, dai poderosi quarti posteriori, ed una piccoletta dall'aria rabbiosa, che non li degnò neppure di uno sguardo. La Busonis e la Carognini stavano ancora discutendo la smazzata precedente, quando queste carte furono estratte dagli slot:

Dichiarante Est - Tutti in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Gian	Carognini	Rosi	Busonis
-	-	1 ♣	3 ♠
passo	4 ♠	passo	passo
contro	fine		

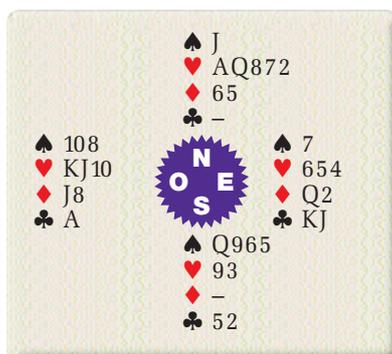
Purtroppo non c'è da meravigliarsi per la dichiarazione della Busonis, scaventata sul tappeto confidando sulla stazza dei suoi glutei e sullo strano fatto che l'iscrizione ai tornei a coppie consente di perpetrare gratuitamente qualunque follia. C'è persino chi non riesce a capire che per aprire ci vogliono tredici punti e ritiene che siano sufficienti tredici carte.

Oh, come sarebbe giusto che la gente pagasse per i propri peccati! Lo diceva anche Victor Mollo per bocca dello Hideous Hog (*il porco schifoso*).

Gian attaccò con un onesto Fante di quadri e la favorita dagli Dei del bridge acchiappò con l'Asso, seguito da un invitante nove di Rosy, e giocò speranzosa una fiori dal cadavere. Naturalmente Gian in presa con il dieci, invece di tornare mortalmente a picche, rigiocò quadri tagliata. La dichiarante, proseguì con un'altra fiori. Stavolta Gian intravide il pericolo e si affrettò a scaraventare, purtroppo in ritardo, una briscola sul tavolo per il Re della povera Rosy, accompagnato da un rassegnato gesto di di-

sperazione, e l'Asso della mano.

Dopo l'ennesima corbelleria del de Cubis Lolder, la nostra ineffabile Busonis non si lasciò ovviamente sfuggire l'occasione di portarsi a casa il solito topone di chiappa:



Fiori taglio e quadri taglio, sorpasso vincente a cuori ed ancora quadri tagliata, Asso di cuori e cuori taglio per dieci strepitose prese!

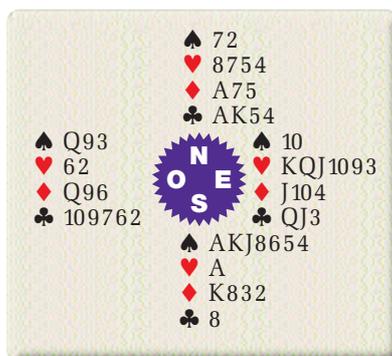
Questa volta donna Rosalia aggredì lo sventurato Giangiacomo rinfacciandogli il mancato ritorno a picche, una volta in presa con il dieci di fiori, agitando la mano e facendo così tintinnare minacciosamente i suoi preziosi braccialetti: qualsiasi ritorno, tranne quadri, avrebbe battuto inesorabilmente il contratto.

La Carognini frattanto sghignazzava apertamente, aggiungendo la beffa al danno.

Lo sventurato nobilastro si presentò al tavolo successivo con la coda tra le gambe, dove era in agguato un corpulento anziano dotato di spessi occhiali da miope e di un vistoso apparecchio acustico. Il curioso personaggio ascoltava, vistosamente annoiato, il compagno che illustrava con aria saccente come si sarebbe dovuta giocare la smazzata precedente, dando l'impressione di aver cannato la linea di gioco per mera sfortuna.

Ma ben presto furono estratte dagli slot queste diaboliche carte:

Dichiarante Est - Nord/Sud in zona

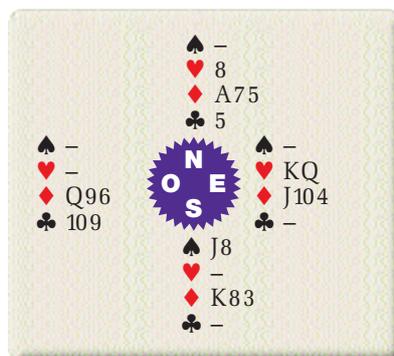


OVEST	NORD	EST	SUD
Gian	Schiappino	Rosy	Saputi
-	-	3 ♥	4 ♠
passo	6 ♠	fine	

Nord, che altri non era che lo Schiappino, sul 4 ♠ del compagno, dichiarò aggressivamente il piccolo slam e Gian attaccò ovviamente con il sei di cuori. Il buon Dottor Saputi in Sud con la testa ancora alla mano precedente, fece la presa con l'Asso ed incassò distrattamente due giri di picche, notando con disappunto la Donna terza in mano a Giangiacomo. Non gliene andava bene una!

Solo ora si soffermò un attimo a riflettere ed, in un momento di lucidità più unico che raro, concluse che soltanto una improbabile compressione doppia con quadri come colore perno, avrebbe potuto garantirgli la riuscita del suo arduo contratto. Meglio cedere subito la Pepatencia per rettificare il conto e non dare ulteriori informazioni al nemico, perché un prematuro ritorno a quadri avrebbe probabilmente creato degli insolubili problemi di comunicazione.

Il nobilastro, in presa con la Madama di picche, ritornò naturalmente a cuori, lasciando un briciolo di speranza al vecchio campione di una volta, che tagliò in mano e fece seguire Asso e Re di fiori e fiori tagliata, notando con soddisfazione la caduta di Donna e Fante. Se gli scarti erano veritieri, adesso la doppia compressione era un gioco da ragazzi ed neanche un giocatore un po' rimbambito, come del resto il Saputi stesso, poteva mancarla:



Sul Fante di picche Gian scartò senza problemi una fiori, il morto una quadri e Donna Rosalia una cuori, ma sul letale otto di atout Giangiacomo fu costretto a scartare una quadri, il morto il cinque di fiori che aveva già fatto il suo dovere, e la Mazzanti, avvolta nelle spire della compressione, gettò con rabbia le sue carte sul tavolo, con un clamoroso tintinnio di preziosi braccialetti.

Il de Cubis Lolder, rimasto senza parole, fu sepolto dalle contumelie della inferocita compagna, che gli rinfacciava che l'evidente ritorno a quadri, una

Alabarde

volta in presa con la Donna di picche, avrebbe stroncato sul nascere la possibilità di riuscita della compressione, mascherando le comunicazioni tra mano e morto.

Ma la cosa che demoralizzava di più il povero Giangiacomo era l'atroce sospetto che forse non era soltanto l'atavica maledizione che influenzava negativamente i suoi risultati. Probabilmente non era all'altezza di quella diabolica tribù annidata nella spettacolare mansarda quadrata dello Sporting.

In futuro sarebbe stato sicuramente meglio cambiare aria!

Caro lettore, ti ringrazio della pazienza che hai dimostrato per arrivare fino

alla fine dell'articolo. Le smazzate che ti ho illustrato sono state effettivamente giocate negli affollatissimi tornei che si svolgono nella mansarda quadrata dello Sporting Club di Milano2, la splendida casa dei soci del Club degli Animalisti. Se vuoi leggere altre avventure della Pollini, del Volponi e di tutti gli altri è sufficiente collegarsi con il sito della Federazione, cliccare su BOL (la rivista on line), poi su Rubriche ed infine su "Le favolette di Ezechiele." Buon divertimento!

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10		11
12						13					14	
15									16			
17					18			19			20	
21				22				23		24		
25			26				27			28		
29		30				31			32			33
		34			35			36				
37	38			39		40				41		42
43			44		45		46			47		
48						49		50				
			51				52				53	
54		55					56			57		
58							59			60		

Orizzontali

1. Il Giorgino nazionale **7.** Un bulldozer, e anche un Gian Paolo giocatore **12.** Quello del pendolo fu formulata da Galilei **14.** Asti **15.** L'ultima risorsa per la cena del singleton **16.** convenzione per intervenire su 1SA che prevede di dichiarare la più bassa di due quarte **17.** Fu imperatore, dopo Vespasiano **18.** Seguìto da ...alalà fu il grido di battaglia di Greci, Spartani e poi dei fascisti **19.** È più tranquillo se l'Asso è alla sua destra **20.** Nuoro **21.** Colpevole **22.** Indica la risoluzione grafica 640x480 **23.** Fucina **25.** Tiro al centro **26.** Il Ben è il nome della campana principale del Grande Orologio di Westminster **27.** Le iniziali della Manara **28.** Gridolino di dolore **29.** Uno degli aeroporti di Roma **32.** Mazzini lo fu, in Svizzera **34.** Iniziali di Wagner **35.** Contratto perfetto, ideale **37.** Sigla internazionale che indica l'avversario alla destra del giocante **40.** Sputa fuoco in Sicilia **41.** La tassa di cui più abusa lo Stato **43.** Lo è l'attrice Shukri Said **46.** il nome dello stilista Missoni **48.** Il Brass, pittore e scenografo **50.** Se piovano, marce, sul palco, la recita non è piaciuta. **51.** La risposta che date quando qualcuno vi chiede: "come siete arrivati, al torneo?" **53.** Per gli inglesi ha lacca in mezzo **54.** Accorciate, ma non in atout **56.** Il campo di battaglia degli ultrà **58.** quello della bussola punta a Nord **59.** Andato **60.** raccolse un mucchio di bestie, ma non era un torneo.

Verticali

1. Sgrovigliarsi, slegarsi **2.** All'ingresso dei Grand Hotel **3.** Fragore prolungato **4.** Aggiungi pus, e hai un polpo inglese **5.** Il mendicante che attacca Ulisse al suo ritorno **7.** Affitto temporaneo di un mezzo di trasporto **7.** Può essere baciata, senza che nessuno si scandalizzi **8.** Abituate **9.** Le iniziali della moglie di Vianello **10.** Possente, vigorosa **11.** Moderna, corrente **13.** Servizio militare di leva **14.** Le donne non amano raccontare i loro **19.** Rovigo **22.** occupano le suite dei grandi alberghi **23.** Lo sono le sequenze che impongono di dichiarare partita **24.** Gioiosa e spensierata **26.** Marca tedesca di vetture di classe **27.** Un bicchiere adatto al vino, senza base né gambo **30.** Il profumo del caffè **31.** È nel cuore dell'Inter **32.** Quando il sangue esce, ma non esce **33.** La Rita di Montalcini **36.** Serve al bridgista tanto quanto le regole **38.** Un panino con wurstel e senape **39.** Di solito è armato, e gli è affidata la sicurezza dei palazzi **42.** Termine dialettale per le alborelle **44.** Lha tirata Cesare sul Rubicone **45.** Affligge gli adolescenti **47.** Interessata al denaro **49.** Lo iato di poeta **52.** La sigla che indica le Trial bid di corta **53.** Se ne fai due, hai bussato **54.** Palermo **55.** Si premette ai verbi inglesi **57.** Sigla che indica la radiazione infrarossa.



HOLIDAY BRIDGE

BRIDGE & BURRACO by Ettore Bortolotti






GALLIPOLI al 15 al 22 settembre **€ 450**
Pensione completa comprese bevande. Direttamente sul mare, a circa 3 Km. da Gallipoli, nella tranquillità di una delle più suggestive baie della Puglia, sorge il complesso alberghiero "Eco Resort Le Sirene".

GUBBIO Hotel Sporting**** dal 11 al 14 ottobre **€ 235**
Facciamoci del male... almeno una volta l'anno. Pensione completa incluse bevande. Eccezionale opportunità gastronomica e bridgistica con menù dedicato presso le strutture del Gruppo Urbani

CAPODANNO in Maremma dal 28 dic. al 2 gen. **€ 450**
Hotel BORGO degli OLIVI (Rio Torto) dal 29 dic. al 2 gen. **€ 400**
Tutto compreso con Cenone di Capodanno.
L'olivo e la quercia, la vigna e il cipresso, le verdi colline dell'Alta Maremma e le bianche spiagge del Tirreno, i borghi medievali e i resti imponenti dell'antica civiltà etrusca. Questa, la sontuosa cornice, che circonda l'Hotel Borgo degli Olivi

Tutti i dettagli su www.holidaybridge.net Info: 349.32.70.944 - ettore.bortolotti@teletu.it

Bridge Burlesque in Paradiso

Giampiero Bettinetti

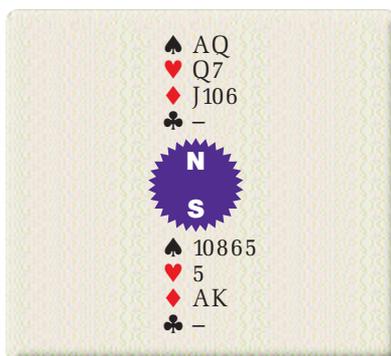
Il “burlesque” evocato recentemente da Silvio Berlusconi dinanzi ai magistrati della Procura di Milano nel processo Ruby ha palesato l’opinione del cavaliere sulle ragazze e le donne in genere: “Le ragazze facevano gare di burlesque... Sappiamo che le donne per loro natura sono esibizioniste...”.

Far credere che negli spettacoli di burlesque ci si possa vestire da suora come la Minetti o da Ronaldinho come Iris Berardi è francamente più difficile che far pensare a un effettivo rapporto di parentela di Ruby con Mubarak, ma il termine riferito al bridge va inteso nell’accezione non di ‘fantasioso inverosimile’ bensì di ‘esibizionismo estremo’. È il tipo di bridge del giocatore che nella mano descritta siede in Sud, particolarmente abile nel muovere le carte del morto e nel ricostruire le mani avversarie prestando notevole attenzione a ciascuna carta giocata dai difensori, ma affetto da questa sindrome. In un torneo a squadre (dich. Sud, tutti in prima) il nostro Sud che ha aperto di 1SA è alle prese con il contratto di quattro cuori con queste carte in linea e l’attacco di 8 di quadri:



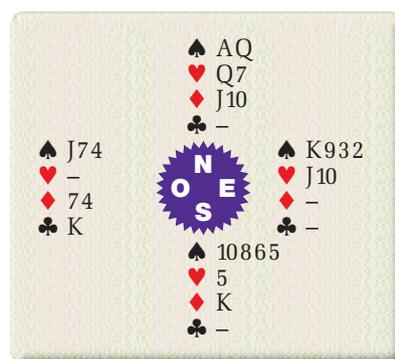
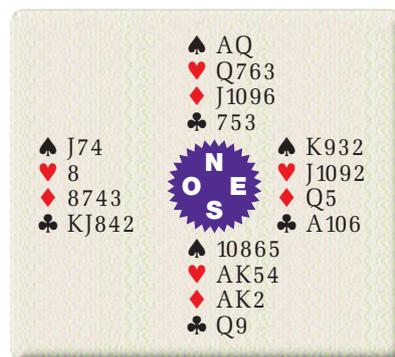
La Donna di quadri è sicuramente in Est dato che gli avversari attaccano di piccola con l’onore, ma sul 9 del morto Est mette il 5 e Sud il 2. La prosecuzione è piccola fiori per il 6, il 9 e il Fante di Ovest che rinvia il 2 di fiori per l’Asso di Est; questi continua con il 10 di fiori tagliato da Sud (Ovest risponde con il 4 di fiori) che incassa Asso e Re d’atout sul quale Ovest scarta fiori.

A questo punto, dovendo cedere un presa d’atout, sembra che Sud debba far affidamento sul Re di picche in Ovest per mantenere il contratto.



Prima però incassa l’Asso di quadri, e quando vede cadere la Donna da Est, si ferma e cerca di ricostruire la mano di questo difensore. Deducendo dai tre giri di fiori e dalla scarto della fiori di Ovest sul secondo giro d’atout che Est sia partito con A106 nel colore e il suo compagno con KJ842, la distribuzione completa della mano del difensore alla sua destra dovrebbe essere 4-4-2-3 e quindi, dopo sette prese, Est è rimasto con quattro picche e due atout. Di conseguenza Sud, evitando di incassare anche il Re di quadri che Est taglierebbe per rigiocare cuori e metterlo al morto, prosegue con piccola atout alla Donna e atout per il Fante di Est che deve ritornare obbligatoriamente a picche, verso la forchetta del morto. In tal modo il dichiarante, facendo affidamento sulla sua ricostruzione della mano, mantiene il contratto anche se il Re di picche è in Est. La mano effettiva era stata ricostruita con esattezza da Sud, che non perse l’occasione nella circostanza di esibire la propria scienza bridgistica

facendo notare al difensore che aveva perso l’occasione di battere il contratto alla quinta presa, quando non avrebbe dovuto uscire di 10 di fiori ma con qualsiasi carta rossa. Però la mania esibizionistica di Sud non si era limitata a far notare che per lui questa difesa sarebbe stata cosa normale, ma anche nel fatto che, in questo finale della mano appena conclusa, dopo essere entrato al morto con la Donna di cuori, sul 7 d’atout aveva sbloccato il Re di quadri di mano per rendere ancor più spettacolare il suo gioco col morto.



Duecento anni più tardi, nel ‘Paradi-

Reggio Calabria 8-9-10 Settembre 2012

Torneo Nazionale Mitchell di Bridge a Coppie
 Memorial “Vincenzo Landi”

XXXI Torneo Nazionale a squadre sistema Danese
 “Memorial “R.L. Barbera”

Bridge Burlesque in Paradiso

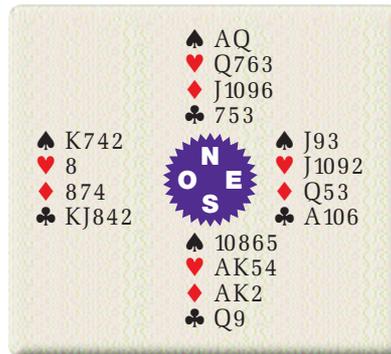
so del Bridge' si tiene una manifestazione per designare i migliori giocatori della carta e lo stesso Sud si trova impegnato nel contratto di manche a cuori con queste carte in linea e l'attacco di 8 di quadri:



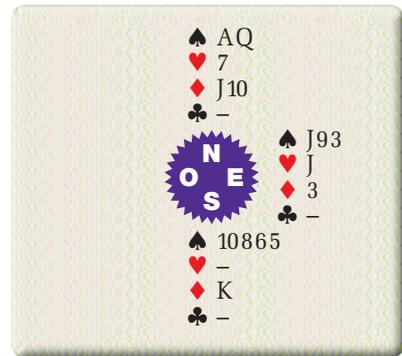
Sì, si tratta della stessa mano precedente che però era stata cancellata dalla memoria di Sud, il quale muove le carte allo stesso modo. Copre l'attacco col 9 di quadri del morto, Est mette il 5 e lui il 2.

Prosegue con piccola fiori per piccola, 9 e Fante di Ovest che rinvia il 2 di

fiori per l'Asso di Est; questi prosegue con il 10 di fiori tagliato da Sud (Ovest risponde con il 4 di fiori) che incassa Asso e Re d'atout sul quale Ovest scarta fiori. A questo punto sembra che Sud debba far affidamento sul Re di picche in Ovest per mantenere il contratto, ma quando incassa l'Asso di quadri e vede cadere la Donna da Est, mette in atto la sua abilità nella ricostruzione delle mani della difesa traendo le stesse conclusioni di duecento anni prima. Quindi cuori alla Donna e 7 di cuori scartando... sì, dopo un attimo di esitazione, il Re di quadri di mano, proprio come allora, perché la mania di esibizionismo gli era rimasta anche nell'al di là. Qui, però, la mano completa era questa:



e questa la posizione a cinque prese dalla fine, quando sul Fante d'atout di Est Sud ha deciso per lo sblocco spettacolare (?) del Re di quadri:

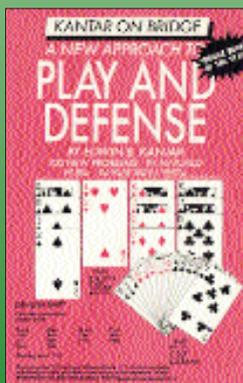


Non vi dico come era rimasto Sud quando ha visto che Est aveva una terza carta quadri, e ancor più quando si è reso conto che il Re di picche era in Ovest e che avrebbe potuto catturarlo conservando il Re di quadri in mano. Per consolarlo Est gli disse che forse non si era reso conto del fatto che in quella gara il dichiarante era messo a confronto con difensori assai qualificati, e quindi che il Re di picche non poteva trovarsi tra le sue carte in quanto, con la distribuzione ♠Kxxx ♥J1092 ♦Qx ♣Axx da lui ipotizzata, in mano di Asso di fiori non avrebbe proseguito con un terzo giro di fiori ma sarebbe uscito in un colore rosso. D'altra parte, così come stavano le carte, nessuno poteva togliere 10 prese al dichiarante, a meno che non abboccasse allo stratagemma difensivo e appartenesse alla categoria dei BBP (Bridge Burlesque Players). 

English Lessons

A New Approach To Play and Defense

Edwin B. Kantar



TRUMP MANAGEMENT

Neither side vulnerable
Dealer South

North

♠ 9 7 6
♥ 10 7 6
♦ J 10 8
♣ AK 7 5

West

♠ 8 5
♥ Q 9 4 2
♦ AK 9 2
♣ Q 10 8

South	West	North	East
1 ♥	Pass	2 ♥	Pass
2 ♠	Pass	3 ♣	Pass
4 ♥	Pass	Pass	Pass

Opening lead: ♦ K

You continue with the ace and a diamond, declarer ruffing the third round.

At trick four declarer plays the ♥A, partner playing the ♥J, and continues with a low heart.

1. Which heart do you play?

You ignore this insulting question and win the ♥Q, partner discarding a diamond.

2. What do you play now?

You play a fourth diamond which declarer ruffs in his hand while discarding a spade from dummy. Partner discards the ♣6.

3. Declarer continues with the ♠AKJ. What do you play on the third spade? You remain with the ♥94 and the ♣Q108; dummy has the ♥10 and ♣AK75.

Solution on page 63 

History Channel



Valeria Bianchi

Una sera mi trovavo in quel particolare momento fatato, sospeso tra cielo e terra, che è il dormiveglia, quando udii un sommesso chiacchiericcio provenire dal mio *secrétaire*: avevo dimenticato aperto un mazzo di carte. Avvicinandomi mi accorsi che le nostre 52 beniamine stavano parlando tra di loro, raccontandosi ciascuna la propria storia.

Beh, vi confesserò che non ho dormito tutta la notte (e chi mi conosce sa che non è cosa rara) per ascoltare di soppiatto e con il fiato sospeso quelle piccole e grandi vite nascoste, che in fondo, a ben pensare, non differiscono poi così tanto dalle nostre.

Ho così inaspettatamente scoperto un mondo in miniatura, un caleidoscopio di avventure e di sentimenti, del tutto impensabili per chi non sa.

E voi tra poco saprete...

Se in una notte di grande silenzio, nella vostra casa, sentirete ridere o piangere sommessamente, considerate quindi che potrebbe essere una carta del vostro mazzo che, orfana delle compagne, ha deciso di aprire il proprio cuore (anche) a voi.

Sappiate che è un vero privilegio, concesso a pochi, poter dialogare liberamente con loro. E quindi, il giorno dopo al tavolo verde, non cercate di approfittare della confidenza a voi concessa, perché se esibirete questa familiarità, se vanterete con chicchessia questa conoscenza intima, la cartina diverrà muta per sempre ed avrete perso un'amicizia preziosa ed insostituibile.

Ascoltando queste storie, vere o fantastiche che siano, sappiate che prima o poi avrete le vostre preferenze ed alcune carte vi sembreranno più familiari, ma non siate banali: non precipitatevi a fare amicizia subito con le figure, anche se a prima vista vi appariranno le più interessanti. Sono le cartine ad avere in realtà le vicende più nascoste e per questo più incredibili ed avvincenti; sono le cartine che, come tutti i cuccioli in un negozio cercano un amico che si prenda cura di loro e ne raccolga le confidenze nelle notti di gran silenzio.

L'ASSO DI PICCHE

L'Asso di picche è certamente la carta più potente di tutte, quella che domina sul resto del mazzo. Ammirata ed invidiata, ogni suo gesto viene compiuto sotto i riflettori della ribalta. Appena parla, decide o decreta, tutti i giornali di cartopoli ne riportano il pensiero, commentato ed analizzato da opinionisti più o meno illuminati.

L'Asso di picche mostra una sicurezza che non sconfina mai, ma lambisce solo, la sicumera, e mai ha un cedimento, un momento di stanchezza o di debolezza, almeno in pubblico. Eppure nel segreto della sua stanza, brandisce con angosciata preoccupazione quel mappamondo le cui sorti spesso discendono da una sua decisione.

Perché è terribilmente solo il Potere, pieno di falsi amici nella fortuna e di sinceri detrattori nella mala sorte. E rappresenta il baluardo cui scaricare tutte le responsabilità nel difficile momento del decidere ed il facile oggetto di strali quando qualcosa non ha sortito il miglior risultato.

Nel segreto di quella sua stanza è terribilmente infelice perché sa che nessuna dama potrà resistere a tanto stress di vita. Ne avrà tante al suo fianco, attratte dalla fama e dalla potenza di cui è il simbolo, ma nel momento del bisogno nessuna vi sarà ad asciugargli le lacrime che, necessariamente di nascosto, righeranno il suo volto.



IL TRE DI FIORI

Questa carta non ha paura di nulla.

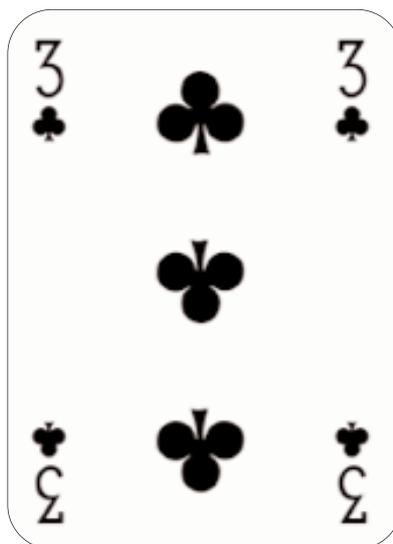
Gira nei boschi di notte, affronta draghi che sputano fuoco, si lancia nelle più spericolate imprese, anche perché gli hanno sempre detto che "chi fa da sé, fa per tre" proverbio che lei ovviamente ama personalizzare come "chi fa da sé, fa come il tre...di fiori".

Nella briscola gli hanno assegnato un ruolo importante, ma è a bridge che al tre di fiori piace giocare perché è un gioco cerebrale vale a dire "di testa". E questa carta ama considerarsi il padrino di Cerbero, il mitologico cane che, appunto, di teste ne ha ben tre e che vince sempre a questo gioco.

Ufficialmente la prima testa viene usata per contare i punti, la seconda per contare le carte e la distribuzione e la terza per analizzare le informazioni ricevute, sintetizzandole e traendone efficaci conclusioni.

In realtà a bridge vince sempre perché, a forza di esercitarsi, è riuscito ad impegnare in tutti questi calcoli solo le prime due teste, mentre la terza è lasciata libera... di sporgersi in panoramiche visioni delle carte degli avversari.

Non fatene una colpa al povero tre di fiori che, senza questo stratagemma, non conterebbe quasi nulla nel mazzo!



IL QUATTRO DI QUADRI

Se sentite dei gridolini divertiti levarsi dal mazzo, sappiate che è il quattro di quadri che con fanciullesca leggiadria, gioca al vecchissimo gioco dei quattro cantoni. Le nostre nonne, quando erano bambine, disegnavano sul terreno, con un gessetto, un grande quadrato. Quattro giocatori ne occupavano gli angoli, scambiandosi velocemente il posto tra di loro, mentre un quinto giocatore dal centro cercava di arrivare per primo all'angolo, conquistandolo ed

eliminando il giocatore arrivato dopo, il quale quindi era costretto ad andare al centro del parallelepipedo cercando a sua volta di re-impadronirsi di una delle agognate postazioni. Ma il quattro di quadri è una carta dotata di enorme bonomia e pacatezza ed ha introdotto una variante... i semi infatti raffigurati su di lui sono solo quattro e quindi... corrono come dei matti da un lato all'altro del quadrato, ma senza alcun reale pericolo di perdere il proprio posto! Beata gioventù!



Humor Bridge

IL BRIDGE È UTILE

«È permesso?», chiese Emilio entrando nel locale, «ho una bella sorpresa per voi», e indicò la persona alle sue spalle. Era un signore molto distinto, di età media e portava una bella valigia di cuoio.

«Sono il dottor Truffaldini, consulente finanziario. Emilio, saputo che giocavo a Bridge, mi ha condotto qui», disse il nuovo venuto.

I tre uomini si alzarono, si affrettarono a stringere la mano all'ospite e ad esternare commenti gioiosi:

«Finalmente abbiamo il quarto!»: «Ci voleva uno come lei: sia il benvenuto!»; «Emilio è un bravo ragazzo: sa capire le cose!».

«Ma io la conosco», disse sorridendo il dottor Truffaldini, rivolgendosi ad uno dei tre: «Lei non è forse l'ingegner Gàbola, Assessore ai Lavori Pubblici?».

«Certamente, sono proprio io e i miei amici sono: il colonnello Mazzetta della Tributaria e il geometra Ponti, detto "Sabbia"».

«Perché Sabbia?», chiese il nuovo venuto.

«Perché le malelingue dicono che usa poco cemento e tanta sabbia».

Il dottor Truffaldini rimase un attimo pensieroso, non essendo al corrente del reale rapporto tra sabbia, cemento e calce, da miscelare nella malta da costruzioni.

«Beh, bando alle chiacchiere», disse deciso, «facciamo un paio di smazzate



per scaldare le carte». Si guardò intorno e vide il tavolino da gioco nel centro della stanza; con le quattro sedie ai lati. «È carino qui: vedo che siete organizza-



ti bene e... avete pure i bidding boxes!».

«È tutto merito di Emilio: riesce a combinarci anche qualche duplicato», rispose il colonnello Mazzetta.

Emilio era rimasto in un angolo per tutto il tempo dei convenevoli e sentendosi chiamato in causa, decise di dire due parole di commiato.

«Non no! Non ringraziatemi. Ora giocate tranquilli e se alle cinque volete il tè, battete con un cucchiaino tra le sbarre».

Soluzione de "I Quiz par pari" di Carl'Alberto di pag. 53

Con quale punteggio minimo N/S oppure E/W realizzano 4SA contro ogni difesa?

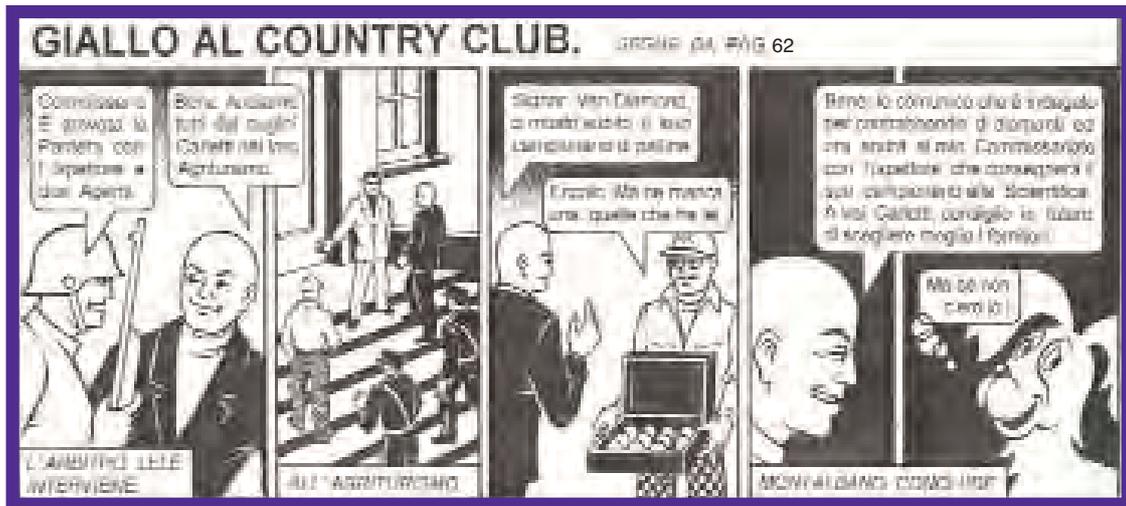
A parità di punti MW, ha valore la soluzione col minor punteggio in VA: MW = scala punteggio Milton Work (Asso=4, Re=3, Donna=2, etc.) VA= scala punteggio Valore Assoluto (Asso=14, Re=13, Donna=12, etc.)

Contratto: 4SA S/E 9 (159)

♠	AQ98765432	♠	K
♥	K2	♥	-
♦	2	♦	AKQJ98
♣	-	♣	AKQJ98
♠	J10	♠	-
♥	AQJ109876543	♥	-
♦	-	♦	1076543
♣	-	♣	10765432

*Soluzioni
dei quesiti di pag.
55 - 58 - 60*

D ¹	U ²	B ³	O ⁴	I ⁵	N ⁶		R ⁷	U ⁸	S ⁹	P ¹⁰	A		A ¹¹
I ¹²	S	O	C	R	O	N ¹³	I	S	M	O		A ¹⁴	T
S ¹⁵	C	A	T	O	L	A	M	E		D ¹⁶	O	N	T
T ¹⁷	I	T	O		E ¹⁸	I	A		R ¹⁹	E		N ²⁰	U
R ²¹	E	O		V ²²	G	A		F ²³	O	R	G ²⁴	I	A
I ²⁵	R		B ²⁶	I	G		G ²⁷	M		O ²⁸	I		L
C ²⁹	I	A ³⁰	M	P	I	N ³¹	O		E ³²	S	U	L ³³	E
A		R ³⁴	W		O ³⁵	T	T	I ³⁶	M	A	L	E	
R ³⁷	H ³⁸	O		P ³⁹		E ⁴⁰	T	N	A		I ⁴¹	V	A ⁴²
S ⁴³	O	M	A ⁴⁴	L	A ⁴⁵		O ⁴⁶	T	T	A ⁴⁷	V	I	O
I ⁴⁸	T	A	L	I	C	O ⁴⁹		U ⁵⁰	O	V	A		L
	D		E ⁵¹	N	N	E	S ⁵²	I	M	I		T ⁵³	E
P ⁵⁴	O	T ⁵⁵	A	T	E		S ⁵⁶	T	A	D	I ⁵⁷	O	
A ⁵⁸	G	O		O		I ⁵⁹	T	O		A ⁶⁰	R	C	A



English Lessons

TRUMP MANAGEMENT (Solution)

North

♠ 9 7 6
♥ 10 7 6
♦ J 10 8
♣ A K 7 5

West

♠ 8 5
♥ Q 9 4 2
♦ A K 9 2
♣ Q 10 8

East

♠ J 4 3 2
♥ J
♦ Q 7 6 5
♣ 6 4 3 2

South

♠ A K Q J
♥ A K 8 5 3
♦ 4 3
♣ J 9

Ruff the ♠ J and insure a one trick set. The best declarer can do is over-ruff in dummy. Now what? All he can do is play AK and a club which he must ruff. You take the last trick with your low trump.

By ruffing the ♠ J you insure a one trick set regardless of who has the ♠ Q because declarer cannot get off dummy safely, and you know it.

If you fail to ruff, declarer discards a club, cashes the ♣ AK and cross-ruffs the last two tricks.

KEY LESSON POINTERS

1. Giving declarer a ruff and a sluff to enhance one's own trump holding is often an effective stratagem.
2. Visualizing the position after declarer will be locked in dummy is the hallmark of an expert defender.
3. Count trumps!

The "A New Approach To Play and Defense" books and other fine books (in English) can be purchased at <http://www.kantarbridge.com>

ISBN 0 - 9 3 7 3 5 9 - 0 1 - 7

Save the Last Page



La ricerca della felicità

Arsenio, pur semplice adolescente, la guardava in silenzio da ore. Era bellissima... e certamente farsi vedere dagli amici con lei avrebbe rappresentato un notevole "salto di qualità".

Dai... su... a me sembrerebbe inutile spiegarvi dettagli che già conoscete certamente... comunque, solo per accontentarvi e per fare un esempio... prendete un uomo, un qualunque uomo, e mettetegli a fianco una donna bellissima. Ecco quell'uomo, indipendentemente dalle sue capacità e dalla sua realtà, avrà sempre nel contesto del suo ambiente qualcuna che vorrà capire il perché, e che quindi lo cercherà per conoscerlo. Perché il messaggio recepito, per palese o subliminale che sia, farà sempre pensare questo "Se quell'uomo ha una donna così bella con lui, qualche qualità DEVE averla"... facendo così sorgere l'interesse del volerla scoprire...

Tutto sarebbe dunque perfetto per Arsenio, se non fosse che l'oggetto del suo sguardo non era una donna... ma una splendida bicicletta da gara, a cambio automatico, con pneumatici da corsa e assetto sportivo. E il poter avere quella bicicletta, E NON altro, avrebbe rappresentato per lui un notevole "salto di qualità".

Purtroppo il mezzo era dietro ad una vetrina, ed il fatto che fosse esposto con il cartellino del prezzo era una barriera insormontabile al momento.

Si rimise quindi in sella alla succedanea... una logora e rigata bicicletta rossa, sua fedele compagna nelle scorribande cittadine.

Vagò un attimo per la piazza, cercando di vedere se ci fosse qualche amico. In effetti era indeciso su come passare quel pomeriggio, come sempre uguale agli altri, con tutti i suoi amici a casa a fare i compiti, e con lui quasi sempre solo. Certo, anche lui aveva compiti... ma in generale lui riusciva a svolgerli durante le ore di lezione. E se i compiti erano problemi, era cosa fatta... mentre se erano temi... beh... diciamo che si portava avanti...

Mancando impegni per quello specifico pomeriggio, si ridusse a considerare che, in quell'ambiente primaverile, una gita in collina sarebbe stata bellis-



sima. E si incamminò. In bicicletta. Quindi si *inbicclettò*...

Caspita... Non la ricordava così dura quella salita. Inspirò, espirò... mannaggia... quella bici non aveva il cambio automatico... ispirò, espirò... guardò a valle... e vide un mare bellissimo, come solo il mare sa essere quando si è a metà primavera, e tutto il contorno è un verdeggiare ed un fiorire della natura...

Decise che non si sarebbe fermato. Lui doveva arrivare nella piazzetta della frazione collinare sovrastante il paese a tutti i costi... Certo, in epoche successive gli avrebbero spiegato concetti quali l'allenamento, l'acido lattico, lo sforzo muscolare... ma le epoche precedenti nulla sanno delle epoche successive... e Arsenio non era immune a questo trascorrere a senso unico del tempo...

Arrivò ansando. O ansimando. Forse è il fiume che arriva alla foce, che lentamente anseggia... Ma anche Arsenio tutto sommato era arrivato alla sua foce, o comunque alla sua destinazione. Si soffermò un attimo al centro della piazza, dando uno sguardo panoramico al percorso fatto...

Dopodiché, terminato quell'intercalare prospettico di pupille, quel vagare fra i panorami che rappresentavano la sua piccola realtà, finalmente prese l'abbrivio e scese... Scese col vento che gli scompigliava i capelli, scese inclinandosi in quelle curve pericolose e spesso senza guard-rail, scese con gli occhi che lacrimavano, scese senza freni, scese tagliando tutte quelle curve che lo ri-

cambiavano accorciandosi... insomma e per farla breve, scese in un lampo. E forse il tutto durò solo qualche minuto... ma in quel mentre lui perse il contatto col Mondo, esistendo solo lui e la sua bicicletta.

Tornò alla base, e ripassò quindi davanti al negozio. La bicicletta da corsa, quella col cartellino del prezzo, era stata acquistata. Ma non gli mancava, anche se Arsenio non seppe mai spiegarne il perché.

Come finì?

Fini che per il compleanno Arsenio scoprì fra i suoi regali proprio una bicicletta uguale identica a quella vista in quel negozio, bicicletta comprata da un padre pietoso come solo i padri sanno essere a volte.

Ma quella bicicletta, una volta avuta, non gli ispirò nessuna storia, nessuna gita, nessun rimpianto. Per cui, mentre la bicicletta logora e rigata era diventata nel tempo parte integrante della sua vita, e anche se veniva lasciata spesso ai bordi delle strade o accostata agli alberi mai veniva abbandonata... la bicicletta nuova fiammante subiva mille attenzioni, mille lucchetti, mille tettoie... ma era di converso usata pochissimo, e abbandonata spesso nel sicurissimo garage.

Per cui, e già a quella giovane età, Arsenio dedusse una verità incontrovertibile, che sempre incise nella sua vita...

Cercare la felicità è giusto... certo... stando bene attenti a non trovarla mai... però...

Marco Catellani

APPELLI FAMOSI

Maurizio Di Sacco

Dalla Bonn Cup di quest'anno – un torneo a squadre davvero bello, che consiglio a tutti e al quale sono stato invitato come arbitro – vi propongo un caso arbitrale il quale, nella sua relativa semplicità, presenta due temi di grande interesse: prettamente tecnico l'uno, ma squisitamente etico l'altro.

Vediamo:

Board 10 - E/T

	♠ Q6	
	♥ J1074	
	♦ 109632	
	♣ Q10	
♠ AK	OSNE	♠ 107432
♥ K632		♥ A95
♦ A85		♦ QJ7
♣ AK98		♣ J6
	♠ J985	
	♥ Q8	
	♦ K4	
	♣ 75432	

Si giocava il terz'ultimo turno di gara, e al tavolo due del Girone B, Ovest era il dichiarante in 3SA, dove ricevette l'attacco di 3♦ (quarta migliore) per la Q, il K e il 5.

Sud tornò a♦, che il dichiarante vinse al morto, da dove chiamò il J♣. Tuttavia, Est capì "6♣", e pose quella carta in posizione di carta giocata. Sud seguì con il 2, e Ovest mise il 9. Nel mentre Nord si accingeva a prendere col 10, senza peraltro mostrare la carta, Ovest realizzò l'errore del morto, e chiese di fargli cambiare la carta. I quattro giocatori, senza chiamare l'arbitro, si accordarono per consentire il cambio.

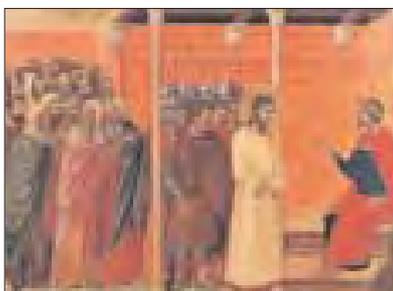
Ancora♦, vinta dall'A, e poi il 2♥, per il 4, il 9 e la Q di Sud, che proseguì a♠.

Il dichiarante vinse, incassò l'altro onore di♠, e poi mosse il K♥ e una♥ per l'A del morto. Da lì, giocò il 6♣ mettendo il K dalla mano.

A questo punto, finalmente, i giocatori ritennero opportuno chiamare l'arbitro.

Il primo punto da analizzare è relativo a quale debba essere l'approccio dell'arbitro nella circostanza. Una – ahimè – consolidata leggenda popolare, vuole che in casi come questo l'arbitro giri i

tacchi e se ne vada, magari apostrofando prima i giocatori con una frase del tipo "visto che avete fatto finora senza di me, continuate pure". Fortunatamente, però, non è l'atteggiamento alla Ponzio Pilato, quello giusto, perché l'Articolo 9, che tratta di quando, come e perché possa, e debba essere chiamato l'arbitro, non dice in alcuna parte che il non farlo comporta la decadenza automatica del diritto a chiedere il suo intervento.



Vediamo la parte pertinente (9B1):
[...]

Dopo che è stata richiamata l'attenzione su una irregolarità

(a) *L'Arbitro dovrebbe immediatamente essere chiamato non appena sia stata richiamata l'attenzione su un'irregolarità.*

[...]

La chiave del problema sta nell'utilizzo di quel "dovrebbe", il quale, come

ci dice l'"Introduzione" al Codice, sta a significare che la mancata osservanza della disposizione non comporta una penalità automatica, ma solo la stessa è probabile. In questo caso, poi – come riconoscibile analizzando il testo dell'intero Articolo 9, analisi che vi risparmio per mancanza di spazio (ma sul sito Federale, nell'area dedicata agli arbitri, potete trovare un documento sull'argomento) – non si giunge MAI alla conclusione di cancellare ogni possibilità di intervento; la possibile "penalità" consiste nell'assegnare un punteggio arbitrario il quale, nell'ambito della ricostruzione di ciò che sarebbe potuto avvenire senza l'irregolarità (la mancata chiamata dell'arbitro), consideri le due linee come entrambi colpevoli. Questo perché non viene fatta menzione di "chi" dovrebbe chiamare l'arbitro, così che la responsabilità ricade su tutti e quattro i giocatori al tavolo, nessuno escluso, ovvero su entrambi i partiti.

Quando venga quindi acclarata un'irregolarità non c'è giocatore al tavolo, vuoi componente della linea innocente che di quella colpevole, che può chiamarsi fuori dall'obbligo di chiamare l'arbitro. L'omissione può facilmente comportare una penalizzazione, che può andare dalla perdita, o comunque dall'indebolimento dei diritti altrimenti goduti, fino a severe penalità procedurali quando l'arbitro possa affermare la malafede del(i) colpevole(i).





Venendo alla soluzione del caso di specie, in sostanza, l'arbitro deve seguire quello che è l'approccio a seguito di una infrazione, domandandosi: "che cosa sarebbe successo senza l'irregolarità?"

Fortunatamente, la risposta è in questo caso banale: la stessa cosa che hanno poi stabilito di fare i giocatori, e cioè acconsentire al cambio.

L'argomento è trattato dall'Articolo 45D:

[...]

D. Carta maldestramente e/o indebitamente giocata dal morto

Se il morto mette nella posizione di carta giocata una carta che il dichiarante non ha nominato, la carta deve obbligatoriamente essere ritirata se sul fatto è stata attirata l'attenzione prima che ciascuna delle due linee abbia giocato nella presa successiva, ed un difensore può ritirare e riporre nella propria mano una carta giocata dopo l'errore ma prima che sia stata attirata l'attenzione su di esso; se il giocatore alla destra del dichiarante cambia la sua giocata, il dichiarante può ritirare una carta che abbia successivamente giocato in quella presa (vedi Articolo 16D).

[...]

Il principio che viene affermato in questo Articolo, è che è il solo dichiarante a giocare le carte del morto, e quindi che, al fine di dichiarare una carta quale giocata, ciò che fa il morto è del tutto irrilevante, come è irrilevante quello che abbiano fatto i difensori a seguito dell'azione intrapresa dal morto.

Attenzione però: una cosa è definire una carta quale giocata, ed un'altra è dire che ciò che ha fatto il morto non abbia conseguenze di sorta. Fondamentale, al riguardo, l'ultima parte di 45D, dove c'è il richiamo all'Articolo 16D.

Vediamolo:

[...]

Informazioni da chiamate e giocate annullate.

Quando una chiamata o una giocata sono state ritirate secondo quanto previsto da questo Codice:

1. Per una linea innocente, tutte le informazioni provenienti da un'azione ritirata sono autorizzate, tanto che l'azione ritirata sia della propria linea quanto della linea avversaria.

2. Per una linea colpevole, le informazioni derivanti sia da una propria azione ritirata, che da una azione ritirata della linea innocente sono non autorizzate. Un giocatore di una linea colpevole non può scegliere, nell'ambito di azioni alternative logiche, una che avrebbe potuto, in modo dimostrabile, essergli stata suggerita rispetto ad un'altra dall'informazione non autorizzata.

Qualunque informazione sia dunque giunta al partito colpevole – il dichiarante nel nostro caso – grazie al ritiro di una qualche azione, è per esso non autorizzata (INA).

Bisogna chiedersi, dunque, se l'acca-

duto abbia, o meno, procurato dei vantaggi ad Ovest, e la risposta è un facile "sì". Nord, infatti, ha cambiato la carta che voleva giocare, ma per essere in grado di vincere sul 9 di Ovest con una carta diversa dalla Q che ha poi giocato – dal gioco si sa che ha al massimo due carte, e quindi è impossibile che volesse lasciare – non può che avere il 10.

L'arbitro non deve ora far altro che cancellare quel vantaggio, ovvero assegnare un punteggio arbitrale che tenga conto, ancora una volta, di quello che sarebbe successo senza l'irregolarità, la quale, in questo caso, è l'utilizzo dell'INA. La soluzione è banale: Ovest avrebbe certamente fatto l'imпасse al 10 ♣, e sarebbe caduto di tre prese, visto che Nord, una volta preso, aveva solo vincenti.

Non è però finita lì: nel momento nel quale Ovest ha giocato il K ♣, ha grossolanamente utilizzato l'INA in suo possesso, e se è vero che nessuno gli aveva detto che non poteva farlo, è anche vero che questo è avvenuto, come abbiamo visto prima, a causa di una violazione dell'Articolo 9, violazione della quale anche la sua linea è responsabile. Dato il livello, inoltre, è certo che Ovest fosse consapevole del vantaggio che si stava prendendo, per cui si imponeva una penalità procedurale, che venne decisa nella misura di 1VP, secondo gli standard tedeschi (in Italia sarebbe stata almeno il doppio). ❌

